

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2024

INDICE

Composizione degli Organi Sociali della Capogruppo

Struttura del Gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

NOTE ILLUSTRATIVE

- Parte A: Criteri generali di redazione e principi contabili adottati
- Parte B: Area di Consolidamento
- Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
- Parte D: Informazioni sul Conto Economico Consolidato
- Parte E: Altre Informazioni

ALLEGATI

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Maria Bianca Farina
Amministratore Delegato	Andrea Novelli
Consigliere	Cosimo Pacciani
Consigliere	Laura Furlan
Consigliere	Paolo Martella
Consigliere	Biancamaria Raganelli ²
Consigliere	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini ²

DIRETTORE GENERALE Andrea Novelli

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Alberto Dello Strologo
Sindaco effettivo	Debora D'Angiolillo
Sindaco effettivo	Vincenzo Moretta
Sindaco supplente	Marco De Iapinis
Sindaco supplente	Maura Gervasutti

ORGANISMO DI VIGILANZA³

Presidente	Bruno Assumma
Componente	Matteo Petrella
Componente	Marta Fraganza

SOCIETA' DI REVISIONE⁴ Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

² Consiglieri indipendenti

³ Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2024, ha nominato il Prof. Avv. Bruno Assumma, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Poste Vita e il dott. Petrella e dott.ssa Marta Fraganza, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza di Poste Vita, per la durata di tre anni.

⁴ L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016;

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ⁵

Presidente	Cosimo Pacciani
Componente	Biancamaria Raganelli
Componente	Moroello Diaz Della Vittoria Pallavicini

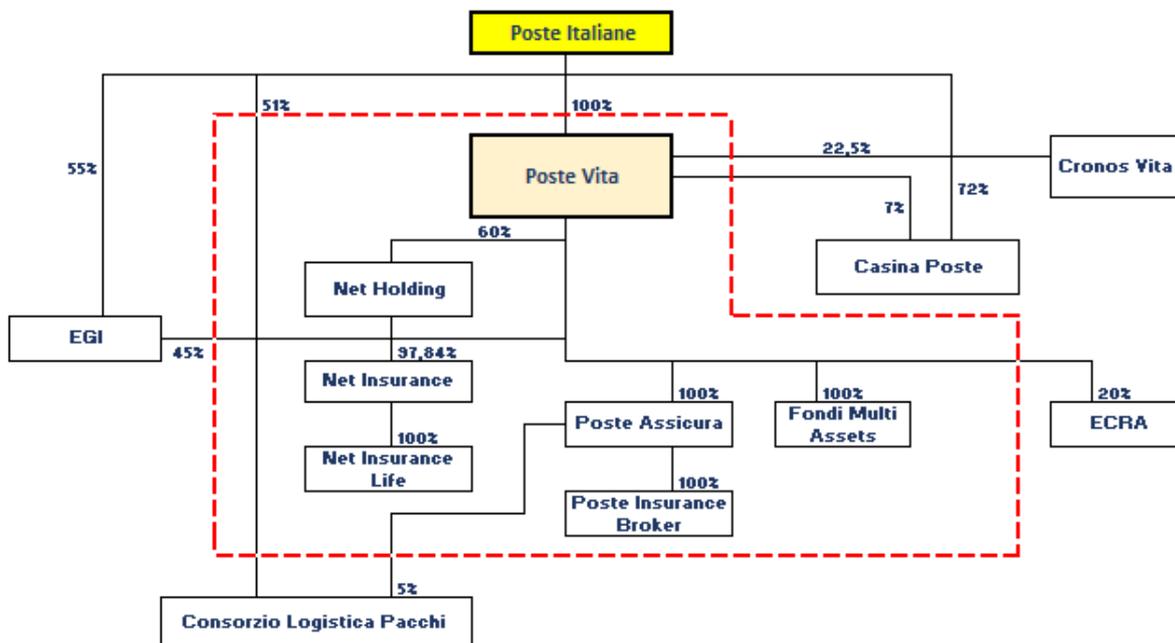
COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI ⁵

Presidente	Laura Furlan
Componente	Biancamaria Raganelli
Componente	Moroello Diaz Della Vittoria Pallavicini

⁵ Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 28 giugno 2023.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) ed il suo perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024:



Nel periodo in commento, l’area di consolidamento è variata per effetto dell’operazione relativa al progetto Fondi Multi-Asset. Nel corso del 2023, il Gruppo Poste Vita ha avviato un progetto di “sostituzione” dei comparti SICAV multi-comparto di diritto lussemburghese, nei quali Poste Vita aveva investito una porzione degli attivi (circa 25 miliardi di Euro) di pertinenza delle Gestioni Separate, con 11 OICVM di diritto italiano e di nuova istituzione, gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR. Il progetto si è concluso in data 13 settembre 2024 in seguito al completamento della fusione transfrontaliera per incorporazione dei comparti della SICAV nei nuovi fondi OICVM, mediante la quale sono stati trasferiti a questi ultimi gli strumenti finanziari e le somme di denaro precedentemente ricompresi nei comparti della SICAV. L’obiettivo di tale progetto è stato quello di realizzare una struttura che consentisse alla Capogruppo Poste Vita – nei limiti normativi e regolamentari di riferimento – di beneficiare di un modello maggiormente idoneo a rispondere alle best practice del settore assicurativo domestico, in materia di investimenti nei cd. “attivi complessi”. A seguito di tale operazione per gli 11 OICVM (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) rispettano i requisiti previsti dall’IFRS 10 – *Bilancio consolidato* per la sussistenza del controllo e di conseguenza per il consolidamento nel Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, dato che:

- i. La Capogruppo Poste Vita è titolare del 100% delle quote dei Fondi in cui sono investiti gli attivi di pertinenza delle Gestioni Separate;
- ii. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, gestore dei Fondi Multi-Asset, detiene contrattualmente la facoltà di influenzarne i rendimenti;
- iii. entrambe le società di cui sopra sono controllate integralmente da Poste Italiane S.p.A. e non un’entità terza rispetto al Gruppo come invece risultavano i gestori delle SICAV prima dell’operazione di fusione transfrontaliera sopra citata.

Il consolidamento integrale dei Fondi, non ha comportato alcun impatto sul risultato di esercizio, ma ha reso necessario esporre “linea per linea” a livello patrimoniale, le attività e passività finanziarie detenute nei fondi e a livello economico gli elementi reddituali caratterizzanti la variazione di periodo.

Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nel *business* Investimenti e Protezione attraverso l’esercizio dell’attività assicurativa nei rami assicurativi Vita e Danni.

L’area di consolidamento, pertanto, include:

- 1) La Capogruppo Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita”), compagnia assicurativa che opera nei rami Vita e posseduta al 100% da Poste Italiane;
- 2) Poste Assicura S.p.A. (“Poste Assicura”), compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 3) Poste Insurance Broker S.r.l. (“Poste Insurance Broker”), controllata al 100% da Poste Assicura, è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
- 4) Net Holding S.p.A. (“Net Holding”), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Compagnia ha effettuato l’acquisizione del controllo di Net Insurance. Si fa presente, che in data 3 febbraio 2025, è stata avviata la fase liquidativa di Net Holding a cui ha fatto seguito in data 3 marzo l’assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A.
- 5) Net Insurance S.p.A. (“Net Insurance”) è una compagnia assicurativa autorizzata all’esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life;
- 6) Net Insurance Life S.p.A. (“Net Insurance Life”) è una compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance;
- 7) Fondi multi-asset (FMA); trattasi di 11 OICVM di diritto italiano, gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 31 dicembre 2024 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%, quest’ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (“EGI”), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un’altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (“ECRA”). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si rappresenta, altresì che Cronos Vita Assicurazioni (“Cronos”) è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A; il capitale sociale della società è pari a 220.000 migliaia di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49.500 migliaia di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale. Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2024, è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5

Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.; quest’ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Infine, la Capogruppo Poste Vita detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 7% del capitale sociale della Società Casina Poste società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata (Casina Poste SSD s.r.l.). Tale partecipazione è iscritta al costo.

Principali indicatori gestionali

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell’ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di Euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Investimenti Finanziari	163.245	156.502	6.743	4%
Passività Tecniche assicurative	161.966	154.920	7.046	5%
di cui CSM	11.922	11.966	(44)	(0%)
Patrimonio Netto	6.983	6.688	296	4%
New Business Margin*	6,4%	7,2%	(0,8%)	
Solvency Ratio	322,2%	307,1%	15,2%	
Organico (FTE puntuali)	677	631	46	7%

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Raccolta Lorda	18.962	18.627	335	2%
di cui Investimenti	17.966	17.768	198	1%
di cui Protezione	996	859	136	16%
Raccolta netta Investimenti	1.557	3.444	(1.887)	(55%)
Ricavi netti	1.504	1.435	69	5%
di cui Investimenti	1.355	1.306	49	4%
di cui Protezione	148	129	20	15%
Ebit	1.395	1.379	16	1%
di cui Investimenti	1.274	1.274	0	0%
di cui Protezione	121	106	15	15%
Ebit Adjusted**	1.453	1.379	74	5%
Risultato Netto	1.040	1.014	26	3%
Tasso di riscatto Investimenti***	6,6%	4,4%	2,2%	
Combined Ratio Protezione****	84,9%	84,2%	-0,5%	
Rendimento PostaValorePiù	2,64%	2,52%	0,12%	
Rendimento PostaPensione	2,88%	2,76%	0,12%	
Rendimento Poste Vita Valore Solidità	3,34%	3,05%	0,29%	

* CSM new business/present value of new business premiums (PVNBP)

**Non include il costo del 2024 relativo all'accantonamento al fondo garanzia rami vita.

*** Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve aggiuntive).

****Indicatore calcolato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (sinistri e spese per sinistri + saldo della riassicurazione + spese di gestione attribuibili/non attribuibili + altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi assicurativi (comprensivi dei ricavi afferenti la polizza integrazione Vita/Danni).

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito, anche il “Periodo”), la gestione della Compagnia è avvenuta in linea con le previsioni del *budget* e con gli indirizzi strategici del Piano 24-28 *The Connecting Platform* approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2024.

Con riferimento al *business* Investimenti, i premi raccolti nel Periodo sono complessivamente pari a 18 miliardi di Euro, in aumento di 0,2 miliardi di Euro rispetto al 2023 per effetto dell’incremento di 3,7 miliardi di Euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari a 7,6 miliardi di Euro (3,9 miliardi di Euro nel 2023), in grande parte controbilanciata dal decremento di 3,5 miliardi di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Le uscite per liquidazioni afferenti il *business* Investimenti ammontano nel Periodo complessivamente a 16,4 miliardi di Euro, in crescita di 2,1 miliardi di Euro (+15%) rispetto al dato del 2023 per effetto principalmente (i) della crescita dei riscatti (+3,8 miliardi di Euro), la cui frequenza rispetto alle riserve medie risulta nel Periodo pari a 6,6% (4,4% nel 2023), dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato, pari nel 2024 a 10,39%⁶) e, (ii) in misura minore, dall’incremento dei sinistri (0,2 miliardi di Euro). Tali variazioni risultano in parte mitigate dal decremento delle scadenze per 1,9 miliardi di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo risulta positiva per 1,5 miliardi di Euro, in flessione di 1,9 miliardi di Euro nel confronto con l’analogo periodo del 2023 (3,4 miliardi di Euro) per effetto del sopracitato andamento delle liquidazioni ma si mantiene positiva grazie in particolare alle performance dei prodotti multiramo, a conferma della resilienza del *business* in un mercato caratterizzato da flussi netti negativi.

La raccolta lorda afferente il *business* Protezione ammonta nel Periodo a 966 milioni di Euro, in crescita di 136 milioni di Euro (+16%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (pari a 859 milioni di Euro) trainati: i) dell’incremento di 35 milioni di Euro dei premi afferenti la linea protezione beni e persona; ii) dello sviluppo delle polizze corporate, con un incremento della raccolta pari a 67 milioni di Euro (+21,8% rispetto all’esercizio precedente) e iii) dell’incremento della linea protezione pagamenti, per 33 milioni di Euro (+11,3%).

Relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 510 milioni di Euro in crescita del 15% rispetto al dato del medesimo periodo del 2023 (pari a 444 milioni di Euro), connesso principalmente alla crescita dei volumi. Il Combined Ratio al netto della riassicurazione si è attestato a un valore pari a 84,9%, sostanzialmente in linea rispetto al valore rilevato nel 2023 (pari a 84,2%).

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2024 distinguendo i risultati conseguiti nel *business* Investimenti e in quello della Protezione, confrontati con l’analogo periodo del 2023.

⁶Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 04 - pubblicato il 19 febbraio 2025

CONTO ECONOMICO dati in milioni di Euro	31/12/2024			31/12/2023		
	Investimenti	Protezione	Totale	Investimenti	Protezione	Totale
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	2.025	788	2.813	1.885	643	2.528
- Rilascio Csm	1.229	61	1.291	1.086	49	1.135
- Rilascio Risk Adjustment	46	18	64	104	16	120
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	500	163	663	464	139	603
- Rilascio IACF	249	32	281	230	22	253
- Altro	0	(1)	(1)	0	1	1
- Contratti misurati PAA	0	516	516	0	415	415
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(751)	(635)	(1.386)	(675)	(514)	(1.189)
- Loss component	0	(3)	(3)	0	3	3
- Spese attribuibili e Sinistri	(502)	(154)	(657)	(444)	(136)	(580)
- Ammortamento IACF	(249)	(33)	(282)	(230)	(22)	(253)
- Altro	0	0	0	0	0	0
- Contratti misurati PAA	0	(445)	(445)	0	(359)	(359)
C. Risultato del lavoro ceduto	0	(32)	(32)	0	(15)	(15)
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	1.274	122	1.395	1.210	114	1.324
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	6.415	42	6.457	6.457	22	6.478
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.333)	(15)	(6.348)	(6.361)	(7)	(6.368)
G. Risultato finanziario netto (E+F)	82	27	108	96	15	111
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	1.355	148	1.504	1.306	129	1.435
Altri ricavi/costi	4	6	10	(5)	5	(0)
Spese di gestione non attribuibili	(85)	(33)	(118)	(28)	(27)	(55)
EBIT	1.274	121	1.395	1.274	106	1.379
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	152	2	154	127	2	128
Interessi e commissioni passive	(77)	(1)	(78)	(77)	(1)	(78)
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.350	122	1.471	1.323	107	1.430
Imposte	(396)	(36)	(431)	(385)	(31)	(416)
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	954	86	1.040	939	76	1.014

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi risultano pari alla fine del Periodo a 2.813 milioni di Euro (di cui 2.025 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 788 milioni di Euro relativi al *business* Protezione) ed in crescita di 286 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio di sinistri e spese attese (+59 milioni di Euro); ii) maggior rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) per 156 milioni di Euro, stante principalmente l'incremento delle *coverage unit*; iii) incremento dei ricavi (+100 milioni di Euro) afferenti i contratti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e relativi integralmente al *business* protezione, per effetto principalmente della variazione positiva della LRC (*Liability for remaining coverage*) premi connessa dalla crescita della raccolta lorda del Periodo e iv) maggior rilascio delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) (+28 milioni di Euro) connesso all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del Risk Adjustment registrato nel Periodo per 56 milioni di Euro e connesso alle minori scadenze rispetto al periodo precedente.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi⁷, sono nel Periodo pari a 1.386 milioni di Euro (di cui 751 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 635 milioni di Euro il *business* Protezione) ed in aumento di 198 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente (i) dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili per 76 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi; (ii) dell'aumento dell'ammortamento delle IACF (+30 milioni di Euro) e (iii) dell'incremento dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e relativi esclusivamente al *business* della protezione (+86 milioni di Euro) per effetto dell'incremento dei sinistri e spese di liquidazione pagate e per l'ammortamento dei costi di acquisizione connessi all'incremento della raccolta lorda del periodo.

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione ed afferente completamente il *business* Protezione risulta nel Periodo negativo per 32 milioni di Euro (pari a -15 milioni di Euro nel 2023). La variazione pari a -17 milioni di Euro è riconducibile principalmente: i) al contributo della controllata Poste Assicura per -9 milioni di Euro a fronte dell'incremento dei volumi e del maggior costo dei

⁷ Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfilment cashflows" e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

trattati *excess of loss* per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al business potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni") e dei volumi e del costo del trattato di riassicurazione in *quota share* sul ramo Malattia sottoscritto nell'ultimo trimestre del 2023; ii) al contributo di Net Insurance Life per -4 milioni di Euro stante la minor sinistrosità osservata nel corso del periodo rispetto alle attese e iii) al contributo di Net Insurance per -2 milioni di Euro riconducibile al risultato del business valutato con il metodo del PAA.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 1.395 milioni di Euro, in aumento di 71 milioni di Euro rispetto al 2023.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in miglioramento⁸ rispetto al 31 dicembre 2023, hanno dato luogo ad una riduzione delle minusvalenze latenti al 31 dicembre 2024 sugli investimenti, pari complessivamente a 4,9 miliardi di Euro rispetto ai 7,2 miliardi di Euro rilevati al 31 dicembre 2023.

Come noto, le minusvalenze latenti sono riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tale senso, il risultato finanziario netto, che tiene conto del c.d. effetto *mirroring* (ovvero del l'attribuzione della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve) è pari a 108 milioni di Euro in leggera flessione (-2 milioni di Euro) rispetto al 2023.

Le spese di gestione non attribuibili⁹ nel Periodo sono pari a 108 milioni di Euro (55 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2023) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incremento registrato nel Periodo, pari a 53 milioni di Euro, è riconducibile principalmente al costo stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia pari a 58 milioni di Euro.

Date le dinamiche descritte, l'EBIT del Periodo è pari a 1.395 milioni di Euro (di cui 1.274 milioni di Euro relativi al business Investimenti e 121 milioni di Euro al business Protezione), in crescita di 16 milioni di Euro rispetto al 2023. Escludendo il costo per il contributo dell'anno 2024 al Fondo di garanzia (pari a 58 milioni di Euro), l'EBIT *adjusted* del 2024 è pari a 1.453 milioni di Euro e in crescita rispetto al 2023 di circa 74 milioni di Euro (+5,0%).

Relativamente alla gestione finanziaria il risultato netto nel 2024 è positivo per 76 milioni di Euro, in crescita di 25 milioni di Euro rispetto al 2023 (pari a 51 milioni di Euro) e si riferisce per 154 milioni di Euro ai proventi afferenti la gestione del patrimonio libero (in crescita di +26 milioni di Euro rispetto al 2023) per effetto principalmente dei maggiori interessi attivi sui conti correnti e per 78 milioni di Euro (sostanzialmente invariati rispetto al 2023) agli interessi passivi sui prestiti subordinati, alle commissioni passive sugli *ancillary own funds* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. e al premio di competenza del Periodo nell'ambito di un contratto di assicurazione stipulato a partite dal 2022 sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di Periodo è pari a 1.471 milioni di Euro, in aumento di 42 milioni di Euro rispetto ai 1.430 milioni di Euro rilevati nel 2023. Considerando il carico

⁸ Riduzione della curva dei tassi di interesse (IRS a 10 anni da 2,51% rilevato a fine 2023 al 2,37% di fine dicembre 2024) e riduzione dello spread BTP-swap a 10 anni (106 punti al 31/12/2024 verso 121 punti al 31/12/2023).

⁹ Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29,3%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 1.040 milioni di Euro, in crescita di 26 milioni di Euro (+3%) rispetto ai 1.014 milioni di Euro rilevati nel 2023.

Il Patrimonio Netto è pari a 6.983 milioni di Euro e risulta in aumento (+296 milioni di Euro) rispetto al 2023 per effetto dell'utile di periodo e della variazione positiva della riserva FVOCI (al netto dell'effetto mirroring) solo in parte compensate dal dividendo pagato alla Capogruppo e dagli interessi pagati sui subordinati.

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

Nel secondo trimestre del 2024 si è assistito ad un rallentamento della dinamica disinflattiva. Nel 2024 l'economia globale è stata caratterizzata da un forte rallentamento dell'inflazione, dal percorso di allentamento delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali e dall'incertezza connessa con il quadro geopolitico. In tale contesto, nelle economie avanzate, il focus, dapprima orientato verso il rientro dell'inflazione, si è poi spostato sulla crescita economica che, influenzata dalle circostanze descritte, è risultata moderata. A tal riguardo, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* – nelle principali economie avanzate, hanno registrato una risalita da inizio anno, trainata unicamente dal comparto dei servizi; il comparto manifatturiero ha, infatti, invece subito una forte discesa, restando sotto la soglia di espansione.

Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si è attestata al +4,5%, in leggera risalita dal +4,3% di settembre, sebbene in forte discesa rispetto al 5,7% di gennaio. In tale contesto, nelle economie avanzate, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre i tassi di interesse, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale del 2%.

La crescita economica negli **Stati Uniti** è proseguita sostenuta dai consumi (grazie ai redditi e al tasso di risparmio delle famiglie), nonostante le condizioni di rifinanziamento restrittive e l'indebolimento del settore manifatturiero. Le preoccupazioni per l'economia hanno riguardato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si è mantenuto nell'intorno del +4,1% per tutto il secondo semestre rispetto al 3,7% di inizio anno.

L'andamento dell'inflazione è stato assai irregolare nel corso del 2024: dopo le sorprese al rialzo che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, i mesi centrali hanno visto un'accelerazione del processo disinflazionistico, che però sembra di nuovo essersi sostanzialmente interrotto nei dati più recenti. Nel mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +2,9% anno su anno, a fronte del minimo del +2,4% osservato a settembre. Registra una discesa più stabile la componente *core*, che si è attestata nell'intorno del +3,2% per tutto il secondo semestre, dal +3,9% di gennaio.

Dopo una fase di stagnazione nel 2023, l'economia dell'**Eurozona** ha visto una lieve ripresa nel corso dell'anno, tuttavia non costante, a causa della debolezza del settore industriale e delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche. Benché il PIL abbia ripreso a espandersi ad un ritmo moderato, arrivando al +0,4% nel terzo trimestre (livello più alto degli ultimi due anni), gli indicatori recenti ne segnalano un incremento solo modesto nel quarto trimestre: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi; dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo dei consumi e degli investimenti. Il mercato del lavoro rimane robusto, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici.

La dinamica disinflattiva è proseguita nell'anno, seppur con ritmi irregolari: il dato dell'inflazione *headline* anno su anno è passato dal +2,8% di inizio anno al +1,7% di settembre (valore più basso da giugno 2021), per poi risalire al +2,4% di fine anno, sulla scia del rialzo di prezzi energetici. Leggermente più elevata la componente *core*, a dicembre pari al +2,7% anno su anno, poiché trainata dai servizi, la quale rimane, tuttavia, in forte decrescita rispetto ad inizio anno (+3,4%). A fronte di un'inflazione prossima al target, dal mese di giugno la BCE ha iniziato a ridurre i tassi di interesse, effettuando ben quattro tagli da 25 punti base, rispettivamente nelle riunioni di giugno, settembre, ottobre e dicembre, portando così il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3% di fine 2024.

Il PIL del **Regno Unito**, se nella prima parte del 2024 ha registrato un andamento positivo, uscendo dalla fase di stagnazione che ha caratterizzato il 2023, nella seconda metà dell'anno è tornato a rallentare, risentendo dell'indebolimento della domanda interna. I prezzi al consumo nel corso del 2024 sono scesi dal +4,0% di inizio anno fino ad un minimo del +1,7% registrato a settembre, per poi risalire al +2,5% nel mese di dicembre.

La *Bank of England* ad agosto ha optato per tagliare i tassi di interesse di 25 punti base, per poi proseguire con un periodo di pausa della politica monetaria ed effettuare un altro taglio solo nel mese di novembre, portando il livello del costo del denaro al 4,75%. Nella riunione di dicembre la banca centrale inglese ha mantenuto i tassi di interesse invariati, confermando un approccio cauto e graduale nell'allentamento della politica monetaria, considerata adeguata alla situazione attuale, in cui si teme un riacutizzarsi dell'inflazione nei mesi a venire, a causa della componente *core* ancora elevata.

In **Italia** lo scenario macroeconomico è rimasto influenzato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese, a cui si sono aggiunte le tensioni riguardanti lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. L'economia italiana dopo aver registrato un buon andamento, superiore alle attese, nella prima parte del 2024, nel terzo trimestre è risultata debole, risentendo della persistente fiacchezza della manifattura, a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione rispetto allo scorso anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che si è mantenuto al di sotto del target ufficiale del 2% per tutto l'anno, attestandosi sotto la media europea, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica. Tuttavia, l'indice in questione, non ha evidenziato un andamento costante, passando dal +0,5% di inizio anno al +1,4% di dicembre.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel 2023 è stata pari al +5,2% e superiore alle attese. Sebbene nel primo trimestre del 2024 il PIL sia cresciuto del +5,3% su anno, successivamente è sceso sotto tale soglia, arrivando al +4,6% nel terzo trimestre. Tale andamento ha accentuato il timore del governo cinese di non raggiungere gli obiettivi di crescita: il rallentamento dell'economia cinese, rispetto alla tendenza storica, è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di stimolare l'economia, la *People's Bank of China*, nel corso dell'anno, ha accolto un nuovo pacchetto di stimoli fiscali a favore del settore immobiliare ed ha intrapreso manovre di allentamento della politica monetaria. Grazie a tali misure di stimolo dell'economia del governo, il PIL è tornato a crescere nel quarto trimestre al +5,4%, superando le aspettative.

In **Brasile** la banca centrale, dopo aver diminuito il costo del denaro di 125 punti base da inizio anno, ha ritenuto necessario rialzare i tassi di interesse di 175 punti base, portando il costo del denaro al 12,25%. Questo è avvenuto in ragione di un rimbalzo della dinamica inflazionistica, che dopo aver toccato un minimo ad aprile (+3,7% anno su anno) è tornata a salire fino al +4,8% anno su anno registrato a dicembre.

Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nel primo mese dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, per effetto di un ritracciamento delle aspettative di un taglio dei tassi di interesse, prezzate in maniera troppo aggressiva dai mercati finanziari. Ad inizio febbraio, i rendimenti sono crollati a causa delle vicende della *"New York Community Bancorp"*: la banca regionale statunitense ha, infatti, annunciato forti perdite dal *Commercial Real Estate*, con conseguente declassamento del suo rating a *junk*. Nonostante l'iniziale timore da parte dei mercati finanziari, l'evento non ha dato adito ad una crisi sistemica ed i rendimenti sono tornati a salire. La risalita dei rendimenti è stata favorita anche dall'allinearsi dei mercati finanziari alle nuove aspettative di un ciclo di tagli dei tassi di interesse, da parte delle banche centrali, più moderato rispetto a quanto atteso ad inizio anno. Il secondo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità, in Europa per effetto del primo taglio dei tassi di interesse da parte della BCE e delle vicende politiche, negli Stati Uniti a causa delle attese elezioni presidenziali di novembre. Nel terzo trimestre la *Federal Reserve* ha iniziato il ciclo di taglio dei tassi di interesse e la fase di allentamento della politica monetaria ha avuto come effetto un rapido calo dei rendimenti decennali. Nell'ultimo trimestre i rendimenti sono tornati a salire, maggiormente negli Stati Uniti, sospinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve*. Diversamente, in Eurozona, dopo un'iniziale riduzione, che ha riflesso l'indebolimento delle prospettive di crescita economica dell'area, anche per effetto dell'incertezza sull'impatto delle politiche economiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense, i rendimenti sono tornati a crescere nella seconda metà di dicembre, sospinti anche dalle attese di minori tagli dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve*. Alla fine del 2024 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta al 4,6% (dal 3,9% di fine 2023) e quello tedesco al 2,4% (rispetto al 2% di fine 2023).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti notevolmente ad inizio marzo, a seguito della riunione della BCE, nella quale si sono iniziati a prospettare tagli dei tassi di interesse a partire dal mese di giugno. Nel secondo trimestre, tale movimento ha subito una significativa inversione per effetto del consolidamento della destra europea e delle tensioni riguardo il governo francese. Nel terzo trimestre, alla luce del nuovo e assodato ciclo di tagli da parte del Consiglio Direttivo della BCE, i rendimenti sono tornati a calare. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità dei tassi di interesse, a seguito dei quali il **rendimento del governativo decennale italiano** si è attestato al 3,52% a fine anno. Il maggior movimento si è registrato sullo spread decennale rispetto al Bund tedesco, che si attesta a fine anno a 115 punti base, allontanandosi sempre più dai livelli di fine 2023 (164 punti base).

Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2024, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2023. A fine anno,

il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,1% mentre quello dell'indice *High Yield* in area 5,4%. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 90 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 300 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

Infine, la *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2024, risulta positiva.

Il mercato dei servizi assicurativi

Nel corso del 2024 il mercato nel *business* Investimenti ha continuato a risentire, seppur in misura più contenuta, dell'andamento dei tassi di interesse, sebbene sia proseguita la tendenza disinflattiva; tale incertezza si è tradotta in particolar modo nell'incremento dei riscatti afferenti principalmente ai prodotti di Ramo III. Nonostante il contesto di mercato sfidante, Poste Vita ha avuto una *performance* in controtendenza rispetto al mercato (raccolta netta totale vita¹⁰ negativa per 3,3 miliardi di Euro alla fine del mese di dicembre 2024) con la raccolta netta afferente i prodotto di Investimento positiva per 1,5 miliardi di Euro alla fine di dicembre 2024 (seppur in calo di 1,9 miliardi di Euro rispetto all'analogo periodo del 2023). In particolare, nel corso del 2024, la raccolta lorda dei prodotti di investimento della Compagnia si è attestata a 18 miliardi di Euro, in leggero aumento di 0,2 miliardi di Euro rispetto all'analogo periodo del 2023 per effetto dell'incremento della raccolta afferente i prodotti Multiramo (+3,7 miliardi di Euro) solo parzialmente compensato dal decremento (-3,5 miliardi di Euro) della produzione afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali. Nel 2024, il tasso di riscatto è risultato pari al 6,6%, in crescita rispetto al 4,4% rilevato nel 2023, significativamente inferiore rispetto al tasso di riscatto del mercato registrato nel 2024 (ultimo disponibile) e pari al 10,39%¹¹.

Il mercato assicurativo della Protezione prosegue, nei primi nove mesi del 2024, un percorso di robusta crescita in termini di raccolta premi registrando, al 30 settembre 2024, 19,7 miliardi di Euro di premi per i rami Danni non auto (+6,6% rispetto al medesimo periodo del 2023), e 14,1 miliardi di Euro di premi per i rami Auto (+11% rispetto al medesimo periodo del 2023), dovuto, oltre che all'evoluzione positiva della domanda, anche ad un aumento delle tariffe conseguente all'elevata inflazione degli ultimi anni. Nel contesto descritto, si rileva un'importante crescita anche dei rami Vita di Protezione, con una crescita di mercato pari a +18,3% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Si riporta di seguito, il dettaglio della raccolta lorda dei prodotti di investimento e di protezione rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 30 settembre 2024 (ultimi dati disponibili) confrontata rispettivamente con i dati al 31 dicembre 2023 e al 30 settembre 2023.

Prodotti di Investimento

Nel 2024 la raccolta lorda di mercato relativa ai prodotti di investimento¹² è pari a circa 108,1 miliardi di Euro (+21,2% rispetto allo stesso periodo del 2023). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 116,7 miliardi di Euro (+19,7% rispetto al 2023).

¹⁰ Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 04 - pubblicato il 19 febbraio 2025.

¹¹ Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 04 - pubblicato il 19 febbraio 2025.

¹² Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 04 - pubblicato il 19 febbraio 2025.

Raccolta Lorda per ramo di attività ^(*)

(dati aggiornati a dicembre 2024 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 12 2024 vs 12 2023
Vita - ramo I	71.402	10,6%
Unit - Linked - ramo III	31.479	59,0%
Capitalizzazioni - ramo V	1.445	45,5%
Fondi pensione ramo VI	3.824	-1,9%
Imprese italiane - extra UE	108.150	21,2%
Imprese UE (**)	8.591	4,3%
Totale	116.741	19,7%

(*) Fonte: ANIA

(**) Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione. Per questa categoria è disponibile il dato della nuova produzione.

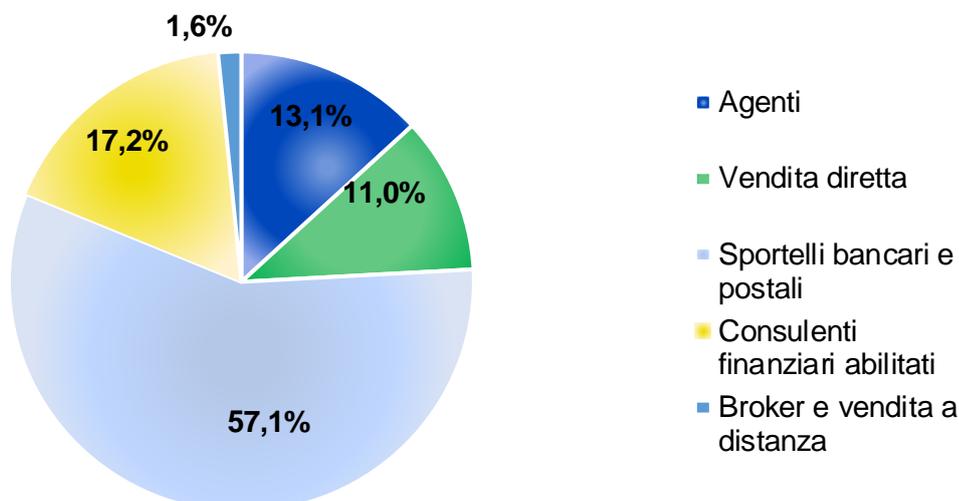
I premi dei prodotti di investimento di Ramo I, ammontano nel Periodo a 71,4 miliardi di Euro (+10,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), confermando la loro prevalenza con un'incidenza sul totale alla fine di dicembre 2024 pari al 66%. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) nel 2024 si registra un incremento del 59% rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2023, a fronte di volumi complessivamente pari a 31,5 miliardi di Euro. Sebbene residuale, la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 1,4 miliardi di Euro) registra nel periodo di riferimento un incremento del 45,5% rispetto a quanto rilevato nel 2023. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 3,8 miliardi di Euro e risultano in diminuzione del 1,9% rispetto al dato rilevato nel 2023.

Con riferimento al canale distributivo, il 57,1% della raccolta afferente ai prodotti di investimento è stata intermediata nel 2024 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 61,7 miliardi di Euro in aumento del 19% rispetto al 2023. Riguardo invece l'intero canale agenziale, la raccolta lorda nel periodo in commento ha raggiunto i 26,1 miliardi di Euro, in crescita di 2,2 miliardi di Euro rispetto al dato riferito al 2023 (pari a 23,9 miliardi di Euro) e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 24,1%.

Per quanto riguarda i premi lordi contabilizzati mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano volumi per 18,6 miliardi di Euro, in crescita del 50,7% rispetto a quanto collocato nell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 17,2%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra un aumento nel periodo in commento del 54,8% rispetto al 2023 con un volume di premi collocato pari a 1,7 miliardi di Euro (pari all'1,6% del totale intermediato).

Raccolta Lorda prodotti di investimento per canale distributivo



Fonte: ANIA

Per quanto attiene al mercato dei prodotti di protezione, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili¹³, sono stati pari a 35,5 miliardi di Euro nei primi nove mesi del 2024, in aumento del 8,8% rispetto al medesimo periodo del 2023, di cui 14,1 miliardi di Euro afferente il settore protezione danni auto, 19,7 miliardi di Euro il settore protezione danni non auto e per la restante parte (pari a 1,7 miliardi di Euro) alla raccolta afferente i prodotti di protezione Vita.

Premi portafoglio diretto Protezione per ramo di attività (*)

(dati aggiornati a settembre 2024 in milioni di euro)

Premi per segmento (**)	Premi da inizio anno	Variazione % 09 2024 vs 09 2023
Protezione danni auto	14.146	11,0%
Protezione danni non auto	19.679	6,6%
Protezione vita (***)	1.666	18,3%
Totale	35.491	8,8%

(¹) Fonte: ANIA

(²) I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

(³) Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

La suddetta crescita pari a 2,9 miliardi di Euro è ascrivibile principalmente al settore protezione danni Auto (+1,4 miliardi di Euro) per effetto principalmente dell'aumento dei premi del ramo R.C. Auto (+0,9 miliardi di Euro) e in parte anche del Ramo Corpi Veicoli Terrestri, che ha registrato un aumento dei premi di 0,5 miliardi di Euro, e allo sviluppo del settore protezione danni non auto (+ 1,2 miliardi di Euro). Tra i rami non auto più rilevanti in termini di premi contabilizzati, quelli che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.887 milioni di Euro, in crescita del 2,8%; il ramo Malattia con premi pari a 3.306 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 12,1%; il ramo RC generale con premi pari a

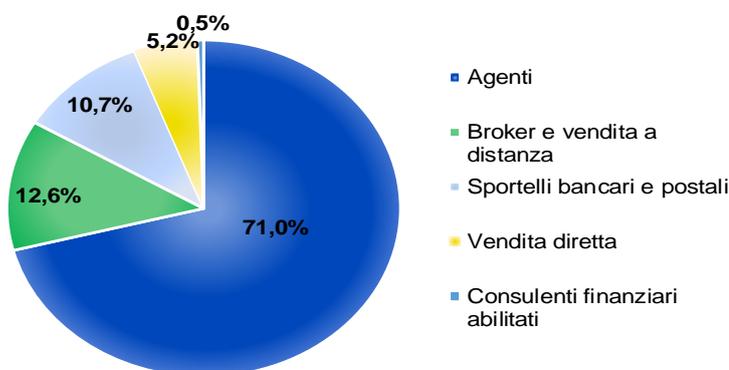
¹³ Report ANIA - Anno IX - n° 39 - pubblicato il 21 novembre 2024.

3.750 milioni di Euro in crescita dello 2,1%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 3.210 milioni di Euro ed una crescita del 5,7%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.485 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 13%.

Infine, relativamente al settore protezione Vita, i prodotti di puro rischio¹⁴ (quali ad es. TCM, LTC), hanno registrato un'importante crescita rispetto ai primi nove mesi del 2023, pari a 0,3 miliardi di Euro (+18,3%).

Per quanto riguarda i canali distributivi, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari a 71% nei primi nove mesi del 2024 (pari al dato osservato nei primi tre trimestri del 2023). I broker insieme alla vendita a distanza rappresentano il secondo canale di distribuzione premi protezione con una quota pari al 12,6% (12,9% nei primi nove mesi del 2023), mentre gli sportelli bancari e postali registrano rappresentano una quota del 10,7% (10% nell'analogo periodo del 2023). La restante parte pari al 5,7% (6% nell'equivalente periodo del 2023) si riferisce alla raccolta intermediaata mediante vendita diretta che registra nei primi nove mesi del 2024 un'incidenza del 5,2% (5,5% registrato nei primi nove mesi del 2023) ed in secondo luogo alla raccolta intermediaata tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano nei primi nove mesi del 2024 lo 0,5% dei volumi complessivi (pari al dato rilevato nel medesimo periodo del 2023).

Distribuzione Raccolta prodotti di protezione per canale distributivo (*)



Fonte: ANIA

(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

¹⁴ Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nell'ambito dei prodotti di investimento di Ramo I, nel mese di febbraio 2024 è stato collocato Poste Prospettiva Valore Gold II, un prodotto di investimento assicurativo sulla vita in forma mista, a premio unico e di durata pari a 10 anni, che prevede la rivalutazione annuale del capitale investito a un tasso certo e predeterminato per il 1° anno di contratto (ottenuto in base ad attività patrimoniali preventivamente acquisite - c.d. Specifica Provvista di Attivi, e sulla base del risultato realizzato dalla gestione separata (Poste Vita Valore Solidità) nel corso delle annualità successive. Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Nel mese di maggio 2024, nel mese di giugno 2024 e novembre 2024 sono state collocate le nuove edizioni del prodotto, rispettivamente Poste Prospettiva Valore Gold III, Poste Prospettiva Valore Gold IV e Poste Prospettiva Valore Gold V con le medesime caratteristiche del precedente collocamento.

Nel mese di maggio 2024 è stata collocata la nuova polizza di Ramo I Poste Valore Solidità Più, un'assicurazione sulla vita in forma mista a premio unico ricorrente le cui prestazioni sono collegate all'andamento delle Gestioni Separate¹⁵ "Posta ValorePiù" e "Poste Vita Valore Solidità" in cui viene investito il premio, al netto dei costi. La durata del contratto è pari a 15 anni.

Nel mese di luglio 2024 è stato avviato il collocamento della nuova polizza multiramo Poste Progetto Obbligazionario Bonus, un prodotto di investimento assicurativo a premio unico con durata pari a 15 anni che, per i primi 6 anni, prevede l'investimento del premio in un fondo Unit Linked e, per i successivi circa 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalle due Gestioni Separate (Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità), con l'obiettivo di massimizzare le *performance* anche attraverso l'erogazione di bonus. Nel mese di novembre 2024 è stata lanciata la seconda edizione della polizza multiramo, con le stesse caratteristiche del collocamento precedente.

Nel mese di dicembre 2024 è terminato il collocamento della polizza denominata "Postafuturo da Grande", in linea con l'obiettivo del piano strategico che prevede una gamma di prodotti IBIPS 100% ESG.

Business Investimenti

I premi raccolti nel *business* Investimenti nel 2024 sono complessivamente pari a 18 miliardi di Euro, in aumento del 1% (+0,2 miliardi di Euro) rispetto al 2023 per effetto dell'incremento di 3,7 miliardi di Euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari a 7,6 miliardi di Euro (3,9 miliardi di Euro nel 2023) in grande parte controbilanciata dal decremento di 3,5 miliardi di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto, dove si evince: i) un forte contributo della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali (pari al 51,2% del totale della produzione) e ii) un'incidenza sul totale della raccolta dei prodotti Multiramo che continua ad essere rilevante pari al 42,5% ed in crescita rispetto ai 22,1% riferito al 2023.

¹⁵ La rivalutazione delle prestazioni è legata in parti uguali ad entrambe le Gestioni Separate: il 50% di quanto versato dal cliente, al netto dei costi, verrà investito all'interno della Gestione Separata "Posta ValorePiù", l'altro 50% verrà investito all'interno della Gestione Separata "Poste Vita Valore Solidità". Il rendimento farà riferimento a quello realizzato, in quota, da ciascuna Gestione, dando luogo a due rivalutazioni parallele. La somma di questi due capitali darà la valorizzazione del capitale del cliente e degli importi da liquidare, per tutte le prestazioni previste dal contratto.

(dati in milioni di euro)

Raccolta Lorda Investimenti	31/12/2024	Incidenza	31/12/2023	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	9.191	51%	12.684	71%	(3.493)	(28%)
Prodotti previdenziali	1.053	6%	1.072	6%	(19)	(2%)
Multiramo	7.629	42%	3.926	22%	3.703	94%
Unit e index linked	13	0%	11	0%	2	16%
Capitalizzazione	81	0%	76	0%	5	7%
Totale	17.966	100%	17.768	100%	198	1%

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del Periodo per ramo ministeriale, dove si evidenzia: i) una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 4,8 miliardi di Euro) che rappresentano l'83% della raccolta complessiva e ii) l'incremento di 2,5 miliardi di Euro della raccolta di ramo III, principalmente riconducibile ai prodotti Multiramo.

(dati in milioni di euro)

Premi lordi contabilizzati	31/12/2024	Incidenza	31/12/2023	Incidenza	delta	delta%
Ramo I	14.986	83%	17.252	97%	(2.267)	(13%)
Ramo III	2.900	16%	440	2%	2.460	559%
Ramo V	81	0%	76	0%	5	6%
Totale	17.966	100%	17.768	100%	198	1%

Business Protezione

Nell'ambito del *business* Protezione nel corso del 2024 è stata avviata da parte della Capogruppo Poste Vita la commercializzazione della nuova polizza assicurativa Temporanea Caso Morte Poste Protezione Affetti 360 New a copertura del rischio vita, che amplia i requisiti dell'età per la sottoscrizione introducendo allo stesso tempo una maggiore integrazione con il prodotto danni puro¹⁶.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano industriale, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita emesse dalla Capogruppo Poste Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni della controllata Poste Assicura con copertura in caso di malattia grave.

Con riferimento al *business* Protezione, il Gruppo Poste Vita, nel corso del Periodo, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, si rileva il lancio sul mercato del restyling del Modulo *Morte e Invalidità permanente* della Linea Persona di Poste Vivere Protetti coerentemente con il *restyling* del prodotto TCM di Poste Vita. L'iniziativa ha comportato l'ampliamento della possibilità di scelta delle somme assicurate

¹⁶ Pur trattandosi di un prodotto di Poste Vita può essere acquistata anche in abbinamento al prodotto Poste Vivere Protetti in quanto si tratta di coperture che vanno ad integrare le coperture danni.

selezionabili per le coperture inserite nel modulo (*Morte e Invalidità permanente da infortuni, Capitale aggiuntivo per morte da infortuni e Invalidità permanente da malattia e infortuni*) consentendo di soddisfare ancor meglio le esigenze del target market di riferimento. Nel mese di dicembre 2024 è stato avviato il collocamento del nuovo prodotto Poste Lavorare Protetti¹⁷ rivolto alla clientela business.

Le controllate Net Insurance e Net Insurance Life nel corso del Periodo hanno proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante l'introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più coerente con il business model delineato nel Piano Industriale e rispondente alle dinamiche di mercato. Per quanto riguarda il settore della "cessione del quinto", nel corso del 2024, la controllata Net Insurance ha consolidato la propria posizione di operatore leader sul mercato mediante diverse progettualità finalizzate ad automatizzare ed efficientare i processi, mentre con riferimento al canale broker/agenti nel corso del periodo Net Insurance ha proseguito i lavori finalizzati alla distribuzione dei prodotti assicurativi afferenti il nuovo ramo assicurativo danni (Corpi di veicoli terrestri), per il quale è intervenuta in data 22 dicembre 2023 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e le progettualità volte ad incrementare il livello di innovazione dei processi pre e post-vendita.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo con riferimento al *business* Protezione ammontano complessivamente a 966 milioni di Euro, in crescita (+16%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 859 milioni di Euro) trainati: i) dalla linea "protezione beni e persona", collocate attraverso la rete Poste Italiane, che registra un incremento di 35 milioni di Euro (+15%) attestandosi a 279 milioni di Euro, per effetto principalmente dello sviluppo dell'offerta modulare della controllata Poste Assicura; ii) dall'aumento dei premi relativi alla linea "Pagamenti" (+33 milioni di Euro, +11%), principalmente ascrivibile al contributo di Net Insurance Life e Net Insurance e iii) dalla crescita (+67 milioni di Euro, +22%) del segmento "Corporate", i cui premi passano dai 307 milioni di Euro rilevati nel 2023 ai 374 milioni di Euro del 2024 e comprensivi per 31 milioni di Euro di premi riconducibili a polizze collettive *Employee Benefits* di Poste Vita in coassicurazione con Poste Assicura, sottoscritti a partire dal primo trimestre 2024 e per 25 milioni di Euro (+5 milioni di Euro rispetto al 2023) della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni.

(dati in milioni di euro)

Raccolta Lorda Protezione	31/12/2024	Incidenza	31/12/2023	Incidenza	delta	delta%
Protezione beni e persona	279	28%	243	28%	35	15%
Protezione beni e persona rete terzi	20	2%	19	2%	1	6%
Pagamenti (CPI e CQ)	323	32%	290	34%	33	11%
Corporate	374	38%	307	36%	67	22%
Totale	996	100%	859	100%	136	16%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale e per la gestione Danni e Vita da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Malattia (35%) nella Gestione Danni e del ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana)

¹⁷ Il prodotto offre la copertura di eventi catastrofali per tutta la clientela business; la copertura di eventi naturali e incendio esclusivamente per la clientela Business del segmento Piccoli Operatori Economici (POE) e infine, offre le garanzie della Linea Protezione Imprese e Professionisti a copertura dei rischi relativi ai beni e al patrimonio dell'attività imprenditoriale o professionale esercitata.

nella Gestione Vita (27%). Gli stessi rami registrano nel corso del periodo complessivamente una crescita pari a 93 milioni di Euro rispetto al 2023.

(in milioni di Euro)

Premi lordi contabilizzati	31/12/2024	Incidenza%	31/12/2023	Incidenza%	Delta	Delta %
Rami Danni						
Infortuni	139	14%	135	16%	4	3%
Malattia	349	35%	280	33%	70	25%
Corpi veicoli terrestri	6	1%	-		6	n.s.
Incendio ed elementi naturali	28	3%	24	3%	4	18%
Altri danni ai beni	56	6%	54	6%	2	4%
Responsabilità civile generale	28	3%	26	3%	2	8%
Credito	40	4%	43	5%	4	-9%
Cauzione	2	0%	2	0%	0	11%
Perdite pecunarie	21	2%	19	2%	2	9%
Tutela Legale	11	1%	8	1%	3	32%
Assistenza	17	2%	15	2%	1	9%
Totale Rami Danni	696	70%	606	70%	90	15%
Rami Vita						
Ramo I (TCM-CPI)	266	27%	243	28%	23	10%
Ramo IV (LTC)	34	3%	11	1%	23	216%
Totale Rami Vita	300	30%	254	30%	46	18%
Totale Protezione	996	100%	860	100%	136	16%

Andamento delle Liquidazioni

Le **liquidazioni** sono risultate nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 16.927 milioni di Euro, in crescita di 2.150 milioni di Euro (+15%) rispetto a 14.777 milioni di Euro riferiti al 2023.

Con riferimento al *business* Investimenti, la voce ammonta complessivamente nel 2024 a 16.417 milioni di Euro, in aumento (+15%) rispetto al 2023 per effetto dell'incremento dei riscatti in crescita di 3.793 milioni di Euro (+55%) ed in secondo luogo dell'incremento dei sinistri di 231 milioni di Euro. Tali variazioni risultano in parte mitigate dal decremento delle scadenze per 1.938 milioni di Euro.

Mentre relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni alla fine del periodo sono pari a 510 milioni di Euro in crescita di 66 milioni di Euro (+15%) rispetto al dato riferito al 2023 (pari a 444 milioni di Euro) per effetto principalmente della crescita dei volumi.

(in milioni di Euro)

Liquidazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Business Protezione				
Importi pagati per sinistri	484	423	61	14%
Spese di Liquidazione	26	21	5	25%
Totale Gestione Protezione	510	444	66	15%
Business Investimenti				
Sinistri	2.462	2.231	231	10%
Riscatti	10.710	6.916	3.793	55%
Scadenze	3.238	5.176	(1.938)	(37%)
Spese di liquidazione	7	9	(2)	(18%)
Totale Gestione Investimenti	16.417	14.333	2.084	15%
Totale	16.927	14.777	2.150	15%

Lo schema che segue rappresenta, con riferimento al *business* Investimenti, il quadro sintetico delle liquidazioni osservate nel periodo per ramo ministeriale, dove si evidenzia principalmente un incremento degli oneri per sinistri afferenti i prodotti di ramo I e ramo III.

(dati in milioni di euro)

Liquidazioni Investimenti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Ramo I	15.215	13.262	1.953	15%
Ramo III	1.078	900	177	20%
Ramo V	124	170	(46)	(27%)
Totale	16.417	14.333	2.084	15%

Inoltre, si rappresenta di seguito relativamente al *business* Protezione la distribuzione degli oneri per sinistri per ramo ministeriale al 31 dicembre 2024 confrontata con il 2023, dove si rileva un incremento di 38 milioni di Euro dei sinistri riferiti al ramo "Malattia" della Gestione Danni e di 19 milioni di Euro con riferimento al Ramo I "assicurazioni sulla durata della vita umana" della Gestione Vita.

(in milioni di Euro)

Onere per sinistri Protezione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Rami Danni				
Infortunati	68	67	1	1%
Malattia	264	225	38	17%
Corpi veicoli terrestri	-	-		
Incendio ed elementi naturali	4	8	(4)	(49%)
Altri danni ai beni	36	41	(5)	(11%)
Responsabilità civile generale	10	7	3	44%
Credito	33	21	12	56%
Cauzione	0	1	(0)	n.s.
Perdite pecunarie	4	2	1	53%
Tutela Legale	1	1	(0)	(16%)
Assistenza	1	0	0	99%
Totale Rami Danni	421	374	47	12%
Rami Vita				
Ramo I (TCM-CPI)	86	67	19	29%
Ramo IV (LTC)	3	3	0	6%
Totale Rami Vita	89	70	19	28%
Totale Protezione	510	444	66	15%

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, la Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura si avvalgono prevalentemente degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 ed in secondo luogo, con riferimento al collocamento delle polizze collettive, si avvalgono di broker.

La rete di vendita di Poste Italiane è costituita da 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale bancassurance e per il tramite di broker/agenti.

Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base al *business* (investimenti e Protezione).

Canale distributivo	Protezione	Investimenti	Totale
Uffici Postali	61,5%	99,4%	88,8%
Broker/Agenti	19,9%	0,6%	6,0%
Bancassurance	18,6%	0,0%	5,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

La politica riassicurativa

La politica riassicurativa riguarda esclusivamente il *business* Protezione del Gruppo Poste Vita. Relativamente alla Capogruppo Poste Vita, nel corso del periodo sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento ai prodotti LTC e CPI.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, la politica riassicurativa adottata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, Altri danni ai beni e Responsabilità Civile, esclusa la componente *cyber*, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto);
- per tutti i rischi del ramo malattia (esclusi i rischi *CPI*), una cessione proporzionale in *quota share*, con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *Risk Attaching*;
- per i rischi relativi alla Tutela Legale e alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare, strutture riassicurative proporzionali con commissioni di riassicurazione fisse e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*.
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura.

Rimangono operanti in *run-off* alcuni trattati scaduti o non rinnovati di tipo proporzionale su base *Risk Attaching*.

La controllata Net Insurance Life, nel settore della cessione del quinto, ha stipulato dei trattati proporzionali in quota pura nell'ambito delle coperture "caso morte". Mentre per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto ha:

- rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura;
- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Infine, sempre nell'ambito del *business* Protezione, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Nel Periodo, il piano delle cessioni è stato impostato come segue:

- con riferimento al ramo Credito, relativamente al settore della cessione del quinto dello stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura;
- con riferimento al ramo Perdite Pecuniarie, al ramo Cauzioni, al Ramo Incendio (rischi "CAT") e al ramo Tutela Legale/Assistenza è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura;
- con riferimento ai rami Infortuni, Incendio, RC Generale, Corpi Veicoli Terrestri e polizze multi-rischi – sono stati stipulati trattati in "eccesso sinistri" che hanno consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- con riferimento al ramo Assistenza/Malattia è stato previsto un trattato proporzionale a premi di rischio;
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2024 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Relativamente al business ceduto, il Gruppo Poste Vita alla fine del periodo mostra un saldo negativo di 31,7 milioni di Euro (-15 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2023).

Reclami

Nel corso del 2024, la Capogruppo Poste Vita, ha ricevuto 3.409 nuovi reclami, mentre quelli relativi al 2023 sono stati pari a 3.045. Il tempo medio di evasione dei reclami nel 2024 è stato pari a circa 33 giorni (29 giorni nel 2023). Relativamente al prodotto PIP, la Compagnia ha ricevuto, nel corso del 2024, 1.268 reclami (1.316 reclami nell'esercizio precedente). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 34 giorni (28 giorni nel 2023).

Nel corso del 2024, la controllata Poste Assicura ha ricevuto 3.641 nuovi reclami (3.528 nel 2023). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2024 è stato pari a circa 34 giorni (29 giorni del 2023), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

Nel medesimo periodo la controllata Net Insurance ha ricevuto 115 reclami (4 reclami nel medesimo periodo del 2024), riguardanti principalmente i rami elementari. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è di 21 giorni (8 giorni nel corso del 2023).

Infine, nel Periodo risultano pervenuti 4 nuovi reclami per la controllata Net Insurance Life (nessun reclamo nel corrispondente periodo del 2023). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è di 15 giorni.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2023:

(dati in milioni di euro)

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Investimenti finanziari	163.245	156.502	6.743	4%
<i>Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture</i>	113	110	3	3%
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.303	2.370	(67)	(3%)
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	107.496	105.852	1.644	2%
<i>Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico</i>	53.333	48.170	5.163	11%
Disponibilità liquide	4.611	3.543	1.068	30%
Attività disponibili per la vendita	50	50	0	n.s.
Attività Assicurative	324	233	91	39%
<i>di cui business Investimenti</i>				
<i>di cui business Protezione</i>	324	233	91	39%
Attivi materiali e immateriali	171	171	(1)	n.s.
Crediti e altre attività	3.189	3.397	(208)	(6%)
Totale Attivo	171.589	163.896	7.693	5%
PASSIVO				
Patrimonio Netto	6.983	6.688	296	4%
Passività Assicurative	161.966	154.920	7.046	5%
<i>di cui business Investimenti</i>	160.708	153.858	6.851	4%
<i>di cui business Protezione</i>	1.257	1.062	195	18%
Fondo Rischi	12	17	(5)	(27%)
Passività Finanziarie	894	380	514	135%
Debiti e altre passività	1.733	1.891	(158)	(8%)
Totale Passivo	171.589	163.896	7.693	5%

Gli investimenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2024 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 163.245 milioni di Euro (156.502 milioni di Euro alla fine del 2023).

dati in milioni di euro

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Partecipazioni	113	110	3	3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.303	2.370	(67)	(3%)
<i>di cui titoli di stato</i>	2.141	2.047	94	5%
<i>di cui corporate</i>	19	22	(3)	(14%)
<i>di cui crediti</i>	143	301	(158)	(52%)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.496	105.852	1.644	2%
<i>di cui azioni</i>	4	5	(1)	(11%)
<i>di cui titoli di stato</i>	88.346	86.663	1.682	2%
<i>di cui corporate</i>	19.146	19.184	(38)	(0%)
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	53.333	48.170	5.163	11%
<i>di cui azioni</i>	1.851	486	1.365	281%
<i>di cui titoli di stato</i>	10.335	14	10.322	76314%
<i>di cui corporate</i>	17.716	2.572	15.144	589%
<i>di cui fondi di investimento</i>	22.541	45.098	(22.557)	(50%)
<i>di cui derivati attivi</i>	69	0	69	n.s.
<i>di cui crediti</i>	820	0	820	n.s.
Totale Investimenti Finanziari	163.245	156.502	6.743	4%

La voce **partecipazioni** pari a 113 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI") per 111 milioni di Euro e nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA") per 2 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi Scpa ("il Consorzio Logistica Pacchi") e per 3,5 migliaia di Euro e include a partire dal 2024 l'investimento effettuato nella società Casina Poste.

Con riguardo ad EGI, la società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita e al 55% dalla Controllante Poste Italiane opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della controllante. I dati riferiti al 31 dicembre 2024 evidenziano un risultato di periodo positivo per 5,9 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 245,7 milioni di Euro.

ECRA, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, ha chiuso il periodo con un patrimonio netto pari a 8,3 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,5 milioni di Euro.

Il Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale, esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare, e chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Infine, Casina Poste, società nella quale Poste Vita detiene il 7% del capitale sociale si occupa principalmente dell'organizzazione e la gestione nonché la promozione, valorizzazione e diffusione della pratica di attività sportive dilettantistiche, ha chiuso il periodo con un patrimonio netto pari a 66 migliaia di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 16 migliaia di Euro.

L'incremento del periodo pari a 3 milioni di Euro alla rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nel corso del 2024.

Si rappresenta che al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") pari a 49,5 milioni di Euro è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 31 dicembre 2024 a 2.303 milioni di Euro e risultano in calo di 67 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 e afferiscono principalmente al patrimonio libero.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni	-	-		
Titoli di debito	2.160	2.069	91	4%
di cui: <i>titoli di stato</i>	2.141	2.047	94	5%
<i>corporate</i>	19	22	(3)	(14%)
Quote di OICR	-	-		
Crediti e finanziamenti	143	301	(158)	(52%)
Totale	2.303	2.370	(67)	(3%)

I titoli di debito valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2024 esprimono un valore di bilancio pari a 2.160 milioni di Euro e sono relativi principalmente al patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita e ai titoli di debito detenuti dalla controllata Poste Assicura. L'incremento registrato nel corso del periodo è pari a 91 milioni di Euro ed è riconducibile agli investimenti netti effettuati nel corso del Periodo.

La voce crediti e finanziamenti pari al 31 dicembre 2024 a 143 milioni di Euro (301 milioni al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane per 79 milioni di Euro; ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 56 milioni di Euro e iii) crediti per quote di fondi vendute per 7 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a circa 107.496 milioni di Euro, si riferiscono pressoché esclusivamente a titoli di debito ed evidenziano un incremento di 1.644 milioni di Euro rispetto ai 105.852 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente della variazione positiva di fair value. Tali investimenti sono riferiti: i) a titoli assegnati alle gestioni separate per 101.818 milioni di Euro, ii) a titoli (attivi specifici) collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I per 2.086 milioni di Euro riferiti; iii) al patrimonio libero della Compagnia per 2.710 milioni di Euro e iv) agli investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 882 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni	4	5	(1)	(11%)
Titoli di debito	107.492	105.847	1.644	2%
di cui: titoli di stato	88.346	86.663	1.682	2%
corporate	19.146	19.184	(38)	(0%)
Fondi di investimento	-	-		
Crediti	-	-		
Totale	107.496	105.852	1.644	2%

Tali strumenti finanziari, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, hanno registrato nel periodo una variazione positiva di *fair value* per 1.304 milioni di Euro, di cui una quota di 1.245 milioni di Euro ha contribuito alla rivalutazione delle passività assicurative.

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 53.333 milioni di Euro (di cui 22 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*).

(dati in milioni di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni	1.851	486	1.365,4	281%
Titoli di debito	28.052	2.586	25.466	985%
di cui: titoli di stato	10.335	14	10.322	n.s.
corporate	17.716	2.572	15.144	589%
Fondi di investimento	22.541	45.098	(22.557)	(50%)
Derivatiattivi	69	-	69	n.s.
Altri investimenti finanziari	820	-	820	n.s.
Totale	53.333	48.170	5.163	11%

La voce in commento ha registrato una variazione complessiva positiva di 5.163 milioni di Euro principalmente dovuta a investimenti netti per circa 2.209 milioni di Euro e ad una variazione positiva di *fair value* di 2.673 milioni di Euro; tale effetto ha contribuito pressoché integralmente alla rivalutazione delle passività assicurative.

La variazione della composizione all'interno della voce è relativa alla variazione del perimetro di consolidamento e al correlato consolidamento integrale dei nuovi Fondi OICVM detenuti integralmente dalla società Poste Vita. In particolare, in seguito al completamento del "progetto Multi-Asset", gli importi precedentemente inclusi tra le quote di fondi comuni di investimento sono stati riclassificati per un importo totale netto di 25.702 milioni di Euro, esponendo le singole attività e passività detenute dai nuovi Fondi OICVM consolidati nelle rispettive voci contabili. Nel rispetto dei principi contabili di riferimento le attività e le passività presenti nei Fondi sono state classificate al Fair Value con variazioni di valore rilevate direttamente a Conto economico (FVTPL) in quanto rientranti nella casistica degli "Altri modelli di business" prevista dall'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Per la determinazione del Fair Value di tali poste di bilancio, il Gruppo Poste Vita si è avvalso dell'eccezione prevista dai principi contabili internazionali (Portfolio exemption) secondo la quale in presenza di un gruppo di attività e passività finanziarie esposte a rischi di mercato e al rischio di credito di ciascuna delle controparti, il fair value può essere definito, non sulla base del singolo elemento, ma considerando il valore di mercato dell'esposizione netta a tali rischi alla data di valutazione (nel caso specifico il fair value dell'esposizione netta ai rischi corrisponderebbe al NAV dei Fondi). La combinazione delle disposizioni sopra riportate ha consentito di mantenere nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita una valutazione in linea con quella sintetica (NAV) dei Fondi senza alcun impatto a Conto economico, limitando le modifiche ai soli effetti rappresentativi (*look through* dei Fondi con esposizione delle singole attività e passività che li compongono).

Si rileva che la voce attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, è costituita alla fine di dicembre 2024 principalmente da:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate per 35.319¹⁸ milioni di Euro;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti *unit-linked* per 16.973 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari derivati riguardanti cash collateral a garanzia di forward su valute derivanti dall'operatività dei fondi OICVM per 357 milioni di Euro;
- strumenti finanziari inclusi nel patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 80 milioni di Euro e riguardanti principalmente obbligazioni corporate;
- obbligazioni corporate (attivi specifici) per 41 milioni di Euro collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I in collocamento a partire dal mese di novembre 2023.
- investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 31 milioni di Euro, di cui 20 milioni di Euro riferiti a quote di fondi comuni di investimento e per la restante parte a titoli a reddito fisso;
- altri investimenti finanziari per 820 milioni di Euro e riferiti principalmente a conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora

¹⁸ Include anche il valore delle attività detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e che vengono consolidati integralmente) per un totale di 24.824 milioni di Euro. Le altre attività finanziarie detenute dai fondi multi-asset anch'esse incluse nelle Gestioni Separate è pari a 878 milioni di Euro sono rappresentate tra i crediti finanziati per 521 milioni di Euro e tra gli strumenti finanziari derivati per 357 milioni di Euro.

non sono state emesse le corrispondenti quote, disponibilità liquide/liquidità da ricevere per operazioni da regolare e ratei attivi su titoli detenuti dai Fondi Multi-Assets.

I proventi finanziari afferenti i titoli appartenenti a tale categoria hanno dato luogo nel corso del periodo ad un risultato positivo pari complessivamente a 3.191 milioni di Euro in lieve calo (-2%) rispetto al dato del 2023, per effetto delle minori plusvalenze da valutazione (-551 milioni di Euro rispetto al 2023). Tale variazione risulta quasi integralmente controbilanciata dall'incremento dei proventi ordinari (+276 milioni di Euro rispetto al 2023) per effetto della crescita del portafoglio e dall'aumento delle plusvalenze da realizzo (+219 milioni di Euro).

dati in milioni di Euro

Proventi finanziari titoli FVTPL	31/12/2024	31/12/2023	Delta	delta%
Proventi Ordinari	829	553	276	50%
Plus/Minus Realizzate	321	102	219	215%
Plu/minus da Valutazione	2.041	2.591	(551)	(21%)
Totale	3.191	3.247	(56)	(2%)

Le suddette plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 1.777 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente riflesse nella valorizzazione delle passività assicurative; ii) 1.421 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle relative passività assicurative e iii) -7 milioni di Euro al patrimonio libero.

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel corso del precedente esercizio, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 51%.

dati in milioni

Paese Emittente	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE
Albania	6	-	-	6
Arabia Saudita	98	-	-	98
Armenia	6	-	-	6
Australia	420	272	-	692
Austria	363	1.329	17	1.709
Azerbaijan	26	-	-	26
Belgio	555	4.908	87	5.550
Bermula Islands	26	5	-	31
Brasile	285	-	-	285
Bulgaria	23	-	-	23
Canada	267	233	-	500
Cayman Islands	269	12	-	281
Cile	368	2	-	370

Cina	135	-	-	135
Cipro	24	-	-	24
Colombia	260	1	-	261
Corea del Sud	150	9	-	159
Costa d'Avorio	75	-	-	75
Costa Rica	28	-	-	28
Croazia	6	-	-	6
Danimarca	159	153	-	312
Egitto	8	-	-	8
Emirati Arabi Uniti	180	-	-	180
Enti Governativi BEI	-	3.307	99	3.406
Estonia	7	-	-	7
Filippine	74	-	-	74
Finlandia	301	1.048	13	1.362
Francia	4.485	9.379	84	13.948
Georgia	1	-	-	1
Germania	1.998	2.247	-	4.245
Giappone	239	312	-	551
Gran Bretagna	2.114	1.571	-	3.685
Grecia	144	17	-	162
Guatemala	67	-	-	67
Hong Kong	214	-	-	214
India	140	-	-	140
Indonesia	423	-	-	423
Irlanda	4.949	1.064	-	6.013
Islanda	4	-	-	4
Isole Vergini britanniche	20	-	-	20
Israele	64	-	-	64
Italia	12.693	67.993	1.854	82.539
Jamaica	8	-	-	8
JERSEY	34	15	-	49
JORDAN	2	-	-	2
Kazakistan	56	-	-	56
Kuwait	5	-	-	5
Lettonia	1	1	-	1
Liechtenstein	5	43	-	48
Lituania	3	2	-	4
Lussemburgo	6.322	1.453	-	7.775
Macedonia	38	-	-	38
Malesia	214	-	-	214

MAN (ISLE OF)	9	7	-	16
Marocco	76	-	-	76
Mauritius	52	-	-	52
Messico	639	27	-	665
Nigeria	16	-	-	16
Norvegia	66	116	-	182
Nuova Zelanda	42	147	-	189
Olanda	1.906	2.812	-	4.719
Oman	74	-	-	74
Panama	99	-	-	99
Paraguay	53	-	-	53
Perù	203	-	-	203
Polonia	256	35	-	292
Portogallo	233	427	-	660
Qatar	38	-	-	38
Repubblica Ceca	125	74	-	199
Repubblica Dominicana	88	-	-	88
Romania	231	-	-	231
Serbia	49	-	-	49
Singapore	101	18	-	119
Slovacchia	56	135	-	191
Slovenia	64	35	-	99
Spagna	2.061	4.433	7	6.500
Sud Africa	246	-	-	246
Svezia	284	475	-	759
Svizzera	162	265	-	427
Tailandia	175	-	-	175
Togo	9	-	-	9
Trinidad e Tobago	15	-	-	15
Turchia	43	-	-	43
Ucraina	24	-	-	24
Ungheria	233	4	-	237
Uruguay	45	-	-	45
USA	6.605	2.983	-	9.589
Uzbekistan	55	-	-	55
Vietnam	4	-	-	4
Altro	-	127	-	127
Totale	52.801	107.496	2.160	162.457

Si riporta, di seguito, la distribuzione per classi di *duration* del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 31 dicembre 2024, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una *duration* compresa tra 1-10 anni (pari al 73%).

dati in milioni di Euro

Durata residua	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
fino a 1	17.304	18.458	230	35.992	22%
da 1 a 3	7.239	16.370	301	23.910	15%
da 3 a 5	9.057	11.171	209	20.437	13%
da 5 a 7	5.905	11.489	78	17.472	11%
da 7 a 10	4.007	15.839	413	20.258	12%
da 10 a 15	4.554	14.434	513	19.501	12%
da 15 a 20	809	5.912	219	6.940	4%
da 20 a 30	563	11.302	197	12.062	7%
oltre 30	3.363	2.521	-	5.884	4%
Totale complessivo	52.800	107.496	2.160	162.456	100%

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel Periodo sono risultati pari a 2,64% (2,52% nel 2023) per la gestione PostaValorePiù, pari a 2,88% (2,76% nel 2023) per la gestione PostaPensione e 3,34% per la gestione Poste Vita Valore Solidità (3,05% nel 2023), con un capitale medio investito pari complessivamente per le gestioni in portafoglio a 147.003 milioni di Euro (pari a 146.584 milioni di Euro a fine 2023).

Gestioni Separate	31/12/2024		31/12/2023	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,64%	130.721	2,52%	134.079
Posta Pensione	2,88%	11.905	2,76%	11.269
Poste Vita Valore Solidità	3,34%	4.377	3,05%	1.236
Totale		147.003		146.584

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del Periodo a 4.611 milioni di Euro (3.543 milioni di Euro a fine 2023). La voce include disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle Gestioni Separate, che potranno essere investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Le attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione ammontano alla chiusura del periodo a 324 milioni di Euro (pari a 233 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono esclusivamente al *business* Protezione.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per modello di misurazione:

Tabella riepilogativa attività assicurative *dati in milioni di euro*

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
Attività per residua copertura	245	2	248	169	8	177	76	-5	70
Attività per sinistri accaduti	32	44	76	23	32	55	9	12	21
Totale	277	47	324	193	40	233	85	6	91
<i>di cui: flussi finanziari futuri</i>	232	47	279	160	40	200	72	6	78
<i>di cui: aggiustamento per rischi non finanziari</i>	15	-	15	13	-	13	2	-	2
<i>di cui: margine sui servizi contrattuali</i>	30	-	30	20	-	20	11	-	11

Le attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione si riferiscono per: i) 279 milioni di Euro al valore attuale dei flussi futuri; ii) 15 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii)

30 milioni di Euro al margine sui servizi contrattuali. La voce si incrementa di 91 milioni di Euro principalmente in conseguenza dell'incremento del valore attuale dei flussi finanziari e della riduzione dei debiti verso riassicuratori considerati nella riserva per residua copertura e dell'incremento dei crediti verso riassicuratori iscritti tra le attività per sinistri accaduti.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 171 milioni di Euro (171 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono per 146 milioni di Euro agli attivi immateriali e per 25 milioni di Euro agli attivi materiali.

Gli *attivi immateriali* sono relativi per: i) 124 milioni di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo pagato dalla Capogruppo Poste Vita per l'acquisizione di Net Insurance, pari a 181 milioni di Euro, e il *fair value* delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA"), pari a 57 milioni di Euro e ii) per 11 milioni di Euro al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA. La restante parte si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze.

Gli *attivi materiali* pari a 25 milioni di Euro sono relativi principalmente per: i) 9 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferiti principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7 milioni di Euro (di cui 1,1 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8 milioni di Euro (di cui 0,2 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

La voce **crediti e altre attività** pari al 31 dicembre 2024 a 3.189 milioni di Euro (pari a 3.397 milioni di Euro alla fine del 2023) si riferisce principalmente a:

- crediti verso l'Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.092 milioni di Euro (2.211 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 908 milioni di Euro (949 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). L'importo si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche e al delta derivante dall'applicazione dei diversi principi contabili tra local e IAS/IFRS;
- crediti relativi all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze per 45 milioni di Euro (per 52,3 milioni di Euro);
- crediti per imposte correnti alla fine del periodo per 38 milioni di Euro riferiti principalmente a crediti verso Erario per acconti IRES e IRAP (pari a 31 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità¹⁹

Il **Patrimonio Netto**, al 31 dicembre 2024 ammonta a 6.983 milioni di Euro e risulta in aumento di 296 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2023 pari a 6.688 milioni di Euro per effetto principalmente dell'utile di periodo pari a 1.040 milioni di Euro e della variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto mirroring) per 53 milioni di Euro. Tale incremento è solo parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi a favore della Capogruppo Poste Italiane per un ammontare pari a 750 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2024 e dagli interessi passivi pagati sui prestiti subordinati ibridi per 43 milioni di Euro. Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

in milioni di Euro	31/12/2023	destinazione utile 2023	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumenti di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimonio Terzi	Utile 12 2024	31/12/2024
Capitale sociale	1.217										1.217
Altri strumenti patrimoniali	800										800
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.718	1.009	(750)				(4)	(43)			3.930
Riserva legale	243										243
Riserva Straordinaria	1										1
Fondo di organizzazione	3										3
Riserva di consolidamento	(0)										(0)
Riserva utili esercizi precedenti	4.209	1.009	(750)				(4)	(43)			4.421
Riserva FTA	(737)										(737)
Riserve da valutazione	(135)			(16)	980	(909)	(3)				(83)
di cui Riserva AFS/FVOCI	(4.293)				980						(3.313)
di cui Riserva ECL	55			(16)							39
di cui Mirroring	4.089					(909)					3.180
di cui OCI Diretto e Ceduto	13						(4)				9
altre riserve	1						0				1
Utile (Perdita) di pertinenza della capogruppo	1.009	(1.009)								1.029	1.029
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	5	(5)							11		11
Patrimonio di pertinenza di terzi	74									5	80
Totale	6.688	(5)	(750)	(16)	980	(909)	(7)	(43)	11	1.034	6.983

Il **capitale sociale** al 31 dicembre 2024 è pari a 1.217 milioni di Euro ed è costituito da 1.217 milioni di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La voce **altri strumenti patrimoniali**, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 31 dicembre 2024 per 98 milioni di Euro (di cui 43 milioni di Euro pagati nel corso del Periodo).

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, gli strumenti in oggetto, stante le caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto. Si rammenta, inoltre, che i prestiti hanno caratteristiche tali per cui possono essere computati tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e hanno un livello di subordinazione assimilabile al TIER 1.

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 737 milioni di Euro (al netto della relativa

¹⁹ Sono ancora in corso le attività da parte della società di revisione per il rilascio del giudizio di revisione

fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende : i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo collegati pressoché esclusivamente alle Gestioni Separate che mostrano al 31 dicembre 2024 un saldo negativo, comprensivo dell'*expected credit losses* sugli strumenti finanziari collegati alle Gestioni Separate, di 3.274 milioni di Euro (negativa di 4.238 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 31 dicembre 2024 a 3.189 milioni di Euro (4.102 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi, attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di mirroring tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 31 dicembre 2024, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 13.921 milioni di Euro, in diminuzione di circa 178 milioni di Euro rispetto ai circa 14.099 milioni di Euro rilevati a fine 2023. Inoltre, nel corso dell'anno, si registra un decremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di 271 milioni di Euro (da 4.592 milioni di Euro di fine 2023 a 4.321 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

(dati in milioni di euro)

Copertura SCR	31/12/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura SCR	13.921	14.099	(178)
SCR	4.321	4.592	(271)
Solvency Ratio	322,2%	307,1%	15,2%

(dati in milioni di euro)

Copertura MCR	31/12/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura MCR	12.171	12.349	(178)
MCR	1.944	2.066	(122)
Solvency Ratio	626,0%	597,6%	28,4%

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (passando dal 307,1% di fine 2023 al 322,2% del 31 dicembre 2024), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari e al risk appetite del Gruppo Poste Vita.

Available own funds	31/12/2024				31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	13.921.308	11.121.350	778.308	2.021.650	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total available own funds to meet the MCR	12.171.308	11.121.350	778.308	271.650	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074
Total eligible own funds to meet the SCR	13.921.308	11.121.350	778.308	2.021.650	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total eligible own funds to meet the MCR	12.171.308	11.121.350	778.308	271.650	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074

Le passività assicurative

Le **passività assicurative** al 31 dicembre 2024 ammontano a 161.966 milioni di Euro, in aumento di 7.046 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del 2023 (pari a 154.920 milioni di Euro). Si riporta di seguito un prospetto che suddivide la voce in commento per *business* e per modello di misurazione:

Voci/Valori	31/12/2024				31/12/2023				Variazione			
	Investimenti VFA	Protezione		Totale	Investimenti VFA	Protezione		Totale	Investimenti VFA	Protezione		Totale
		GMM	PAA			GMM	PAA			GMM	PAA	
Passività per residua copertura	160.095	782	-	160.877	153.046	643	(9)	153.680	7.049	139	9	7.197
Passività per sinistri accaduti	613	167	308	1.089	811	168	261	1.240	(198)	(1)	48	(151)
Totale	160.708	949	308	161.966	153.858	811	251	154.920	6.851	138	57	7.046
di cui: Valore attuale flussi finanziari futuri	146.716	646	308	147.670	139.378	560	251	140.189	7.338	86	57	7.481
di cui: Aggiustamento per rischi non finanziari	2.306	68	-	2.374	2.711	54	-	2.765	(405)	14	-	(391)
di cui: Margine sui servizi contrattuali	11.686	236	-	11.922	11.768	198	-	11.966	(82)	38	-	(44)

Le passività assicurative comprendono alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 160.877 milioni di Euro (di cui 160.095 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti il *business* Investimenti e valutati con il modello VFA²⁰ e la restante parte pari a 782 milioni di Euro afferente il *business* Protezione e riferita per la maggior parte a contratti valutati con il metodo GMM²¹). Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 11.922 milioni di Euro (di cui 11.686 milioni di Euro relativi al *business* Investimenti e 236 milioni di Euro riferito al *business* Protezione);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.089 milioni di Euro e si riferisce per 613 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il metodo VFA e pertanto afferenti al *business* Investimenti e per la restante parte, pari a 476 milioni di Euro, relativi ai contratti assicurativi valutati con i metodi GMM e PAA²² e riferiti al *business* Protezione.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Investimenti e distinta per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

²⁰ Il VFA (*Variable Fee Approach*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali ad esempio gestioni separate e unit-linked).

²¹ Il GMM (*General Measurement Model*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso) che si applica ai contratti afferenti la gestione danni con durata pluriennale ed ai contratti della gestione vita senza elementi di partecipazione diretta agli utili (e.g. TCM, LTC).

²² Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto: i) assicurazioni danni di breve durata e alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model.

Dinamica delle passività assicurative - Investimenti

dati in milioni di euro

Voci/Valori	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività assicurative al 1 gennaio 2024 - VFA	139.378	2.711	11.768	153.858
Rilascio CSM	0	0	(1.229)	(1.229)
Variazione Risk Adjustment	0	(46)	0	(46)
Experience Variance	481	0	(479)	2
Variazioni ipotesi	929	(492)	(437)	0
Variazione Loss Component	0	0	0	0
New Business ad Initial Recognition	(656)	133	523	0
Costi/ricavi finanziari	5.699	0	1.540	7.238
Movimenti di cassa netti	886	0	0	886
Altre variazioni	0	0	0	0
Passività assicurative al 31 dicembre 2024 - VFA	146.716	2.306	11.686	160.709
Variazione	7.338	(405)	(82)	6.851

Con riferimento al *business* Investimenti, il valore delle passività assicurative afferenti i contratti valutati con il metodo VFA registra un incremento nel corso del periodo per 6.851 milioni di Euro principalmente riconducibile: i) all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari futuri per 7.338 milioni di Euro; ii) al decremento dell'aggiustamento per il rischio non finanziario per 405 milioni di Euro e iii) al decremento del CSM per 82 milioni di Euro.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 7.338 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente del risultato della gestione finanziaria, dai flussi di cassa effettivi e dagli adeguamenti sull'andamento dei flussi futuri che compongono la passività conseguenti all'esperienza maturata.

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al 2023, per 405 milioni di Euro riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari conseguenti i riscatti registrati nel periodo che ha comportato una revisione delle stime per i servizi futuri parzialmente compensata dall'effetto derivante dalla nuova produzione.

Il margine sui servizi contrattuali registra nel corso del Periodo una crescita pre-rilascio di 1.148 milioni di Euro, principalmente correlata al contributo della nuova produzione e all'impatto positivo dei costi e ricavi finanziari (mirroring) solo in parte compensato dal contributo sulla marginalità futura. Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 1.229 milioni di Euro.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Protezione e distinta per modello di misurazione e per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali:

Dinamica delle passività assicurative - Protezione

dati in milioni di euro

Voci/Valori	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività assicurative al 1 gennaio 2024 - GMM	560	54	198	811
Rilascio CSM	0	0	(62)	(62)
Variazione Risk Adjustment	0	(18)	0	(18)
Experience Variance	(6)	0	(1)	(7)
Variazioni ipotesi	(16)	0	15	0
Variazione Loss Component	(0)	0	0	0
New Business ad Initial Recognition	(108)	32	79	3
Costi/ricavi finanziari	23	(1)	6	28
Movimenti di cassa netti	194	0	0	194
Altre Variazioni	0	0	0	0
Passività assicurative al 31 dicembre 2024 - GMM	646	68	236	949
Passività assicurative al 1 gennaio 2024 - PAA	251	0	0	251
Variazione passività assicurativa PAA	72	0	0	72
Passività assicurative al 31 dicembre 2024 - PAA	323	0	0	323
Totale al 31 dicembre 2024	969	68	236	1.272
Totale variazione	158	14	38	210
di cui: GMM	86	14	38	138
di cui: PAA	72	0	0	72

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 158 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto della variazione positiva (pari a 72 milioni di Euro) dei contratti valutati con il metodo PAA²³, stante la crescita dei premi emessi nel corso del periodo, di cui una parte è di competenza del periodo successivo e per 86 milioni di Euro relativi ai contratti valutati con il metodo BBA per effetto principalmente dei flussi di cassa netti positivi generati nel corso del periodo.

La componente di aggiustamento per il rischio non finanziario registra un incremento di 14 milioni di Euro, riconducibile principalmente al contributo della nuova produzione, in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il margine sui servizi contrattuali registra una crescita di 38 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione sulla marginalità futura in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il **fondo rischi e oneri** al 31 dicembre 2024 è pari a 12 milioni di Euro (17 milioni di Euro a fine 2023) e comprende principalmente:

- contenziosi legali in essere per 3,7 milioni di Euro, di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. “polizze dormienti”, rientranti nel perimetro della c.d. “prescrizione biennale” in luogo dell’attuale prescrizione decennale;
- 4,3 milioni di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;

²³ Il PAA (*Premium Allocation Approach*) è un modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all’anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti).

- 1,5 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura, di cui 0,8 milioni di Euro relativi alla fattispecie Enasarco e per 0,7 milioni di Euro al fenomeno della “sovassicurazione” e “al monitoraggio degli arretrati”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”;
- 1 milione di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 1,6 milioni di Euro riferito all’accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto “Da Grande”.

Il decremento rispetto al dato di fine 2023 è ascrivibile principalmente all’utilizzo del Fondo Rischi effettuato nel corso del periodo per alcune posizioni afferenti il contenzioso legale in essere e alcuni casi di frode.

Le **passività finanziarie** sono pari al 31 dicembre 2024 a 894 milioni di Euro (380 milioni di Euro a fine 2023) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 253 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati; ii) alle passività finanziarie derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 per 9 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo; iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 10 milioni di Euro; v) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al fair value per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 101 milioni di Euro e vi) ratei relativi a commissioni e altri oneri di gestione dei Fondi OICVM consolidati in seguito al completamento del “progetto Multi-Asset” per 516 milioni di Euro.

Relativamente ai prestiti subordinati sopracitati valutati al costo ammortizzato si fa riferimento:

- i) al prestito subordinato emesso dalla Capogruppo Poste Vita il 18 aprile 2008 e sottoscritto dalla controllante Poste Italiane, con valore nominale di 250 milioni di Euro e scadenza indeterminata. Tale prestito, ai fini Solvency, può essere computato per l’intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026;
- ii) al prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance il 28 settembre 2021 ed avente valore nominale di 12,5 milioni di Euro è computabile ai fini Solvency tra i fondi propri per l’intero importo come TIER2. Tale prestito ha una durata decennale, salvo il diritto per l’emittente di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno.

I prestiti sopramenzionati sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall’articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura della posizione di solvibilità.

La voce **debiti e altre passività** pari al 31 dicembre a 1.733 milioni di Euro (1.891 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente a:

- debiti verso Erario relativi all’acconto dell’imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 418 milioni di Euro (500 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso intermediari relativi principalmente alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell’anno per 402 milioni di Euro (335 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);

- debiti per imposte differite per 439 milioni di Euro (487 milioni di Euro alla fine del 2023) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari e voci tecniche tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel Periodo;
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del Periodo per complessivi 110 milioni di Euro (128 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso fondi per quote acquistate e per commissioni pari alla fine del periodo in esame a 55 milioni di Euro (46 milioni di Euro a fine dicembre 2023);
- debito relativo al contributo al fondo di garanzia stanziato al 31 dicembre 2024 pari a 58 milioni di Euro;
- debiti per imposte correnti pari a 128 milioni di Euro (183 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico distinto per *business* al 31 dicembre 2024 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2023. Il prospetto del **business Investimenti**, commentato di seguito, comprende i dati della Capogruppo Poste Vita relativi al *business Investimenti* (comprensivi dei dati economici dei Fondi Multi-Assets).

CONTO ECONOMICO <i>dati in milioni di Euro</i>	Business Investimenti			
	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta%
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	2.025	1.885	140	7%
- Rilascio Csm	1.229	1.086	144	13%
- Rilascio Risk Adjustment	46	104	(58)	-55%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	500	464	36	8%
- Rilascio IACF	249	230	19	8%
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(751)	(675)	(77)	11%
- Loss component	0	0	0	n.s.
- Spese attribuibili e Sinistri	(502)	(444)	(58)	13%
- Ammortamento IACF	(249)	(230)	(19)	8%
C. Risultato del lavoro ceduto	0	0	0	n.s.
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	1.274	1.210	64	5%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	6.415	6.457	(42)	-1%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.333)	(6.361)	27	0%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	82	96	(14)	-15%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	1.355	1.306	49	4%
Altri ricavi/costi	4	(5)	8	-174%
Spese di gestione non attribuibili	(85)	(28)	(57)	208%
EBIT	1.274	1.274	0	0%
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	152	127	26	20%
Interessi e commissioni passive	(77)	(77)	(0)	0%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.350	1.323	26	2%
Imposte	(396)	(385)	(11)	3%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	954	939	15	2%

I **ricavi per servizi assicurativi** nel Periodo sono pari a 2.025 milioni di Euro in aumento di 140 milioni di Euro (+7%) rispetto ai 1.885 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2023, per effetto principalmente: i) del maggior rilascio del *contractual service margin* ("CSM") (+144 milioni di Euro) dovuto principalmente ad una maggiore coverage unit; ii) del maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese +36 milioni di Euro; iii) del maggior rilascio +19 milioni di Euro delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall'impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi). Tale variazione è solo in parte mitigata dal minor rilascio del *risk adjustment* (-58 milioni di Euro) per effetto delle minori scadenze rilevate nel periodo.

<i>dati in milioni di Euro</i>				
Ricavi assicurativi business diretto	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Rilascio Csm	1.229	1.086	144	13%
Rilascio Risk Adjustment	46	104	(58)	-55%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri	500	464	36	8%
Rilascio IACF	249	230	19	8%
Totale	2.025	1.885	140	7%

I **costi per servizi assicurativi**²⁴ pari a 751 milioni di Euro, in aumento di 77 milioni di Euro (+11%) rispetto ai 675 milioni rilevati nel 2023, per effetto principalmente: i) dell'incremento dei sinistri e delle

²⁴ Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei *fulfilment cashflows* e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

spese attribuibili (+58 milioni di Euro) attribuibile in particolare all'aumento delle provvigioni di mantenimento e iv) dei maggiori costi (+19 milioni di Euro) relativi all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza.

dati in milioni di Euro

Costi assicurativi business diretto	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Loss component	-	-	-	n.s
Spese attribuibili e Sinistri	502	444	58	13%
Ammortamento IACF	249	230	19	8%
Altro	0	0	0	n.s
Totale	751	675	77	11%

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nel 2024 a 1.274 milioni di Euro, in aumento di 64 milioni di Euro (+5%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2023.

I **proventi netti derivanti da attività finanziarie** alla fine del periodo sono pari a 6.415 milioni di Euro (6.457 milioni di Euro nel 2023) di cui: i) 3.183 milioni di Euro riferiti a strumenti finanziari valutati a fair value rilevato a Conto Economico e ii) 3.232 milioni di Euro a strumenti finanziari classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e a investimenti valutati al costo ammortizzato.

I **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico** risultano alla fine del periodo positivi per 3.183 milioni di Euro (3.246 milioni di Euro conseguito nel 2023). Il decremento della voce pari a 64 milioni di Euro è attribuibile alle minori (-550 milioni di Euro) plusvalenze nette da valutazione registrate nel periodo. Tale variazione risulta in gran parte compensata dai maggiori utili netti da realizzo (+212 milioni di Euro) e dall'incremento (+275 milioni di Euro) dei proventi ordinari connesso alla crescita del portafoglio. Per le gestioni separate ed i prodotti unit-linked della Capogruppo Poste Vita gli utili da valutazione registrati nel periodo sono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

dati in milioni di Euro

31/12/2024	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	247	580	314	2.041	3.183
31/12/2023					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	103	450	102	2.591	3.246
Variazione	145	130	212	(550)	(64)

I **proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e dagli investimenti valutati al costo ammortizzato** ammontano

alla fine del Periodo a 3.232 milioni di Euro, in aumento di 22 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente dei minori proventi ordinari e i proventi da valutazione sono in parte compensato dalla maggiori minusvalenze da realizzo registrate nel periodo.

(dati in milioni di Euro)

31/12/2024	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	3.243	3	3.247	(29)	15	3.232
31/12/2024						
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	3.217	3	3.221	(3)	(7)	3.210
Variazione	26	(0)	26	(26)	22	22

Il **risultato finanziario netto**, che tiene conto dell'effetto *mirroring*, ossia della parte dei proventi finanziari riferiti alle gestioni separate e ai prodotti unit-linked ribaltati agli assicurati al netto della sovracopertura, risulta nel 2024 positivo per 82 milioni di Euro, in calo rispetto al 2023 (pari a 96 milioni di Euro).

Le spese di gestione non attribuibili (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) sono pari a 85 milioni di Euro e risultano in aumento di 57 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto dell'ammontare (pari a circa 58 milioni di Euro) stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024²⁵.

In relazione all'andamento delle grandezze sopramenzionate, l'**EBIT** nel corso del 2024 è pari a 1.274 milioni di Euro in linea rispetto al dato del 2023. Se si esclude il contributo al fondo di garanzia (non presente nel 2023), l'EBIT è in crescita rispetto al 31 dicembre 2023 di circa 58 milioni di Euro (+5%).

I **proventi finanziari netti relativi all'investimento del patrimonio libero**, attinenti principalmente alle competenze ordinarie maturate sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani, danno luogo ad un risultato positivo pari a 152 milioni di Euro, in aumento (+24 milioni di Euro) rispetto al dato registrato nel 2023, per effetto principalmente dei maggiori interessi attivi sui conti correnti registrati nel periodo.

dati in milioni di Euro

Proventi di Patrimonio Libero	31/12/2024	31/12/2023	Delta	delta%
Competenze Ordinarie	113	119	(6)	(5%)
Plus/Minus Realizzate	(2)	(3)	1	(45%)
Plu/minus da Valutazione	5	6	(1)	(18%)
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	1	(0)	1	(556%)
Altro non titoli	35	7	29	426%
Totale	152	128	24	19%

Gli interessi e le commissioni passive pari a 77 milioni di Euro (pari al dato del 2023) attengono: i) alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane per 43

²⁵ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

milioni di Euro; ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 17 milioni di Euro e iii) 17 milioni di Euro relativi al premio da pagare di competenza del Periodo nell'ambito di un contratto di assicurazione stipulato nel 2022 di durata triennale sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 1.350 milioni di Euro, in aumento di 26 milioni di Euro (+2%) rispetto ai 1.323 milioni di Euro rilevati nel 2023. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29,3%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con **un risultato netto** conseguito dal *business* Investimenti, pari a 954 milioni di Euro, in aumento di 21 milioni di Euro (+2%) rispetto ai 939 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2023.

Si rappresenta di seguito, il prospetto di conto economico riclassificato del **business Protezione** al 31 dicembre 2024 confrontato con i dati del 2023²⁶, che comprende i dati delle controllate Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker, Net Holding e del *business* Protezione della Capogruppo Poste Vita.

CONTO ECONOMICO dati in milioni di Euro	Business Protezione			
	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta%
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	788	643	145	23%
- Rilascio Csm	61	49	12	25%
- Rilascio Risk Adjustment	18	16	2	12%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	163	139	23	17%
- Rilascio IACF	32	22	9	42%
- Altro	(1)	1	(2)	-192%
- Contratti misurati PAA	516	415	100	24%
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(635)	(514)	(121)	24%
- Loss component	(3)	3	(6)	-175%
- Spese attribuibili e Sinistri	(154)	(136)	(18)	14%
- Ammortamento IACF	(33)	(22)	(11)	49%
- Contratti misurati PAA	(445)	(359)	(86)	24%
C. Risultato del lavoro ceduto	(32)	(15)	(17)	111%
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	122	114	8	7%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	42	22	20	91%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(15)	(7)	(8)	110%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	27	15	12	82%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	148	129	20	15%
Altri ricavi/costi	6	5	2	41%
Spese di gestione non attribuibili	(33)	(27)	(6)	22%
EBIT	121	106	15	15%
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	2	2	0	23%
Interessi e commissioni passive	(1)	(1)	(0)	74%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	122	107	15	14%
Imposte	(36)	(31)	(5)	15%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	86	76	11	14%

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano nel corso del periodo a 788 milioni di Euro in aumento di 145 milioni di Euro (+23%) rispetto al dato riferito al 2023 per effetto

²⁶ Si specifica che le società Net Insurance e Net Insurance Life contribuiscono alla determinazione dei risultati economici dell'esercizio 2023 a partire dal 1° aprile 2023 (data di ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Poste Vita).

principalmente: i) della variazione 100 milioni di Euro dei ricavi afferenti i contratti valutati con il metodo PAA, stante la crescita della raccolta lorda; ii) del maggior rilascio dei sinistri e spese attese (+23 milioni di Euro); iii) del maggior rilascio delle IACF (+9 milioni di Euro) dei costi di acquisizione connessi all'incremento dei volumi e iv) del maggior rilascio del CSM.

dati in milioni di Euro

Ricavi assicurativi business diretto	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Rilascio Csm	61	49	12	25%
Rilascio Risk Adjustment	18	16	2	12%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri	163	139	23	17%
Rilascio IACF	32	22	9	42%
Altro	-1	1	(2)	(192%)
Contratti misurati PAA	516	415	100	24%
Totale	788	643	145	23%

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi**, sono pari a 635 milioni di Euro e registrano un incremento di 121 milioni di Euro (+24%) rispetto all'analogo periodo del 2023, per effetto principalmente: i) della crescita dei sinistri pagati e delle spese attribuibili per 18 milioni di Euro; ii) dell'incremento dell'ammortamento delle *insurance acquisition cash flows* ("IACF") per 11 milioni di Euro connesso alle maggiori provvigioni collegate alla crescita della raccolta e iii) dell'incremento (+86 migliaia di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e riconducibili soprattutto ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business.

dati in milioni di Euro

Costi assicurativi business diretto	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Loss component	3	(3)	6	(175%)
Sinistri e spese direttamente attribuibili	154	136	18	14%
Ammortamento IACF	33	22	11	49%
Altro	0	0	0	n.s.
Contratti misurati PAA	445	359	86	24%
Totale	635	514	121	24%

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel Periodo negativo per 32 milioni di Euro (rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo del 2023 negativo per 15 milioni di Euro). La variazione pari a -17 milioni di Euro è riconducibile principalmente: i) al contributo della controllata Poste Assicura per -9 milioni di Euro a fronte dell'incremento dei volumi e del maggior costo dei trattati excess of loss per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al business potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni") e dei volumi e del costo del trattato di riassicurazione in quota share sul ramo malattia sottoscritto nell'ultimo trimestre del 2023; ii) al contributo di Net Insurance Life per -4 milioni di Euro stante la minor sinistrosità osservata nel corso del periodo rispetto alle attese e iii) al contributo di Net Insurance per -2 milioni di Euro riconducibile al risultato del business valutato con il metodo del PAA.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nel Periodo a 122 milioni di Euro, in crescita di 8 milioni di Euro rispetto al 2023.

Il **risultato finanziario netto** nel 2024 è positivo per 27 milioni di Euro ed in crescita di 12 milioni di Euro rispetto ai 15 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023 per effetto principalmente alle competenze maturate su titoli governativi stante la crescita del portafoglio.

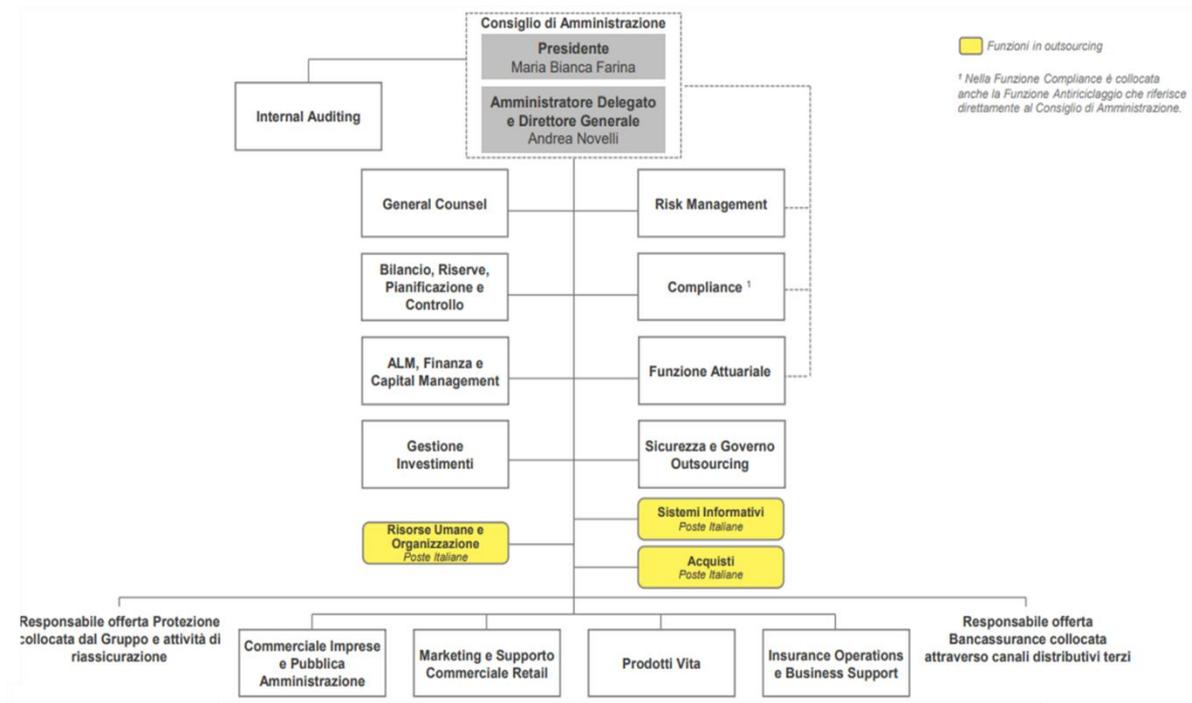
Le spese di gestione non attribuibili, complessivamente pari a circa 33 milioni di Euro (27 milioni di Euro nel 2023), attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 122 milioni di Euro rispetto ai 107 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2023. Considerando il carico fiscale, pari a circa il 29,3%, il Gruppo Poste Vita chiude il *business* Protezione con un **risultato netto di periodo** pari a 86 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 11 milioni di Euro (+14%) rispetto ai 76 milioni di Euro rilevati nel 2023.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Struttura Organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing:



Corporate Governance

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi

strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità e in ogni stato e grado del giudizio - ivi compreso il potere di conferire procura per la presentazione di dichiarazioni di querela per fatti di reato commessi in danno della Società, nominare difensori e procuratori speciali, anche per la costituzione di parte civile, per la difesa alle liti e per le procedure stragiudiziali - al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e delle Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità, d'intesa con l'Amministratore Delegato e in stretto coordinamento con la Controllante Poste Italiane.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- (a) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- (b) Comitato Nomine e Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi

assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018, a far data dal 31 luglio 2023, la controllata Poste Assicura S.p.A. ha istituito un proprio Comitato Nomine e Remunerazioni e un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Il Gruppo Poste Vita è dotato altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, presso la Capogruppo Poste Vita è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato

un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette ad intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Capogruppo Poste Vita nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili e assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento,

- con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita;
- la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - la **funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia. Il titolare della funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche/linee guida di governo di tale rischio;
 - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario. In tale contesto, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI in termini di disegno e funzionamento anche mediante valutazioni integrate e presidiando le ulteriori componenti del sistema di governo societario nonché le eventuali necessità di adeguamento del sistema attraverso la promozione di azioni correttive o i piani di miglioramento implementati dal management. Infine, la Funzione di Revisione Interna svolge anche attività di supporto e consulenza verso le altre funzioni aziendali.

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il Tax Manager, il Data Governance Officer, il Data Protection Officer, il Responsabile del Piano individuale pensionistico, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione delle politiche distributive, il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche, la Funzione per la conformità alla prevenzione della corruzione, il Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del programma di compliance per la tutela e la concorrenza del consumatore di Poste Italiane, il Responsabile sul controllo delle attività esternalizzate, ecc.

Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Capogruppo Poste Vita in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Infine, con riferimento all'acquisizione delle società Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A., le stesse, a ottobre 2024, hanno recepito gli indirizzi forniti da Poste Vita all'interno delle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi.

Struttura organizzativa e personale

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2024 risulta pari a 677 unità espressi in *full time equivalent* (631 unità al 31 dicembre 2023). Di seguito, si riporta la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	espressi in FTE		
	31/12/2024	31/12/2023	Var.ne
Dirigenti	47	47	0
Quadri	361	325	36
Impiegati	259	254	5
Contratti a tempo determinato	10	5	5
Organico Diretto	677	631	46

L'incremento di 46 dipendenti a disposizione del Gruppo Poste Vita è attribuibile all'aumento di risorse con competenze specialistiche a supporto delle principali progettualità e della gestione dei sinistri, nelle funzioni di sviluppo prodotti sia nel business retail che nel corporate oltre che finalizzato al rafforzamento delle funzioni di controllo, accedendo, in particolare, al bacino del mercato esterno.

In merito alla formazione, nel corso del 2024, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula "virtuale" (*webinar*) ed in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma di formazione HCM ed in secondo luogo mediante formazione in presenza.

Le attività formative hanno riguardato principalmente la formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.Lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Business Awareness, Fraud Management e formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita e le sue società controllate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker nonché i rapporti con i Fondi Multi-Assets sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- recupero dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- rapporto di locazione uffici;
- service delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica, antiriciclaggio, IT, welfare, gestione frodi, amministrazione e contabilità.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2024, risultano sottoscritti da Poste Italiane prestiti subordinati emessi da Poste Vita per complessivi 1.050 milioni di Euro remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 31 dicembre 2024 il valore delle partecipazioni detenute nelle collegate EGI ed ECRA per 113 milioni di Euro (di cui 111 milioni di Euro riferiti alla partecipazione in EGI) oltre al valore della partecipazione detenuta in Cronos pari al 31 dicembre 2024 a 49,5 milioni di

Euro classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della gestione separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (Bancoposta Fondi SGR), il ramo RC generale (Postepay) e le cosiddette polizze All Risk (Consorzio Logistica Pacchi e Europa Gestioni Immobiliari);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- servizi di telefonia mobile (Postepay);
- gestione delle liquidazioni e prestazioni inerenti il personale (Poste Welfare Servizi).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Esonero dalla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria

Gli Amministratori della Capogruppo Poste Vita, si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della rendicontazione societaria di sostenibilità ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economica e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2024, la Capogruppo Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in materia *privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo

di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della controllata Poste Assicura. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla controllata Poste Assicura che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nello IAS 37, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere a un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la Compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la controllata Poste Assicura sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023 e 0,1 milioni di Euro rilasciati nel 2024) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Analisi di Portafoglio - monitoraggio arretrati

Nel corso dell'ultima parte del 2024, a seguito di un'analisi di portafoglio effettuata dalla controllata Poste Assicura sui titoli in arretrato (premi di quietanza di rinnovo, quietanze di frazionamento, appendici contabili) delle polizze retail dal 2011, eccetto le polizze CPI, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a 0,2 milioni di Euro.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

IVASS

Con riferimento all'atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, derivante dalla lamentata tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto, notificato alla Capogruppo Poste Vita SpA, in data 27 febbraio 2024, da parte del "Servizio Sanzioni e Liquidazioni" dell'IVASS, in data 30 luglio 2024, l'IVASS ha notificato una proposta di applicazione di una sanzione amministrativa pari ad 0,08 milioni di Euro. Riguardo a tale proposta di sanzione, la Capogruppo Poste Vita ha depositato le proprie osservazioni entro i termini previsti dalla normativa di settore e successivamente, in data 13 dicembre 2024, l'Autorità ha notificato il provvedimento sanzionatorio con il quale, a conclusione di tale procedimento, ha comminato una sanzione di circa 0,06 milioni di Euro. La sanzione in argomento è stata pagata e la Compagnia ha valutato di soprassedere con l'attivazione di un'impugnativa.

Da ultimo si evidenzia che in data 1° agosto 2024 è stato notificato a Poste Vita, da parte del dell'IVASS, un atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private (i.e. liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto) per il quale è stato proposto un accantonamento di 0,03 milioni di Euro. Poste Vita ha depositato le proprie controdeduzioni entro i termini previsti dalla normativa di settore; si resta, pertanto, in attesa di determinazioni da parte dell'IVASS.

Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Compagnia un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di euro. La Capogruppo Poste Vita, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche Ispettive

IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

Con riferimento all'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 e conclusosi il 21 aprile 2023, avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, nel corso del 2024 sono state completate tutte le azioni previste dal piano di interventi predisposto dalla Capogruppo Poste Vita ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2023.

Costituzione Casina Poste società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata

Il 21 giugno 2024 è stata costituita Casina Poste società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata avente capitale sociale pari a 50 migliaia di Euro, controllata da Poste Italiane e nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione del 7%. La società ha come oggetto sociale l'organizzazione e la gestione nonché la promozione, valorizzazione e diffusione della pratica di attività sportive dilettantistiche.

Cronos Vita Assicurazioni

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di un'operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze vita di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima.

Alla data della presente relazione sono in corso i lavori di preparazione dell'operazione di scissione totale e non proporzionale di Cronos, per effetto della quale, a ciascuno dei cinque azionisti sarà assegnato un unico e intero compendio scisso (la "Scissione") e Cronos sarà contestualmente sciolta.

In data 30 aprile 2024 Cronos, anche per conto delle compagnie socie, ha comunicato alle banche finanziatrici i nominativi delle compagnie a cui verranno assegnati, nel contesto della scissione di Cronos, i portafogli polizze distribuiti dalle medesime banche, precisando altresì che il perfezionamento della scissione (e dunque anche dell'assegnazione delle polizze) è sospensivamente condizionato all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dall'applicabile normativa regolamentare (incluse le autorizzazioni IVASS e antitrust).

Nella seduta del 14 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Cronos ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato netto di periodo pari a 75 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 314 milioni di Euro.

Si prevede che l'operazione di Scissione venga finalizzata nel mese di ottobre 2025.

Modello interno

Il progetto di sviluppo di un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità ("Modello Interno") è stato avviato dalla Compagnia nel 2020, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

In considerazione dell'evoluzione del progetto riguardante il Modello Interno, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di Poste Vita di avviare le necessarie interlocuzioni con IVASS finalizzate al processo di *pre-application* per l'autorizzazione all'utilizzo del Modello Interno parziale di Gruppo, includendo oltre ai moduli di rischio di mercato e sottoscrizione vita anche il rischio di sottoscrizione danni, riferito in particolare alla controllata Poste Assicura.

Riassicurazione attiva

Nel corso del primo trimestre 2024, nell'ottica di sfruttare le sinergie di Gruppo connesse all'acquisizione della controllata Net Insurance, la Capogruppo Poste Vita ha sottoscritto un trattato

di riassicurazione attiva con la controllata Net Insurance Life, per mezzo del quale si pone come riassicuratore attivo di alcuni rischi, in particolare, con riferimento ai prodotti di puro rischio di ramo I. Alla fine del Periodo il risultato della riassicurazione attiva mostra un saldo positivo per circa € 0,07 milioni.

Gestione danni

Nel corso del Periodo, la Capogruppo Poste Vta ha sottoscritto degli accordi assicurativi relativi a polizze collettive malattia e infortuni con focus sulle coperture *employee benefits*, in coassicurazione con la controllata Poste Assicura. Tale iniziativa consentirà alla controllata Poste Assicura di ottimizzare la propria capacità di sottoscrizione nei rami danni 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) garantendo, nel contempo, una gestione efficiente del capitale. Alla fine del Periodo il risultato della coassicurazione mostra un saldo negativo per circa € 0,7 milioni.

Net Holding - fase di liquidazione

In data 14 novembre 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della controllata Net Holding S.p.A. e la conseguente messa in liquidazione condizionatamente alle necessarie approvazioni dell'autorità di vigilanza assicurativa, ovvero l'approvazione da parte dell'IVASS del nuovo statuto della partecipata Net Insurance ai sensi dell'art. 196 del Codice delle Assicurazioni Private e l'autorizzazione dell'IVASS a IBL a divenire titolare di una partecipazione qualificata diretta nel capitale sociale della Net Insurance S.p.A. ai sensi dell'art. 68 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il 27 novembre 2024 IVASS ha autorizzato IBL Istituto Bancario Del Lavoro S.p.A. ("IBL") a divenire titolare di una partecipazione qualificata diretta nel capitale sociale di Net Insurance, mentre, il 17 gennaio 2025 ha rilasciato l'autorizzazione alle modifiche dello statuto di Net Insurance.

Il 3 febbraio 2025 è stata avviata la fase liquidativa della Società, in data 3 marzo è avvenuta l'assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A ed in data 18 marzo 2025 l'Assemblea di Net Holding ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto a cui farà seguito, entro 60 giorni, a completamento dell'operazione, la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Estensione durata trattati mass lapse

Nel mese di dicembre 2024 è stata estesa la durata dei vigenti trattati di assicurazione del rischio *mass lapse* per ulteriori 2 anni (i.e., fino al 31 dicembre 2027), con data di decorrenza dal 1° gennaio 2025; in tale occasione la copertura è stata estesa anche ai riscatti provenienti dai prodotti rivalutabili di ramo I e multiramo in essere e futuri - e loro versamenti aggiuntivi - afferenti alla gestione separata denominata Poste Vita Valore Solidità.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- **Modifica all'IFRS 16 - Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione.** La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per leasing riveniente da un'operazione di vendita e retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto;
- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** volte a fornire chiarimenti in merito a come le entità devono classificare i debiti e le altre passività tra corrente e non corrente; nonché a migliorare le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenants;
- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, e allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario**, volte ad introdurre requisiti di informativa specifici, che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in maniera efficace gli effetti degli accordi di finanziamento delle forniture sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità della società.

Decreto MEF sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile.

Il 27 settembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha pubblicato il decreto²⁷ recante la sospensione temporanea, in relazione all'esercizio 2024, delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile.

Con tale Decreto, il MEF, considerato il permanere di una situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha ritenuto opportuno, per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali estendere anche a tutto l'esercizio 2024 la facoltà di valutare i titoli "non durevoli" in base al loro valore risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Inoltre, considerato la necessità nell'attuale contesto, ha stabilito di prevedere adeguati presidi patrimoniali attraverso l'obbligo di destinazione a riserva indisponibile di tutti gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle suddette disposizioni e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Le Capogruppo Poste Vita, si avvarrà della facoltà introdotta dal suddetto decreto sterilizzando un ammontare di rettifiche di valore pari a 1,8 miliardi di Euro al lordo degli effetti fiscali (1,3 miliardi di Euro al netto degli effetti fiscali) per la redazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2024.

Provvedimento IVASS n.152 del 26 novembre 2024

Il 26 novembre 2024 l'IVASS, a seguito di una consultazione pubblica che si è tenuta dal 17 settembre al 18 ottobre 2024, ha pubblicato il Provvedimento n. 152, recante modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 7/2007 e relativi allegati, in materia di bilancio assicurativo IAS/IFRS.

L'intervento normativo, che discende dall'esame dei bilanci riferiti all'esercizio 2023, ha lo scopo di favorire la comparabilità dei dati in materia di margine sui servizi contrattuali e di rischio liquidità. In particolare, il Provvedimento prevede l'adeguamento dell'informativa già presente e l'inserimento di tre nuove tabelle, nello schema di nota integrativa, in merito a: i) la distribuzione per scaglioni temporali dei flussi finanziari netti di adempimento dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività; ii) l'importo pagabile a richiesta e il valore di bilancio dei contratti assicurativi che prevedono clausole di riscatto; iii) la distribuzione temporale per vita residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (da fornire a partire dal bilancio di esercizio 2025).

IVASS - Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

La legge di bilancio 2024²⁸ ha istituito il "Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita", un organismo associativo istituito fra le imprese di assicurazione e gli intermediari aderenti con lo scopo di intervenire a tutela di coloro che hanno diritto a beneficiare delle prestazioni assicurative di quelle imprese. Il suddetto fondo liquida le prestazioni protette entro l'importo massimo di euro 100 mila

²⁷ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 45, comma 3-undecies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

²⁸ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

per ciascun avente diritto e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante il finanziamento messo a disposizione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari ad almeno lo 0,4 per mille dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita (determinate secondo le metodologie di calcolo Solvency II) al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il 18 dicembre 2024, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato volta a fornire chiarimenti in merito alle modalità di rilevazione dei contributi al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita nel bilancio consolidato e in quello d'esercizio.

Con riguardo alla Capogruppo Poste Vita, l'ammontare della contribuzione al 31 dicembre 2024, calcolata sulla base delle riserve tecniche al 31 dicembre 2023 determinate ai sensi della Normativa Solvency II, è stimata pari a circa 58 milioni di Euro mentre con riferimento alla Compagnia Net Insurance Life, l'ammontare della contribuzione risulta stimato per il medesimo periodo in 94 migliaia di Euro. Tali importi sono stati liquidati al Fondo nel mese di marzo 2025.

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la Società

Abrogazione della disciplina dell'ACE e introduzione della c.d. "super deduzioni per le nuove assunzioni 2024" - Art. 4-5 del D. Lgs. n. 216/2023 (c.d. "Decreto IRPEF-IRES")

La norma prevede l'abrogazione della disciplina agevolativa dell'ACE, introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 201/2011, con decorrenza a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (i.e. FY 2024 per i soggetti "solari").

Disciplina della ritenuta d'acconto nei rapporti assicurativi - Art. 1, commi 89-90 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")

La norma interviene modificando il regime fiscale previsto dall'art. 25-bis del DPR n. 600/1973 in merito all'applicazione delle ritenute sulle provvigioni corrisposte agli agenti. In particolare, il citato art. 25-bis prevedeva l'applicazione di una ritenuta del 23%, commisurata al 50% dell'ammontare delle provvigioni percepite dagli intermediari con la possibilità di beneficiare (i) di una riduzione della base imponibile nella misura del 20% delle provvigioni qualora i percettori dichiarino ai committenti che nell'esercizio dell'attività si avvalgono "*in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi*" attraverso un'apposita dichiarazione o (ii) dell'esenzione totale dalla ritenuta stessa quando le provvigioni sono corrisposte agli agenti assicurativi per i servizi resi direttamente alle compagnie di assicurazione e ai broker assicurativi per i loro rapporti diretti con le compagnie di assicurazione. Tale esenzione è stata riconosciuta anche per le provvigioni pagate per il collocamento di prodotti assicurativi agli intermediari di cui all'art. 109 del CAP (limitatamente ai rapporti diretti con la compagnia), nell'ambito dei cosiddetti accordi di bancassicurazione.

A partire dal 1° aprile 2024, la norma in questione ha eliminato la possibilità di esenzione, rendendo di fatto applicabile in via generale la ritenuta sulle provvigioni degli intermediari (eventualmente ridotta in presenza delle suddette dichiarazioni).

Disposizioni in materia di adempimento collaborativo - D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 221, decreto attuativo della Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante "*Delega al governo per la riforma fiscale*"

Il decreto introduce alcune misure volte ad incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti attraverso il potenziamento del regime di adempimento collaborativo - introdotto dagli artt. 3 - 7 D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 in attuazione delle disposizioni della legge delega per la riforma fiscale

(L. n. 111/2023) ed in particolare dell'art. 17, comma 1, lett. g), n. 1) e dell'art. 20, comma 1, lett. a), n. 4), L. n. 111/2023 di cui sopra.

Come noto, il regime di adempimento collaborativo tra Agenzia delle Entrate e contribuenti di maggiori dimensioni – dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tax control framework*) - è stato istituito al fine di: i) promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione finanziaria e contribuenti; ii) favorire nel comune interesse la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. È un istituto che prevede l'adesione volontaria e ha natura preventiva.

Il potenziamento di questo istituto viene quindi raggiunto con misure volte a *“incentivare e promuovere la trasparenza e la compliance, consentendo all'Amministrazione finanziaria di acquisire tempestivamente informazioni su operazioni potenzialmente rischiose sotto il profilo fiscale e prevedono, tra l'altro, l'impegno, da parte del contribuente, di dotarsi di un sistema certificato di controllo del rischio fiscale, ai fini di un corretto adempimento dei propri obblighi fiscali. I vantaggi, per entrambe le parti, risiedono principalmente in un sollecito e preventivo esame dei casi dubbi e nella correlata riduzione dei controlli successivi e dell'eventuale contenzioso”*.

I soggetti già ammessi al regime di adempimento collaborativo o che hanno presentato l'istanza prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni (18 gennaio 2024) non sono comunque tenuti alla suddetta certificazione (art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 221/2023).

Oltre all'introduzione della certificazione del Tax control framework viene ampliata la platea dei contribuenti ammessi e rafforzato il regime premiale, con una sostanziale riduzione (fino all'esonero) delle sanzioni amministrative.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte viene abbassata la soglia del fatturato annuo per l'ingresso al regime che ora è riservato ai contribuenti che conseguono un volume di affari o di ricavi:

- a decorrere dal 2024 non inferiore a 750 milioni di Euro;
- a decorrere dal 2026 non inferiore a 500 milioni di Euro;
- a decorrere dal 2028 non inferiore a 100 milioni di Euro.

I requisiti dimensionali sono valutati assumendo, quale parametro di riferimento, il valore più elevato tra i ricavi indicati - secondo corretti principi contabili - nel bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda e ai due esercizi anteriori e il volume di affari indicato nella dichiarazione ai fini IVA relativa all'anno solare precedente e ai due anni solari anteriori.

Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale - D.Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, decreto attuativo della Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante “*Delega al governo per la riforma fiscale*”

Il decreto in esame *“intende consolidare il principio del legittimo affidamento del contribuente attraverso l'introduzione del contraddittorio preventivo generalizzato, introducendo altresì misure che incentivino l'adempimento spontaneo e assicurino la certezza del diritto tributario”*, oltre a modificare in diversi punti il D.Lgs. n. 218/1997 (contenente le disposizioni in materia di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale) e il D.P.R. n. 600/1973 (recante la disciplina generale sull'accertamento).

In primo luogo, viene modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 218/1997 al fine di prevedere espressamente che rientrano nell'accertamento con adesione anche gli atti di recupero dei crediti indebitamente compensati, purché tali atti non siano dipendenti da un precedente accertamento. Ai sensi del neo-introdotta comma 2-*bis* dell'art. 82 del D.Lgs. n. 218/1997, nel caso in cui l'adesione abbia ad oggetto atti di recupero dei crediti d'imposta, il pagamento degli importi rideterminati deve avvenire in un'unica soluzione e non è ammessa la compensazione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997.

Viene, poi, introdotto un nuovo comma 2-*bis* al medesimo art. 1 del D.Lgs. n. 218/1997, prevedendo che nelle ipotesi di contraddittorio obbligatorio (ovvero le ipotesi che esulano dalle eccezioni previste dal comma 2 dell'art. 6-bis della Legge n. 212/2000), lo schema di atto messo a conoscenza del contribuente dall'ente impositore deve contenere, oltre all'invito alla formulazione di osservazioni, anche quello alla presentazione di istanza di accertamento con adesione, in luogo delle osservazioni.

Mediante l'inserimento dell'art. 5-*quater* nel D.Lgs. n. 218/1997, il Decreto in commento re-introduce la possibilità di prestare adesione ai verbali di constatazione redatti ai sensi dell'articolo 24 della Legge n. 4/1929.

In tal caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 5-*quater*, l'adesione può avere ad oggetto esclusivamente il contenuto integrale del verbale di constatazione e deve intervenire entro i trenta giorni successivi alla data della consegna del verbale mediante comunicazione, da parte del contribuente, al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate indicato nel verbale e all'organo che lo ha redatto.

Nell'ipotesi, prevista dal comma 1, lettera b) dell'art. 5-*quater* in commento, in cui il contribuente subordina l'adesione alla rimozione, da parte dell'ufficio impositore, di errori manifesti, nei dieci giorni successivi alla comunicazione dell'adesione condizionata, l'organo che ha redatto il verbale può correggere gli errori indicati dal contribuente mediante aggiornamento del verbale, informandone immediatamente il contribuente e il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

Secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo in commento, entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione del contribuente di cui al comma 2, il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate notifica l'atto di definizione dell'accertamento parziale recante l'indicazione delle somme dovute. Nel caso in cui il contribuente subordina l'adesione alla rimozione di errori manifesti, il già menzionato termine decorre dalla comunicazione effettuata all'Agenzia delle entrate da parte dell'organo che ha redatto il verbale.

L'adesione ai verbali di constatazione comporta, ai sensi del comma 7 dell'art. 5-*quater*, la riduzione delle sanzioni dovute a 1/6 del minimo edittale, in luogo dell'ordinaria riduzione a 1/3 del minimo prevista per l'ordinario procedimento di accertamento con adesione ai sensi degli articoli 2, comma 5 e 3, comma 3, del D.Lgs. n. 218/1997.

Con l'introduzione dell'art. 38-*bis* nel D.P.R. n. 600/1973, il Decreto in commento introduce invece delle disposizioni volte a razionalizzare e omogeneizzare la disciplina degli atti di recupero dei crediti, sia non spettanti che inesistenti, utilizzati indebitamente in compensazione, operante per gli atti emessi dal 30 aprile 2024.

Il Decreto in commento, all'art. 5, introduce alcune modifiche alla Legge n. 1216/1961 (Disposizioni tributarie in materie di assicurazioni private e di contratti vitalizi) che disciplina l'imposta indiretta sui premi di assicurazione.

In particolare, viene modificato l'art. 9 della predetta Legge n. 1216/1961 che prevede che la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi incassati deve essere presentata entro il 31 maggio dell'esercizio successivo a quello di incasso, prevedendo, mediante l'introduzione di un nuovo comma 2-bis dell'art. 9, che:

- sono considerate valide le denunce presentate entro novanta giorni dalla scadenza del termine, salva restando l'applicazione delle sanzioni amministrative per il ritardo;
- le denunce presentate con ritardo superiore a novanta giorni si considerano omesse, ma costituiscono, comunque, titolo per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili in esse indicate.

Viene, poi, modificato l'art. 29 della predetta Legge n. 1216/1961, che disciplina la prescrizione e decadenza dell'azione da parte dell'Amministrazione finanziaria, prevedendo che:

- in caso di infedele denuncia, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte, degli interessi e delle sanzioni previste dalla presente legge decade decorso il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la denuncia infedele;
- in caso di omessa denuncia, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte, degli interessi e delle sanzioni previste dalla presente legge decade decorso il 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui la denuncia avrebbe dovuto essere presentata.

A decorrere dalle dichiarazioni presentate relativamente al periodo di imposta 2024, l'azione dello Stato per il conseguimento delle imposte liquidate ma non versate e dei relativi interessi e sanzioni decade decorso il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione della denuncia.

Regime IVA per i distacchi del personale - Art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto "Decreto infrazioni")

L'art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto Decreto infrazioni) ha previsto l'abrogazione dell'art. 8, comma 35, della Legge n. 67/1988, in base al quale *"non sono da intendere rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto i prestiti o i distacchi di personale a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo"*.

È stata pertanto data attuazione normativa all'orientamento della Corte di Giustizia in base alla quale – in sostanza – i distacchi di personale sono da assoggettare ad IVA.

Tale modifica normativa si applica ai prestiti e distacchi di personale stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2025 e sono fatti salvi i comportamenti adottati dai contribuenti precedentemente a tale data (in conformità alla sentenza della Corte di Giustizia dell'11 marzo 2020, causa C-94/19 o in conformità all'art. 8, comma 35, della L. n. 67/1988, per i quali non siano intervenuti accertamenti definitivi).

Modifiche al regime transitorio della deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni - Art. 1, commi 14-15, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

I commi 14 e 15 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 modificano ulteriormente il regime transitorio di deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Nello specifico, viene previsto:

- al comma 14, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026 e ai tre successivi, della deduzione della quota dell'11% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015;
- al comma 15, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e ai due successivi, della deduzione della quota del 4,7% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015.

Misure in materia di versamento dell'imposta di bollo per i contratti di assicurazione sulla vita – Art. 1, commi 87-88, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

La legge di bilancio ha modificato le modalità di versamento dell'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, con riferimento alle comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, in modo da allinearle alle modalità di versamento ordinarie applicate agli altri comparti.

Nello specifico, il comma 87 stabilisce che per le comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, l'imposta di bollo di cui all'articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, è dovuta annualmente e il corrispondente ammontare è versato ogni anno, a decorrere dal 2025, dalle imprese di assicurazione con le modalità ordinarie previste dall'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2012.

Il successivo comma 88 specifica le modalità di versamento dell'imposta, stabilendo che per i contratti di assicurazione sulla vita in essere al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo di cui al sopra citato articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, calcolata per ciascun anno fino al 2024, è versato per una quota pari al:

- 50 per cento entro il 30 giugno 2025;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2026;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2027;
- 10 per cento della restante quota entro il 30 giugno 2028.

Resta fermo che l'ammontare corrispondente all'imposta di bollo versato annualmente dall'impresa di assicurazione è computato in diminuzione della prestazione erogata alla scadenza o al riscatto della polizza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Di seguito si riportano gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio:

- L'avvio, a decorrere dal 3 febbraio u.s., della liquidazione di Net Holding, come meglio illustrato nel paragrafo "Altri aspetti rilevanti";

- il perfezionamento, in data 22 gennaio u.s., da parte di Net Insurance S.p.A. dell'acquisizione della partecipazione del 19,9% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l, al fine di favorire principalmente lo sviluppo del canale di bancassurance all'interno del Gruppo IBL e di rafforzare la partnership con il Gruppo IBL.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella seduta del 30 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita ha approvato gli Indirizzi strategici relativi allo sviluppo dell'offerta dei prodotti assicurativi di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita per il 2025 in coerenza con il budget 2025 approvato nella seduta del 20 febbraio.

Con riferimento alle iniziative in ambito Investimenti, nel corso del 2025, l'evoluzione dell'offerta di investimento sarà realizzata sia con riguardo alla gamma di prodotti *flagship*, sia relativamente alla gamma prodotti per segmenti specifici di clientela, al fine di rispondere ai bisogni della clientela, attrarre nuova liquidità dal mercato e massimizzare la *retention*. È previsto, inoltre, il rilancio del comparto Previdenza, mediante evoluzione della strategia di posizionamento del Piano Individuale Pensionistico Posteprevidenza Valore.

In ambito Protezione, nell'ottica di una continua evoluzione dell'offerta di Poste Assicura, orientata a soddisfare le esigenze e i bisogni finanziari e assicurativi della propria clientela, gli Indirizzi Strategici 2025 prevedono l'attivazione di un modello di consulenza a 360°, abilitato dal completamento del modello di consulenza assicurativa integrata in logica di *wealth management* e dall'evoluzione nel continuo dell'offerta e dalla proposizione di nuovi prodotti protezione che incorporino sia coperture vita sia danni.

Infine, in ambito Insurance Platform, gli Indirizzi strategici per il 2025 prevedono che il Gruppo Assicurativo incrementi, in arco piano, i canali di accesso all'offerta assicurativa, attraverso la valorizzazione di Net Insurance come fabbrica del Gruppo Poste Vita per reti terze fisiche e digitali, in ottica di complementarità di prodotto e/o canale distributivo rispetto a Poste Vita e Poste Assicura

Roma, 7 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Glossario

ASSET ALLOCATION

È una strategia attuata dall'investitore e finalizzata a diversificare il proprio portafoglio su classi di attivi differenti, sulla base dei propri obiettivi temporali e di rendimento atteso.

ASSET CLASS

Categoria d'investimento, ossia insieme di strumenti finanziari con caratteristiche simili e comportamento analogo sui mercati, ad esempio: obbligazionario (breve termine, medio/lungo termine, governativi, societari, *high yield*, ecc.), azionario (Europa, America, Paesi emergenti, ecc.), *real estate*. La scelta delle *Asset Class* è fondamentale per la costruzione del portafoglio perché sono le singole componenti che vengono valutate nel processo di *Asset Allocation*.

COMBINED RATIO (NETTO RIASSICURAZIONE)

Indicatore tecnico del *business* Protezione determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

CONTRACT BOUNDARY

Per Contract Boundary si intendono i limiti del contratto ossia i flussi di cassa da considerare nella proiezione dei flussi di cassa di un contratto assicurativo.

CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (CSM)

Rappresenta il profitto atteso, non realizzato, che l'entità deve riconoscere, nel conto economico, lungo la vita del contratto.

CONTRATTI CON DISCRETIONARY PARTICIPATION FEATURES (DPF)

Contratti i cui flussi di cassa sono dipendenti dagli attivi e che quindi prevedono:

- che l'assicurato abbia un rendimento derivante da un gruppo di attività sottostanti chiaramente identificabili;
- che l'emittente si aspetti di riconoscere una quota significativa dei rendimenti generati dal fair value delle attività sottostanti;
- che una porzione significativa dei flussi di cassa che l'emittente si aspetta di pagare all'assicurato si modifichi sulla base delle variazioni del fair value delle attività sottostanti.

COORTE

Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

COVERAGE UNIT

Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del contractual service margin (CSM).

EXPECTED CREDIT LOSS (ECL)

Perdita attesa stimata sulla base dell'ammontare di crediti valutati come difficilmente esigibili entro l'anno prevista ai fini IFRS9.

FULFILMENT CASH FLOW (FCF)

Il Fulfilment cash flow consiste in:

- stima dei flussi finanziari futuri che si presenteranno quando l'assicuratore adempirà ai propri obblighi contrattuali;
- aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro - ossia lo sconto - e i rischi finanziari relativi ai flussi finanziari futuri (nella misura in cui non sono già inclusi nelle stime dei flussi di cassa futuri);
- un aggiustamento in caso di rischi non finanziari (risk adjustment)

GENERAL MEASUREMENT MODEL (GMM) O BUILDING BLOCK APPROACH (BBA)

Il General Measurement Model è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso).

GESTIONE SEPARATA

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto.

INFLATION LINKED

Trattasi di titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi: sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole pagate sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione.

INVESTMENT COMPONENT

La componente di investimento è definita come il flusso di cassa relativo ad un contratto assicurativo che l'entità deve restituire ad un assicurato in ogni circostanza ed è "non distinta" quando si contabilizza insieme alle altre componenti del contratto assicurativo.

LIABILITY FOR REMAINING COVERAGE (LRC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a fornire una copertura per gli eventi assicurati non ancora manifestati.

LIABILITY FOR INCURRED CLAIMS (LIC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a risarcire gli eventi assicurati già manifestati (sinistri avvenuti).

LOB SOLVENCY

Aree di attività definite dalla direttiva Solvency II.

LOSS-ABSORBING CAPACITY OF TECHNICAL PROVISIONS (LAC TP)

Aggiustamento per tener conto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche previsto ai fini Solvency II.

LOSS COMPONENT

La Loss component è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

MIRRORING

Tecnica introdotta dal principio IFRS17 in ambito VFA attraverso cui è possibile retrocedere agli assicurati i redditi IFRS9 che non eccedono la sovracopertura, ossia i rendimenti generati dagli attivi finanziari a copertura che eccedono gli impegni nei confronti degli assicurati.

ONEROUS CONTRACT TEST (OCT)

Test di onerosità finalizzato a misurare la classe di profittabilità dei gruppi di contratti.

POLIZZA IBRIDA – MULTIRAMO

Nei prodotti multiramo una parte del premio è investita in gestioni separate e determina la quota parte di capitale garantito, mentre una parte viene investita in fondi *unit-linked*, caratterizzati da *asset allocation* diversificate che mirano a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi legati all'andamento dei mercati finanziari.

POLIZZA INDEX LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a degli indici di borsa o altri valori di riferimento individuati nel contratto (indici azionari, indici obbligazionari, inflazione, tassi di cambio ecc.).

POLIZZA UNIT LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Importo maturato durante il periodo di riferimento per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

PREMI DI COMPETENZA

Premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi.

PREMIUM ALLOCATION APPROACH (PAA)

Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto:

- Assicurazioni danni di breve durata;

- Alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model

RIASSICURAZIONE

Operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) – dietro corrispettivo – riduce la propria esposizione economica, sia su un rischio singolo (riassicurazione facoltativa), sia su un vasto numero di rischi (riassicurazione obbligatoria o per trattato), attraverso la cessione ad altra impresa assicuratrice (il riassicuratore) di parte degli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

RISCATTO

Diritto del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione della prestazione risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

RISERVA PREMI

È pari alla somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva di rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

RISK ADJUSTMENT

Si intende l'aggiustamento che riflette l'incertezza dei flussi di cassa dovuta ai rischi non finanziari.

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT (SCR)

Capitale da detenere per far fronte alle perdite attese durante i 12 mesi successivi alla data di valutazione secondo una probabilità del 99,5 % previsto ai fini Solvency II.

SOLVENCY RATIO

L'indice di Solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base della normativa Solvency II.

UNBUNDLING

Separazione delle componenti non assicurative del contratto assicurativo (es. di investimento, derivati incorporati e di servizio).

UNIT OF ACCOUNT (UoA)

Insieme di contratti assicurativi gestiti in modo unitario e con rischi simili, appartenenti al medesimo anno di sottoscrizione (coorte) e con simili livelli di onerosità/profittabilità.

VARIABLE FEE APPROACH (VFA)

Il VFA è una metodologia di valutazione che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali fondi pensione assicurativi, gestioni separate e unit linked assicurative.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

dati in milioni di Euro

Voci delle attività		31.12.2024	31.12.2023
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	146	145
	di cui: avviamento	124	124
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	25	27
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	324	233
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	324	233
4.	INVESTIMENTI	163.245	156.502
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	113	110
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.303	2.370
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.496	105.852
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	53.333	48.170
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.809	33.487
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.523	14.683
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	148	129
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.090	3.318
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	50	50
6.2	Attività fiscali	3.039	3.265
	a) correnti	2.131	2.316
	b) differite	908	949
6.3	Altre attività	2	3
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.611	3.543
TOTALE DELL'ATTIVO		171.589	163.896

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

dati in milioni di Euro

Voci del patrimonio netto e delle passività		31.12.2024	31.12.2023
1.	PATRIMONIO NETTO	6.983	6.688
1.1	Capitale	1.217	1.217
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800	800
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.930	3.718
1.5	Azioni proprie (-)		
1.6	Riserve da valutazione	(83)	(135)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	80	74
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	1.029	1.009
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	11	5
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	12	17
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	161.966	154.920
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	161.966	154.920
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	894	380
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	617	101
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	617	101
	b) passività finanziarie designate al fair value		
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	278	280
5.	DEBITI	672	637
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.062	1.254
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		-
6.2	Passività fiscali	985	1.244
	a) correnti	546	757
	b) differite	439	487
6.3	Altre passività	76	10
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		171.589	163.896

CONTO ECONOMICO

dati in milioni di Euro

Voci	31.12.2024	31.12.2023
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	2.813	2.528
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(1.386)	(1.189)
3. Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	128	74
4. Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(160)	(89)
5. Risultato dei servizi assicurativi	1.395	1.324
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.004	3.099
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	2	1
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	3.348	3.295
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.424	3.365
8.2 - Interessi passivi	(61)	(56)
8.3 - Altri proventi/Oneri	(0)	(0)
8.4 - Utili/perdite realizzati	(30)	(7)
8.5 - Utili/perdite da valutazione	16	(7)
di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	16	(7)
9. Risultato degli investimenti	6.354	6.394
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(6.358)	(6.373)
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	10	5
12. Risultato finanziario netto	6	26
13. Altri ricavi/costi	182	140
14. Spese di gestione:	(118)	(55)
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	(10)	(10)
14.2 - Altre Spese di amministrazione	(109)	(45)
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	4	(1)
16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(0)	(0)
17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento		
18. Altri oneri/proventi di gestione	2	(4)
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.471	1.430
20. Imposte	(431)	(416)
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	1.040	1.014
22. Utile (Perdita) delle attività operative cessate		
23. Utile (Perdita) consolidato	1.040	1.014
di cui: di pertinenza della capogruppo	1.029	1.009
di cui: di pertinenza di terzi	11	5

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

dati in milioni di Euro

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
1.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.040	1.014
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	1	0
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	1
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(0)	(0)
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	(0)
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
3.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	52	207
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	964	3.981
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(915)	(3.775)
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	3	1
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	0	(0)
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	53	207
5.	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	1.093	1.221
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	1.079	1.215
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	14	7

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

dati in milioni di Euro

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 1.1.2023	1.217	800	-	3.248	-	(343)	1.064	5.987	-	5.987
di cui: Modifica saldi di apertura							(0)	(0)	-	(0)
Allocazione del risultato di esercizio T-2										
Riserve				56				56	-	56
Dividendi e altre destinazioni				(450)				(450)	-	(450)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni								-	-	-
Acquisto di azioni proprie								-	-	-
Variazioni interessenze partecipative								-	80	80
Conto economico complessivo				1.008		207		1.215	-	1.215
Altre variazioni (+)								-	-	-
Altre variazioni (-)				(145)			(55)	(200)	-	(200)
Esistenze al 31.12.2023	1.217	800	-	3.718	-	(135)	1.009	6.608	80	6.688
Modifica saldi di apertura										
Allocazione del risultato di esercizio T-1										
Riserve								-	5	5
Dividendi e altre destinazioni				(750)				(750)	-	(750)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni								-	-	-
Acquisto di azioni proprie								-	-	-
Variazioni interessenze partecipative								-	-	-
Conto economico complessivo				1.026		53		1.079	-	1.079
Altre variazioni (+)							20	20	6	26
Altre variazioni (-)				(64)				(64)	-	(64)
Esistenze al 31.12.2024	1.217	800	-	3.930	-	(83)	1.029	6.892	91	6.983

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

dati in milioni di Euro

	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	1.040	1.014
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	4.953	5.044
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	(2.045)	(2.597)
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	(568)	(632)
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	(5)	(4)
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	(3.321)	(2.763)
- Altri aggiustamenti (+/-)	(811)	(490)
- interessi attivi incassati (+)	3.178	2.836
- dividendi incassati (+)	636	399
- interessi passivi pagati (-)	(61)	(56)
- imposte pagate (-)	(872)	(688)
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	1.203	2.988
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	(110)	(38)
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)		
- Crediti di controllate bancarie (+/-)		
- Passività di controllate bancarie (+/-)		
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	516	
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	68	(1)
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.800	5.011
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)		
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	(3)	1
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)		
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	(83)	113
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	314	(1.907)
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	1	(36)
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)		
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	(2.209)	(2.035)
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.980)	(3.864)
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)		
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(750)	(450)
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)		
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)		101
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	(2)	15
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	(752)	(334)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.068	813
	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.543	2.730
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.068	813
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.611	3.543

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Presente Fascicolo di Bilancio è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2024, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo") al 31 dicembre 2024, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dagli allegati della Nota Integrativa, è stato redatto conformemente agli schemi definiti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e seguendo le istruzioni contenute nel medesimo regolamento.

Il Gruppo Poste Vita ha scelto di redigere, ai sensi del Capo II art. 3 bis del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, il bilancio consolidato riferito all'esercizio 2024 in milioni di Euro, poiché dispone di un "totale attivo" superiore a 10 miliardi di Euro.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A¹.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate integralmente, i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali.

Data del Bilancio Consolidato

¹ L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato conferito a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della capogruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2024, coincidente con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita" o la "Capogruppo" o "la Compagnia") e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tecniche di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Poste Vita, le società Poste Assicura S.p.A., ("Poste Assicura") e Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), gli 11 Fondi Multi-assets ("FMA"), interamente posseduti da Poste Vita, le società Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") e Net Insurance Life S.p.A. ("Net Insurance Life") controllate da Poste Vita per il tramite di Net Holding e la società Poste Insurance Broker S.r.l. ("Poste Insurance Broker"), controllata al 100% da Poste Assicura.

Tali partecipazioni rientrano nella definizione fornita dall'IFRS 10, e sono consolidate con il metodo integrale.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale della partecipata sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquisite, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto Economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto Economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Di seguito si riportano i principi contabili adottati per la valutazione e per la redazione del Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale voce sono iscritte quelle attività immateriali, costituite da elementi non monetari e privi di consistenza fisica, identificabili e controllabili dall'impresa, a fronte delle quali affluiranno all'impresa stessa benefici economici futuri, così come previsto dallo IAS 38.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo. Successivamente, quelle con vita utile definita (e.g. software) sono ammortizzate in base alla vita utile residua. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

La voce comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto a quello delle attività, passività e passività potenziali, valutate al *fair value*, della controllata. L'avviamento è rilevato come attività ed è iscritto al costo al netto delle perdite di valore cumulate. Esso è sottoposto ad impairment almeno annualmente ai sensi dello IAS 36.

Marchio

Il marchio delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life è considerato un'attività immateriale a vita indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento sistematico ma alle disposizioni previste dallo IAS 36 in tema di riduzione di valore, come meglio illustrato all'interno della sezione "riduzione del valore delle attività".

2. ATTIVITÀ MATERIALI

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio e in continuità con i principi precedentemente applicati, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tale voce comprende inoltre, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio, secondo quanto stabilito dallo IAS 16. Tali attività sono iscritte al costo, che include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata.

Il valore residuo e la vita utile residua vengono annualmente sottoposti a verifica; in caso di difformità rispetto alle stime precedenti, il bene viene svalutato per perdite durevoli di valore e la quota di ammortamento viene rideterminata.

Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore del bene, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento.

A partire dal 1° gennaio 2019, la Compagnia ha adottato il principio contabile IFRS 16, pertanto nella voce in oggetto è rappresentato anche il diritto d'uso degli asset rientranti nel perimetro del principio che sono pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni, ammortizzati in base ad un criterio sistematico.

Beni in Leasing

Ai sensi della nuova disciplina contabile sui leasing (IFRS 16 - *Leasing*), in fase di stipula del contratto, il Gruppo valuta se un contratto è oppure contiene una componente leasing. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente non leasing, il Gruppo separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, il Gruppo tratta unitamente la componente di leasing e quella di non leasing.

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'asset oggetto di leasing, pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing, e si estende nel periodo più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante.

La passività per il leasing, con natura di passività finanziaria, è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Nella valutazione iniziale della passività per leasing sono inclusi i pagamenti periodici dovuti e il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitarla. Successivamente, la passività di leasing viene ridotta per

riflettere i canoni di leasing pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

Il Gruppo ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto o di proroga della data scadenza) e/o dei canoni dovuti per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche ovvero per una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (e.g. ISTAT).

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, il Gruppo ridetermina il valore residuo della passività di leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 Euro), e a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software); per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17, rilevando linearmente a Conto Economico i canoni di leasing in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

La vita utile stimata per le varie categorie di attivi materiali ed immateriali per il Gruppo Poste Vita è la seguente:

Tipologia Cespite	Durata periodo ammortamento	Aliquota ammortamento
Software	3 esercizi	33%
Software Interno	5 esercizi	20%
Costi di Impianto e ampliamento	5 esercizi	20%
Migliorie beni di terzi	durata residua del diritto di utilizzazione	
Immobile (sede delle controllate Net Insurance e Net Life)	48 esercizi	
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	8 esercizi	12%
Automezzi	4 esercizi	25%
Impianti e attrezzature	5 esercizi	20%

Riduzione del valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore

d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'impairment test almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto Economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale impairment riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico². Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE

3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività

In tale voce sono classificati i contratti di assicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono attività.

L'IFRS 17 stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione del Principi, garantendo che l'entità fornisca informazioni attendibili sulla rappresentazione dei contratti in oggetto.

Il principio IFRS 17 deve essere applicato ai seguenti contratti:

- i contratti assicurativi, compresi i contratti di riassicurazione, che emette;
- i contratti di riassicurazione che detiene;
- i contratti di investimento con Discretionary Participation Features ("DPF") emessi, se l'entità emette anche contratti assicurativi.

Si rinvia, per i dettagli in merito ai criteri di valutazione, alla sezione 3 "passività assicurative".

3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

² Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbita interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

4. INVESTIMENTI

4.1 Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività.

Gli investimenti destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario svolgimento dell'attività dell'impresa sono classificati invece nella voce "Attività Materiali". Inoltre, gli investimenti per il quale è stato già fatto un piano di vendita la cui conclusione è prevista entro un anno sono classificati come attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture

Sono incluse in questa voce le partecipazioni nelle collegate Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A e nelle società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. e Casina Poste Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata.

Le prime due sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, in proporzione all'interessenza detenuta dal gruppo, in quanto la Capogruppo Poste Vita detiene un'influenza notevole ai sensi dello IAS 28 mentre la terza e la quarta sono iscritte al costo. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Poste Vita ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto Economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Si rappresenta che la partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (“Cronos”) risulta classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5. A tal fine, tenuto conto di quanto richiesto dal principio contabile, si è tenuto conto della sussistenza ab origine del manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione in Cronos entro un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell’ambito del più ampio processo di approvazione dell’operazione e dello schema dell’intervento, oltre alla prevista stipula entro 12 mesi di un *firm purchase commitment* per il trasferimento dei compendi aziendali tra le Compagnie socie e Cronos, così come richiesto dal principio. È stato altresì verificato, in linea con le indicazioni dell’IFRS 5, che il *fair value* dell’investimento, al netto dei costi di vendita, non fosse inferiore al valore di carico contabile.

Per le informazioni di natura contabile e sui rapporti partecipativi relative alle partecipazioni in società collegate e altre partecipazioni non rientranti nell’area di consolidamento si rinvia alla sezione 4.2 “partecipazioni in società collegate e joint venture”.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (business model Held to Collect – HTC) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (Solely Payments of Principal and Interest). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore dell’attività al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l’ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e rettificato per l’eventuale fondo a copertura perdite. Il modello di business all’interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il business model HTC.

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (business model Held to Collect and sell - HTC&S) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (Solely Payments of Principal and Interest). Tali attività sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevate

nelle altre componenti di Conto Economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo è riclassificato dal Patrimonio netto a Conto Economico. All'interno di tale categoria sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto Economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVTOCI option). Tale opzione prevede esclusivamente la rilevazione a Conto Economico dei soli dividendi.

4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Tale categoria, individuata come residuale, si riferisce a: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); (b) quelle designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*; (e) gli strumenti rappresentativi di capitale per i quali la società non si avvale della FVTOCI option. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Conto Economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel "breve termine" se sono detenuti per la negoziazione o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto Economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

Con riferimento a tale categoria si rileva nel corso del periodo una variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'operazione relativa al progetto Fondi Multi-Asset. Nel corso del 2023, il Gruppo Poste Vita ha avviato un progetto di "sostituzione" dei comparti SICAV multi-comparto di diritto lussemburghese, nei quali Poste Vita aveva investito una porzione degli attivi (pari a 25.346 milioni di Euro) di pertinenza delle Gestione Separate, con 11 OICVM di diritto italiano e di nuova istituzione, gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR. Il progetto si è concluso in data 13 settembre 2024 in seguito al completamento della fusione transfrontaliera per incorporazione dei comparti della SICAV nei nuovi fondi OICVM, mediante la quale sono stati trasferiti a questi ultimi gli strumenti finanziari e le somme di denaro precedentemente ricompresi nei comparti della SICAV. L'obiettivo di tale progetto è stato quello di realizzare una struttura che consentisse alla Capogruppo Poste Vita – nei limiti normativi e regolamentari di riferimento – di

beneficiare di un modello maggiormente idoneo a rispondere alle best practice del settore assicurativo domestico, in materia di investimenti nei cd. “attivi complessi”.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento le attività e le passività presenti nei Fondi sono state classificate al Fair Value con variazioni di valore rilevate direttamente a Conto economico (FVTPL) in quanto rientranti nella casistica degli “Altri modelli di business” prevista dall’IFRS 9 - Strumenti finanziari. Per la determinazione del Fair Value di tali poste di bilancio, il Gruppo Poste Vita si è avvalso dell’eccezione prevista dai principi contabili internazionali (Portfolio exemption) secondo la quale in presenza di un gruppo di attività e passività finanziarie esposte a rischi di mercato e al rischio di credito di ciascuna delle controparti, il fair value può essere definito, non sulla base del singolo elemento, ma considerando il valore di mercato dell’esposizione netta a tali rischi alla data di valutazione (nel caso specifico il fair value dell’esposizione netta ai rischi corrisponderebbe al NAV dei Fondi). La combinazione delle disposizioni sopra riportate ha consentito di mantenere nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita una valutazione in linea con quella sintetica (NAV) dei Fondi senza alcun impatto a Conto economico, limitando le modifiche ai soli effetti rappresentativi (*look through* dei Fondi con esposizione delle singole attività e passività che li compongono).

Impairment e stage allocation

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato “Expected Credit Losses (ECL)”. Il metodo utilizzato è il “General deterioration method”, per il quale

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o Gross Carrying Amount (costo ammortizzato al lordo dell’ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l’intera vita dello strumento finanziario (stage 2). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o Gross Carrying Amount (costo ammortizzato al lordo dell’ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un impairment determinato sull’intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato che include l’ECL (stage 3).

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di default relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di default relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che l'entità disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia più appropriato adottare un criterio di default più tardivo. Per gli emittenti titoli di debito si è assunto come rischio di default:

- un ritardo di pagamento di 90 giorni per le controparti *corporate* e bancarie;
- un ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito per le controparti *sovereign*.

Relativamente ai crediti commerciali è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato può basarsi su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Inoltre, per i crediti commerciali, il rischio di default è stato determinato sulla base dell'esperienza storica degli incassi, della specificità della attività e della clientela del Gruppo e tenuto conto delle analisi condotte sullo scaduto, rigettando la presunzione relativa prevista in 90 giorni. Il Gruppo non si è avvalso della Low Credit Risk Exemption.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il paragrafo 2 dell'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, stabilisce che "il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* è la stessa in entrambi i casi: stimare il prezzo al quale una regolare operazione per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alla data di valutazione alle condizioni di mercato correnti (ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista dell'operatore di mercato che detiene l'attività o la passività)".

In conformità a quanto indicato dal citato principio si fornisce una descrizione delle tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Si ritiene importante ricordare che il concetto di mercato attivo si riferisce a un mercato per il quale i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o trattati sistematicamente su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati attendibili, nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Le attività e le passività coinvolte sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La gerarchia è composta dai 3 livelli previsti dal citato principio contabile IFRS 13, in particolare:

Livello 1 – prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;

Livello 2 – dati di input diversi dai precedenti che esprimono valori di mercato direttamente o indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio;

Livello 3 – input non osservabili direttamente o indirettamente sul mercato e che comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Maggiori dettagli sulle tecniche di misurazione del *fair value* vengono forniti nel paragrafo “Tecniche di valutazione del *fair value*”.

Strumenti derivati

Alla data di stipula del contratto, gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto Economico del periodo. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Con riguardo alle operazioni in Hedge Accounting dal 1° gennaio 2024 il Gruppo Poste Vita applica le disposizioni dell'IFRS 9 per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, in sostituzione delle preesistenti regole previste dallo IAS 39.

In linea con quanto effettuato in passato, alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e la relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità previsti dallo standard di riferimento (IFRS 9 - Strumenti finanziari), le successive variazioni del *fair value* seguono le regole di seguito indicate.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura. In tale documentazione sono fornite, tra le altre, le seguenti informazioni: indicazioni della strategia di gestione del rischio e dell'obiettivo della stessa, una descrizione qualitativa della relazione di copertura ed identificazione del rischio coperto, nonché una descrizione di come verranno valutati i requisiti di efficacia della copertura³. La verifica circa il soddisfacimento dei criteri di efficacia viene effettuata all'inizio della relazione di copertura, nonché in modo continuativo ad ogni data di reporting oppure in presenza

³ I requisiti di efficacia della copertura che devono essere soddisfatti all'inizio della relazione di copertura e ad ogni data di reporting sono i seguenti:

- L'esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto;
- l'effetto del rischio di credito non deve predominare sulle variazioni di valore che derivano dalla relazione economica;
- l'hedge ratio utilizzato ai fini della copertura in hedge accounting è lo stesso utilizzato per gli scopi di risk management.

di casistiche che possano comportare un significativo cambiamento dei driver che influenzano le singole relazioni di copertura.

Fair value hedge⁴

Nell'ambito delle coperture di *fair value*:

- le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate a Conto economico, oppure nelle Altre componenti di Conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale è stata esercitata la *FVTOCI option*;
- il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per i cambiamenti di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita Conto economico, oppure Altre componenti di Conto economico complessivo se l'elemento coperto è uno strumento di capitale per il quale è stata esercitata la *FVTOCI option*.

Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio.

La copertura di FVH viene considerata efficace se i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Cash flow hedge⁵

Nel caso di *cash flow hedge*:

- le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (Riserva da *cash flow hedge*).
- le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura che rappresentano la parte inefficace della copertura devono essere rilevate a Conto economico nel periodo considerato.

Nell'ambito del CFH la parte della copertura efficace è quella parte delle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura che è compensata dalla variazione della Riserva da *cash flow hedge*.

5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso intermediari e verso compagnie di assicurazione e gli altri crediti. I crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di rendimento effettivo. Detto metodo non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata rende

⁴ Copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto Economico.

⁵ Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico.

trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione; tali crediti sono valutati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono sottoposti a test di *impairment*.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Tale categoria si compone di:

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso in cui sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata

"Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

6.3 Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro le commissioni passive differite relative a contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma in quello dello IFRS 9 e come tali classificate tra le passività a *fair value* rilevato a Conto Economico ed i ratei e i risconti attivi.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa e i depositi a vista. Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

Tali attività finanziarie sono soggette ad *impairment* secondo il *general deterioration method* sulla base di un arco temporale di 1 giorno.

Perdite di valore

Il Gruppo Poste Vita analizza il valore contabile delle proprie attività, ad ogni chiusura di bilancio, per verificare se queste attività abbiano subito eventuali perdite di valore. Tale verifica è effettuata confrontando il valore contabile di ciascuna attività con la stima del relativo ammontare recuperabile e nel caso in cui questo valore risulti inferiore al primo, si procede alla svalutazione dell'attività. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

L'eventuale perdita di valore è rilevata a Conto Economico. Quando la svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

1. PATRIMONIO NETTO

All'interno di tale categoria di bilancio sono riportati gli strumenti rappresentativi di capitale ("altri strumenti patrimoniali") e le relative riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo.

1.1 Capitale

La voce accoglie il capitale sottoscritto e versato dai soci.

1.2 Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende lo strumento di capitale regolamentare perpetuo emesso dalla Capogruppo e sottoscritto interamente da Poste Italiane S.p.A. ("Poste Italiane"), qualificabile come Restricted Tier 1, che non prevede in nessun caso, in capo all'emittente, alcun obbligo di rimborso di capitale o di interessi al sottoscrittore (fatti salvi i casi di liquidazione o l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente stesso). Tali strumenti sono iscritti al valore di emissione, al netto delle spese di emissione e dei relativi benefici fiscali. Coerentemente con tale classificazione, i pagamenti delle cedole ai sottoscrittori sono rilevati, similmente a quanto avviene nel caso di pagamento di dividendi, a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto.

1.3 Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che redige il consolidato.

1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce "comprende gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (inclusi l'IFRS 17) e le riserve di consolidamento.

1.4.1 Acconti su dividendi

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella voce “Patrimonio netto” va inserita la voce 1.4.1 “Acconti su dividendi (-)”.

1.5 Azioni proprie

La voce, comprende disposto dallo IAS 32, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società controllate.

1.6 Riserve da valutazione

La voce comprende: i) gli utili o le perdite emersi in seguito alla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, espresse al netto delle corrispondenti imposte differite e della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative (c.d. *mirroring*); ii) ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni di riassicurazione esistenti per i quali il Gruppo applica l'approccio di disaggregazione contabile e iii) le imputazioni dirette a patrimonio netto degli utili o le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti.

1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi

La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi. Sono altresì compresi gli eventuali “Utili o perdite su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e “Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio” riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi nonché l'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi.

Opzioni su quote di minoranza

Con riferimento alle opzioni di acquisto delle quote di Net dai soci di minoranza, il prezzo di esercizio delle opzioni è determinato sulla base di indicatori economico/patrimoniali della società acquisita. Nel bilancio consolidato, viene rilevata (oltre la quota di Patrimonio netto di pertinenza dei terzi) una passività finanziaria, per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo, il cui valore dipende da stime effettuate internamente e che potrebbero variare anche significativamente negli esercizi futuri. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria trovano contropartita nel Conto economico di Gruppo.

1.8 Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo

La voce evidenzia il risultato consolidato del periodo. La distribuzione dei dividendi agli azionisti è contabilizzata successivamente alla relativa approvazione da parte dell'Assemblea.

1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

Tale voce evidenzia il risultato consolidato del periodo di pertinenza di terzi.

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Gli importi relativi agli accantonamenti sono effettuati in base alla stima dei costi richiesti per soddisfare l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio e, se ritenuto significativo, vengono aggiornati.

3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE

3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili emessi definiti disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti appartenenti a portafogli di contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività.

3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono passività.

Sono di seguito riepilogati i principali modelli, dati di input e le assunzioni adottate per la stima delle passività assicurative, ossia dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita correlati ai contratti assicurativi.

Dati di input, ipotesi e tecniche di stima utilizzate

Per i contratti misurati con il modello VFA, la stima dei flussi futuri relativi alla Passività per residua copertura viene effettuata considerando i seguenti input:

- Ipotesi non finanziarie, quali mortalità, riscatti, conversioni, spese, ecc. Le ipotesi di spesa, coerentemente con il principio, sono parametrizzate tenendo conto solo dei costi attribuibili;
- Ipotesi finanziarie, quali rendimenti degli attivi a copertura delle passività assicurative, Asset Allocation, ecc;
- Scenari economici stocastici⁶ differenziati per Gestione Separata e per tipologia di Business.

La stima dei flussi di cassa tiene conto di tutti gli impegni delle compagnie relativamente ai contratti oggetto di valutazione attraverso l'elaborazione di grandezze quali i premi lordi, altri flussi in entrata diversi dai premi coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi, provvigioni,

⁶ Un modello matematico stocastico permette di studiare l'andamento di fenomeni che seguono leggi casuali o probabilistiche.

flussi in uscita diversi dai precedenti coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi.

Per i contratti misurati con il BBA, i flussi futuri di adempimento rappresentano le stime dei flussi di cassa futuri che si genereranno dal naturale adempimento dei contratti da parte delle compagnie e includono pertanto tutti i possibili flussi di cassa che rientrano nei *contract boundary*.

Nella proiezione dei flussi di cassa rientrano sinistri pagati, rimborsi per estinzione anticipata dei contratti, provvigioni di acquisizione, altre spese di amministrazione direttamente attribuibili, altre spese di acquisizione direttamente attribuibili, premi emessi e recuperi.

Si precisa inoltre che, per i contratti onerosi misurati con il PAA, i flussi futuri di adempimento sono calcolati utilizzando lo stesso approccio adottato per i contratti misurati mediante il BBA.

Le Passività per sinistri accaduti, comprende i flussi finanziari futuri di adempimento relativi ai servizi passati attribuiti al gruppo di contratti alla data di valutazione. Tali flussi sono definiti come la somma delle seguenti componenti:

- Flussi di cassa delle *Best Estimate Liabilities* non scontate (UBEL⁷), i quali costituiscono la miglior stima dei flussi di cassa in uscita relativamente sia ai sinistri denunciati che ai sinistri tardivi;
- Effetto sconto, calcolato attualizzando i flussi di cassa di cui al punto precedente mediante la curva di sconto definita;
- Aggiustamento per i rischi non finanziari, stimato utilizzando la metodologia definita dal Gruppo.

Il processo di allocazione dei costi tra “attribuibile” e “non attribuibile” avviene puntualmente in base ai centri di costo che li sostengono. L’evoluzione e il relativo differimento dei costi seguono le proiezioni dei flussi finanziari associati e le medesime metriche di riconoscimento adottate per il rilascio del CSM.

Non sono state apportate modifiche al processo di valutazione della passività assicurativa rispetto al bilancio riferito al precedente esercizio ad eccezione delle ipotesi finanziarie e tecniche che vengono aggiornate, se necessario, ad ogni data di valutazione.

Componente di investimento

Le valutazioni circa la Componente di investimento attesa da includere nella stima dei flussi finanziari futuri di adempimento viene effettuata distintamente per tipologia di prodotto. La stima del flusso relativo alla Componente di investimento viene prevista sia per le valutazioni alla rilevazione iniziale dei gruppi di contratti, sia per le valutazioni a ciascuna data di reporting.

Per i contratti con elementi di partecipazione discrezionale e le rendite in fase di accumulo, la componente di investimento attesa è pari al valore di riscatto al netto delle penali, per cui la stima nei flussi futuri di adempimento è ottenuta come differenza tra la stima dell’importo liquidato e il controvalore calcolato sulla base del valore di riscatto al netto delle penali. Per le rendite certe in

⁷ Undiscounted Best Estimate Liabilities.

fase di erogazione della rendita, il valore della componente di investimento non rappresenta una stima in quanto corrisponde al valore delle prestazioni da erogare, mentre per le rendite vitalizie in fase di erogazione e i prodotti di puro rischio non è prevista la presenza di alcuna Componente di investimento.

Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio, per singolo portafoglio, delle curve di sconto utilizzate dal Gruppo Poste Vita nella determinazione delle passività assicurative e delle correzioni apportate alla *Basic Risk Free Curve* di riferimento per tener conto del livello di liquidità della controparte (*Illiquidity Premiums*):

- in relazione al *business* partecipativo ossia gestioni separate, *Unit Linked*, prodotti multiramo e attivo specifico collegato a gestioni separate, viene calibrato un unico *illiquidity premium* sul portafoglio di riferimento sfruttando logiche e metriche mutuata dall'approccio Solvency II;
- in relazione al *business* non partecipativo Vita e per il portafoglio *Unit Linked* non collegato a Gestioni Separate vengono utilizzati valori di *Illiquidity Premiums* coerenti con il valore di *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA, in coerenza con quanto effettuato in ambito Solvency II. Tale impostazione è replicata sul *business* vita puro rischio della Net Insurance Life;
- in relazione al *business* Danni relativo alle Compagnie Poste Assicura e Net Insurance viene adottata la curva *Basic Risk Free*, ipotizzando un *Illiquidity Premium* pari a coerenti con il valore di *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA.

In termini operativi, il Gruppo Poste Vita ha definito le curve alla data di rilevazione iniziale del contratto, in particolare:

- per il *business* Vita relativo ai contratti emessi da Poste Vita, la curva di rilevazione iniziale dei contratti viene fissata pari alla curva *Based Risk Free* con *illiquidity premium* relativa al trimestre precedente;
- per il *business* Danni relativo ai contratti di Poste Assicura, la curva alla rilevazione iniziale dei contratti è la *Based Risk Free* dell'esercizio precedente (31/12/t-1);
- per il *business* Danni, relativo ai contratti emessi dalla Net Insurance, e per il *business* Vita, relativo ai contratti emessi da Net Insurance Life, la curva alla rilevazione iniziale dei

contratti è la *Based Risk Free* con *Volatility Adjstment* relativa all'esercizio precedente (31/12/t-1).

Per il modello BBA, ai fini del calcolo dell'interesse maturato sul CSM alla data di reporting, il Gruppo Poste Vita utilizza la curva *forward* determinata rispetto alla curva spot *locked-in* alla data di valutazione.

Per il modello PAA, il Gruppo Poste Vita non ha previsto una rettifica per tener conto dell'effetto del valore temporale del denaro e del rischio finanziario.

Metodo di determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario

Il Gruppo Poste Vita adotta l'approccio del percentile. L'ammontare dell'aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinato considerando il perimetro dei rischi tecnici a cui le compagnie del gruppo sono esposte, utilizzando le valutazioni mutate dal contesto *Solvency II*. In particolare, per la stima dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario dei gruppi di contratti appartenenti al *business Vita* vengono prese in considerazione le esposizioni al rischio tipiche del *business Vita* e al rischio di sottoscrizione al netto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche (LAC TP)⁸ e al lordo della riassicurazione. Sono inoltre esclusi dalle analisi il rischio operativo e il rischio di *default* delle controparti.

Per i contratti assicurativi appartenenti al *business Danni*, vengono considerate le esposizioni al rischio di tariffazione, al rischio di riservazione, al rischio catastofale e al rischio di uscite anticipate tipico della tipologia di *business*. Nel *business Danni* la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinata, a differenza del *business Vita*, anche per la Passività per sinistri accaduti e per la Attività derivanti da cessione in riassicurazione.

Metodi di determinazione della coverage unit del CSM

Il rilascio a Conto economico del CSM lungo la vita dei contratti viene effettuato mediante la definizione della c.d. *Coverage Unit* (CU). Con riferimento al *business Vita*, il Gruppo Poste Vita determina il rilascio del CSM adottando una *Coverage Unit* sulla base di un driver *Volume-based*, definito distintamente per modello di Misurazione adottato:

- Modello BBA: la CU viene definita con un driver basato sulle somme assicurate, assimilabili al capitale caso morte per i contratti di puro rischio e sulle riserve matematiche, per le sole Rendite (in fase di erogazione) non in Gestione Separata derivanti da prodotti Long Term Care;
- Modello VFA: la CU per i contratti DPF viene definita utilizzando un driver basato sulle riserve matematiche.

Nell'ambito del *pattern* di rilascio del CSM del *business Danni*, per i contratti valutati con il Modello BBA, il Gruppo ha deciso di utilizzare per il *business* caratterizzato da capitale assicurato costante un driver di rilascio basato sui premi di competenza al lordo delle provvigioni (considerando anche

⁸ Loss-absorbing capacity of technical provisions

l'effetto di eventuali rimborsi di premio e relativi storni provvigionali); fatta eccezione per il *business* Danni caratterizzato da capitale assicurato decrescente (Cessione del Quinto – CQ di Net Insurance), per il quale è stato definito l'utilizzo di un metodo basato sulle somme assicurate come per il *business* Vita.

La percentuale di rilascio del CSM viene definita rapportando i driver *volume based* come sopra definiti all'ammontare dei volumi di tali driver proiettati su un arco temporale che coincide con la durata del gruppo dei contratti assicurativi.

Per i prodotti misurati con il modello VFA, il Gruppo Poste Vita considera una componente aggiuntiva (*additional release*) nel rilascio di CSM di periodo volta a cogliere le differenze tra il risultato del margine ottenuto con ipotesi finanziarie di tipo reale (curve *Real World*), rispetto a quello ottenuto con ipotesi finanziarie di rischio neutrale (curve *Risk Neutral*). Tale rilascio aggiuntivo è ottenuto dalla differenza tra il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Real World* ed il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Risk Neutral*.

Per effetto dell'*additional release*, è possibile ottenere un rilascio di CSM più coerente con il risultato finanziario degli *underlying items* dei contratti assicurativi e di ovviare al differimento sistematico del riconoscimento degli utili negli esercizi futuri mediante *coverage unit*.

Contratti assicurativi e Attività per cessioni in riassicurazione

Riguardano i contratti assicurativi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita, nonché i contratti di riassicurazione detenuti dalle stesse. Per quanto concerne i contratti emessi da altre società appartenenti al Gruppo diverse dalle compagnie assicurative, non sono stati identificati elementi che possano essere ricondotti alla definizione di contratto assicurativo, ovvero, pur rientrando in tale definizione, il Gruppo ha optato di continuare ad applicare l'IFRS 15 e/o l'IFRS 9 come consentito dall'IFRS 17.

Il processo di aggregazione dei contratti assicurativi prevede una prima distinzione tra *business* Vita e Danni e successivamente una distinzione in differenti Portafogli di contratti e in differenti *Unit Of Account*. I Portafogli accolgono contratti con caratteristiche contrattuali e di rischio simili che vengono gestiti in maniera unitaria. Per quanto riguarda il *business* Vita, i gruppi di contratti vengono aggregati per tipologia prodotto (ad. esempio Gestioni separate pure, Multiramo, Temporanee caso morte, ecc.), mentre per il *business* Danni il livello di aggregazione coincide con le linee di *business* (ad esempio quelle definite per la reportistica *Solvency II*); in taluni casi sono ulteriormente suddivise al fine di rispettare le caratteristiche di specifici prodotti. Per il *business*

relativo ai contratti di riassicurazione detenuti, la *Unit of Account* equivale al singolo trattato con la controparte.

I Portafogli di contratti possono essere disaggregati ulteriormente in base all'anno di sottoscrizione delle polizze (*coorti*)⁹ e al livello di profittabilità. Per tale finalità, viene svolto un test di onerosità dei prodotti che permette di suddividere le *Unit of account* in:

- profittevoli;
- onerose;
- che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

Nel seguito viene descritto il processo per la definizione del test di onerosità in base al *business* di riferimento:

- *business Vita*: per i contratti emessi dalla Compagnia Poste Vita il test viene effettuato a livello di prodotto in fase di disegno dello stesso (*ex ante*) esclusivamente per i prodotti di nuova produzione, determinando i flussi futuri di adempimento stimati alla data. Per i contratti emessi da Net Insurance Life invece il test viene effettuato sulle singole tariffe. L'analisi viene ripetuta in caso di eventi significativi che possono impattare sull'onerosità del prodotto nel primo anno di vita;
- *business Danni*: per i contratti emessi dalla Compagnia Poste Assicura il test viene effettuato sulla base del *Combined Ratio*¹⁰ al momento della rilevazione iniziale del gruppo di contratti definendo l'onerosità in modo permanente fino alla scadenza delle polizze. Per i contratti emessi da Net Insurance il test tiene conto dei flussi futuri di adempimento stimati alla data e viene svolto a livello di gruppo di contratti in base alla tipologia di *business*;

I gruppi di contratti assicurativi sono rilevati alla data di *initial recognition*. Il Gruppo Poste Vita ha definito nel dettaglio quale sia, per singola tipologia di *business* e relativi prodotti sottostanti, la data

⁹ Per le Gestioni Separate e i prodotti assicurativi Multiramo è stata attuata l'esenzione nell'applicazione delle *coorti* annuali consentita dal Regolamento (UE) n. 2021/2036.

¹⁰ Rapporto che indica il valore dei sinistri e delle spese sostenute rispetto al volume dei premi, considerando anche l'Aggiustamento del rischio non finanziario.

che identifica l'inizio del rapporto contrattuale. Tali date (ad esempio data effetto, data rinnovo, data adesione, ecc..) sono state individuate a seconda delle specificità dei prodotti emessi.

Modelli di misurazione

Sono misurati mediante il modello *Premium Allocation Approach* (PAA)¹¹ i gruppi di contratti assicurativi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Durata Annuale;
- Durata Poliennale e appartenenza al Business delle Collettive;
- Durata Poliennale e appartenenza ad un Portafoglio dove il peso del Business poliennale risulta minore o uguale al 5% negli ultimi 3 esercizi.

Con riferimento al *Variable Fee Approach* (VFA)¹², adottato esclusivamente per il *business* Vita, vengono considerati eleggibili al modello le seguenti tipologie di prodotti:

- *With Profit Participating* (Gestione separate);
- *Unit Linked standalone* assicurative;
- Prodotti ibridi con componenti di investimento (Multiramo).

Il modello PAA trova applicazione per il *business* Danni, ad eccezione dei prodotti CPI¹³ che sono misurati tramite l'adozione del *Building Block Approach* (BBA) o Modello Generale¹⁴ in quanto non rispettano le condizioni previste per l'applicazione del modello semplificato. Il BBA è adottato anche per i prodotti appartenenti al *business* Vita per i quali non trova applicazione il modello VFA.

Elementi di determinazione dei flussi futuri di adempimento

In applicazione dei modelli BBA e VFA, i flussi finanziari futuri legati ai contratti assicurativi sono stimati tenendo in considerazione anche i c.d. "limiti contrattuali" (*contract boundary*), al fine di identificare se una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall'emissione del contratto oppure se l'esercizio della stessa comporti la rilevazione di un nuovo gruppo di contratti. Si sono mutuato le tecniche di identificazione dei *contract boundary* dal contesto *Solvency II*¹⁵, ad eccezione del caso relativo ai contratti del

¹¹ Modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti).

¹² Modello di misurazione obbligatorio per contratti con elementi di partecipazione diretta, come ad esempio gestioni separate e prodotti *unit-linked*.

¹³ *Credit Protection Insurance*: è un particolare contratto assicurativo multirischio che cerca di tutelare l'assicurato contro una serie di eventi che potrebbero verificarsi durante la durata di un finanziamento (mutuo, prestito personale o altre forme di credito), impedendo pertanto che situazioni negative possano pregiudicare la sua regolare capacità di rimborso.

¹⁴ Modello generale di misurazione dei contratti assicurativi, denominato *Building Block Approach – BBA*, prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da flussi finanziari in entrata e in uscita; una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi; un aggiustamento per il rischio non finanziario (cd. *Risk adjustment*). Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il Margine sui Servizi Contrattuali (*Contractual Service Margin - CSM*) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo in base alla c.d. *Coverage Unit*, mentre se negativo realizza la cd. *Loss Component*, rilevata immediatamente a Conto economico.

¹⁵ Riferimenti normativi "*Eiopa Guidelines on Contract Boundaries - Consolidated Version*" del 31 gennaio 2023 e Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014, articolo 18 "Limiti di un contratto".

business Danni a tacito rinnovo non più disdettabili alla data di valutazione, i quali definiscono la generazione di un nuovo gruppo di contratti e, quindi, una nuova *coorte*. Nel *business* Vita possono generare un nuovo flusso finanziario di adempimento le polizze puro rischio, casi di conversione in rendita, differimenti automatici a scadenza e versamenti aggiuntivi¹⁶; mentre per il *business* Danni possono essere svolte considerazioni ulteriori su clausole di *repricing* del prodotto, presenza di somme assicurate variabili e casi di riscatto con restituzione del premio non goduto.

Nella costruzione dei flussi finanziari di adempimento sono considerati anche tutti i costi direttamente attribuibili alla gestione dei contratti assicurativi, inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione dei contratti. Con particolare riferimento ai costi di acquisizione, vengono considerati direttamente attribuibili ai contratti assicurativi i costi sostenuti internamente per il collocamento attraverso la rete di Poste Italiane, le provvigioni di collocamento corrisposte alla rete esterna al Gruppo (principalmente per le Compagnie Net Insurance e Net Insurance Life), i *rappels*¹⁷ e le altre spese di acquisizione dirette e indirette.

Aggiustamento per il rischio non finanziario

Nella valutazione dei contratti assicurativi è necessario considerare la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario (*Risk Adjustment*), ossia la remunerazione che le Compagnie del Gruppo Poste Vita richiedono per assumere rischi di natura non finanziaria. Per la determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario, il Gruppo Poste Vita ha deciso di utilizzare la metrica del percentile. Secondo tale impostazione, l'Aggiustamento per il rischio non finanziario rappresenta la potenziale perdita in relazione alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati (Passività assicurative) che le Compagnie subirebbero, a un dato livello di probabilità (livello di percentile), per coprire i rischi assicurativi assunti, riflettendo così la propensione al rischio delle Compagnie stesse. Tale elemento viene calcolato in maniera distinta tra *business* Vita e Danni. Il livello di confidenza identificato per quantificare l'Aggiustamento per il rischio non finanziario è pari all'70% sia per il *business* Danni che per il *business* Vita.

Al fine di determinare l'ammontare di Aggiustamento per il rischio non finanziario si tiene conto, tra gli altri elementi, del *framework* delle valutazioni *Solvency II* considerando il medesimo perimetro di rischi sottostanti.

L'Aggiustamento per il rischio non finanziario può variare, a seguito di eventuali modifiche dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Tali effetti possono avere impatto in termini patrimoniali se riferibili a servizi futuri, incidendo sul valore totale del Margine sui servizi contrattuali, nonché a Conto

¹⁶ A partire dall'esercizio 2024, per alcuni prodotti di nuova emissione legati a gestioni separate o a quote di fondi comuni di investimento, è stata introdotta una clausola specifica riguardante i versamenti aggiuntivi, che consente alla Compagnia di rifiutare tali premi. Per questi contratti, i versamenti aggiuntivi e le prestazioni ad essi correlati sono esclusi dai *contract boundaries*.

¹⁷ Compenso ulteriore rispetto alla provvigione riconosciuta agli intermediari (agenti e broker) al raggiungimento di obiettivi predeterminati (produttivi, tecnici, ecc.).

economico mediante il rilascio di periodo di tale componente che avviene sulla base di una *coverage unit* definita.

Tasso di sconto

Ai fini della determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, il Gruppo Poste Vita adotta un "approccio *bottom-up*" per la derivazione delle curve di sconto mutuato da *Solvency II*, in cui la *Basic Risk Free Curve* di riferimento è basata sulla curva *Risk Free Rate* fornita da EIOPA.

La curva *Basic Risk Free*, in funzione allo specifico *business*, può subire una correzione per tener conto di specifici *Illiquidity Premiums* (componente che rappresenta il livello di liquidità della controparte) calibrati sui portafogli o a livello di Compagnia.

Per informazioni di dettaglio sulle curve di sconto utilizzate per singolo portafoglio si rimanda alla sezione "Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato"

Accounting policy in ambito IFRS 17

Di seguito sono riassunte le scelte effettuate dal Gruppo Poste Vita nell'applicazione delle disposizioni dello *standard*:

- Risk mitigation: il Gruppo Poste Vita non prevede l'adozione della *risk mitigation*, ossia della facoltà di non rilevare variazioni sul CSM per tener conto di alcune o di tutte le variazioni dell'effetto temporale del denaro e del rischio non finanziario;
- OCI Option: per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di cui si posseggono gli elementi sottostanti, il Gruppo opta per disaggregare i ricavi e/o i costi finanziari tra l'Utile di periodo e le Altre componenti di conto economico complessivo, sulla base dei risultati dell'IFRS 9 che definisce la valutazione degli elementi sottostanti. Il Gruppo Poste Vita inoltre prevede che, per i contratti misurati con il modello VFA, i redditi al *fair value* generati dagli attivi sottostanti valutati in base all'IFRS 9, relativi a proventi finanziari da attivi in gestione separata, commissioni e interessi tecnici riconducibili alle *unit linked*, vengano ribaltati agli assicurati in base al peso percentuale delle Riserve Matematiche alla data (*mirroring*). Il valore dei rendimenti generato dagli attivi correlati alle passività assicurative viene depurato dal profitto mantenuto dal Gruppo (sovracopertura) per poi essere attribuito alle singole *Unit of Account*;
- Eccezione dell'utilizzo delle *coorti*¹⁸ annuali: Il Gruppo Poste Vita adotta l'opzione di esenzione¹⁹ limitatamente ai portafogli afferenti la *Line of Business* "*With Profit*

¹⁸ Per *Coorte* si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione

¹⁹ In sede di *endorsement* della versione definitiva del principio, è stata prevista un'esenzione dell'applicazione delle *coorti* annuali derivante dal fatto che nella pratica assicurativa le regole di rivalutazione delle passività assicurative sono funzione dei rendimenti delle attività finanziarie ad esse correlate, calcolati tramite una gestione comune di tali attività e quindi non differenziati in funzione degli specifici sotto-portafogli inclusi in una specifica Gestione Separata o tra anni di generazione dei prodotti. La presenza delle *coorti* genera delle complessità in termini di quantificazione del c.d. "*mutualization effect*" derivante dall'inclusione di differenti *Unit of Account* (di nuova produzione) in un *pool* di *Unit of*

Participating" e i prodotti ibridi con componenti in gestione separata della Capogruppo Poste Vita. Tali contratti non saranno pertanto suddivisi in *coorti* annuali, ma verranno gestiti insieme in ragione dell'effetto "mutualizzazione" dei rendimenti²⁰, tipico delle gestioni separate. L'eccezione non è applicabile per il *business* Danni;

- Modalità di presentazione del risultato del *business* ceduto in riassicurazione: Il Gruppo Poste Vita ha scelto di rappresentare separatamente gli importi recuperati dai riassicuratori e l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio.

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende le passività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, diverse dai debiti ricompresi nella relativa macrovoce, che si distinguono in base al criterio di valutazione adottato in:

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio corrisponde al *fair value* alla data di regolamento al *fair value* della passività; i costi o i proventi delle transazioni direttamente attribuibili all'operazione non sono considerati nell'iscrizione iniziale e vengono direttamente contabilizzati in Conto Economico.

Successivamente la valutazione avviene al *fair value* e la differenza tra il *fair value* e il valore di carico è rilevata a Conto Economico.

Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico.

In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (Own Credit Risk) dovranno essere rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto Economico.

Una passività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto Economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando vengono trasferiti i diritti contrattuali relativi alla passività stessa ed i rischi sottostanti.

Per i criteri di definizione del *fair value* delle passività finanziarie si rinvia a quanto recato dal paragrafo precedente (Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari).

All'interno della voce si distinguono:

Account afferenti portafogli preesistenti, nonché complessità in termini di allocazione del rendimento degli attivi alle specifiche *Unit of Account* che potrebbero generare effetti distortivi nei risultati IFRS 17.

²⁰ La mutualità intergenerazionale si genera su quei prodotti di lunga durata che prevedono l'entrata dei contraenti anche in momenti diversi della vita del prodotto. In questi casi l'effetto di mutualizzazione consente di compensare perdite e utili derivanti dalla gestione dei portafogli tra le diverse

generazioni di contraenti che partecipano al prodotto.

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;

- le passività finanziarie designate al fair value e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (accounting mismatch) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al fair value secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata.

In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto Economico relative: i) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al fair value e ii) ratei relativi a commissioni e altri oneri di gestione dei Fondi OICVM.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce comprende le passività subordinate, per le quali il diritto di rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori ed i prestiti obbligazionari. In particolare, tale voce comprende tutte le passività finanziarie qualsiasi la forma tecnica (debiti, finanziamenti, passività relative ai contratti di leasing etc.) diverse tra quelle ricondotte nella voce "Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico".

5. DEBITI

In tale categoria rientrano le passività finanziarie non ricomprese nella precedente voce "Passività finanziarie", tra cui i debiti commerciali, i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Inoltre, tale voce comprende il trattamento di fine rapporto per quanto attiene alla componente calcolata in base ai principi contabili nazionali. Per la voce in esame non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi di debiti a breve termine o di debiti comportanti la corresponsione di interessi secondo contratti prestabiliti. In particolare, le categorie relative ai benefici ai dipendenti sono così rappresentate:

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività

lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovrà essere pagato al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo, viene rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. Nei piani a benefici definiti, poiché l'ammontare dei benefici da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Piani a benefici definiti

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile:

- Per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, soggette all'applicazione della riforma sulla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.
- Nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti, per le quali non si applica la riforma sulla previdenza complementare, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena

descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto nel Prospetto afferente le Altre componenti di Conto Economico Complessivo.

Nei piani a benefici definiti rientrano altresì i fondi di quiescenza per garantire agli iscritti e ai loro superstiti una pensione integrativa a quelle gestite dall'INPS nella misura e con le modalità previste da specifici Regolamenti, dal contratto collettivo di lavoro e dalla legge. In relazione a tale fattispecie, si applicano i principi di rilevazione iniziale e valutazione successiva indicati per il TFR. Inoltre, come per il TFR, la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Piani a contribuzione definita

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

Gli Altri benefici a lungo termine sono costituiti da quei benefici non dovuti entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La valutazione degli Altri benefici a lungo termine non presenta di norma lo stesso grado di incertezza di quella relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro, e pertanto sono previste dallo IAS 19 alcune semplificazioni nelle metodologie di contabilizzazione: la variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto Economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La macrovoce comprende gli elementi non contenuti in altre voci del passivo. In particolare, sono comprese le passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita, le passività correnti e differite e le altre passività.

6.1 Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali correnti e differite

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12.

Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte dirette.

Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

6.3 Altre passività

In particolare, la voce comprende:

- le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

Il principio IFRS 17 richiede di disaggregare gli importi rilevati nel conto economico e nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo in:

1) un risultato dei servizi assicurativi che comprende:

- ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi;
- costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi.

2) proventi o oneri finanziari connessi ai contratti assicurativi.

I ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi sono separati dai ricavi e dai costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione. Per i contratti di riassicurazione detenuti, l'entità può presentare i costi e i ricavi, diversi dai proventi e dagli oneri finanziari, come un unico importo netto o come importi separati.

I ricavi per servizi assicurativi e i costi per servizi assicurativi presentati nell'utile o nella perdita escludono qualsiasi componente di investimento, i rimborsi dei premi e il rimborso dei prestiti sulle polizze. Anche se i premi addebitati possono contenere componenti di investimento, tali componenti non rappresentano un corrispettivo per la prestazione di servizi e non sono inclusi nei ricavi assicurativi. Inoltre, all'entità è vietato presentare informazioni sui premi che non sono considerati ricavi assicurativi in altre voci dell'utile o della perdita.

La variazione dell'aggiustamento per il rischio non finanziario può essere disaggregata tra il risultato dei servizi assicurativi e i proventi o gli oneri finanziari. Quando l'entità decide di non disaggregare, l'intera variazione deve essere contabilizzata come parte del risultato dei servizi assicurativi.

RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI

La voce comprende i ricavi assicurativi ed i costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi o dalle cessioni in riassicurazione.

1. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

Nella macrovoce sono registrati i ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi, che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio.

Il totale dei ricavi assicurativi per un gruppo di contratti assicurativi corrisponde al corrispettivo per i contratti, ossia all'importo dei premi versati all'entità, rettificato per tenere conto dell'effetto del finanziamento e escludendo le componenti di investimento.

In particolare, per i contratti assicurativi che rientrano nel General Model o nel Variable Fee Approach i ricavi riconosciuti nel periodo sono rappresentati prevalentemente dal rilascio a conto economico del CSM, dall'aggiustamento per il rischio non finanziario relativo ai servizi correnti e dalla variazione delle passività per residua copertura per sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi oltre al recupero della quota di competenza dei costi di acquisizione.

Mentre per i contratti assicurativi misurati con il Premium Allocation Approach i ricavi assicurativi del periodo sono invece pari all'ammontare degli incassi di premi attesi attribuibili al periodo (escluse le componenti di investimento) sulla base del passaggio del tempo.

2. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

I costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi sono principalmente composti da:

- i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili;
- le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi;
- l'ammortamento delle spese per l'acquisizione di contratti di assicurazione emessi;
- le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, le spese di gestione degli investimenti sottostanti ai contratti assicurativi cui è applicato il modello di valutazione Variable Fee Approach (VFA),

3. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il Principio dà la possibilità di rappresentare nella sola voce “Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione” il saldo algebrico tra i ricavi e i costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Il Gruppo Poste Vita, così come previsto dal Principio ha tuttavia optato di presentare separatamente gli importi recuperati dai riassicuratori e l’allocazione dei premi pagati dell’esercizio

Nella macrovoce va iscritto l’importo recuperato dai riassicuratori quale, ad esempio, l’ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti.

Va incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore, mentre l’allocazione dei premi pagati dell’esercizio non va portata in riduzione.

4. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Nella macrovoce, dunque vanno indicate le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, l’allocazione dei premi pagati dell’esercizio, al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione.

Vanno inclusi inoltre:

- il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore;
- l’eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

5. RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 1 a 4.

6. PROVENTI/ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi e le variazioni positive e negative del valore delle attività e delle passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

Sono compresi, inoltre, i profitti e le perdite relativi a contratti derivati non di copertura, diversi da quelli inclusi tra gli interessi, e i proventi da quote di OICR.

7. PROVENTI/ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE

La macrovoce comprende il saldo (positivo o negativo) tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate al patrimonio netto e l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni in società collegate e joint venture non entrano nella determinazione della macrovoce, ma figurano come variazione negativa di "Partecipazioni in collegate e joint venture" dell'attivo e vanno indicati nella Tabella "Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti" della nota integrativa dello stato patrimoniale.

Sono esclusi dalla macrovoce i risultati delle valutazioni effettuate delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita", nonché i relativi proventi e oneri da cessione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

8. PROVENTI/ONERI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende i proventi e gli oneri da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto Economico e dagli investimenti immobiliari e, in particolare:

8.1 Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo

8.2 interessi passivi

Nelle voci sono compresi gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Confluiscono inoltre nelle voci le variazioni dei costi ammortizzati delle attività e passività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi, e le commissioni che rientrano nel computo del tasso d'interesse effettivo.

In particolare, fra gli interessi attivi (e proventi assimilati) sono compresi anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, computati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired*, sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo

8.3 Altri proventi/oneri

La voce comprende i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi i dividendi su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni.

8.4 Utili/perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e delle perdite realizzati:

- con la vendita di un'attività finanziaria classificata nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- con la vendita degli investimenti immobiliari;
- in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nel caso delle "attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione, l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

8.5 Utili/perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

9. RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 6 a 8.5.

10. COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

Vanno indicati:

- gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sui contratti assicurativi emessi, per effetto del valore temporale del denaro;
- gli effetti nell'esercizio di riferimento sui contratti assicurativi emessi relativi alle variazioni del valore temporale del denaro e agli effetti del rischio finanziario e delle sue variazioni;
- le variazioni del *fair value* delle attività sottostanti ai contratti assicurativi emessi valutati con l'approccio VFA, diverse da quelle connesse con le variazioni dell'importo della quota del *fair value* dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di pertinenza dell'impresa che non modificano il margine sui servizi contrattuali;
- gli effetti connessi con le fluttuazioni dei tassi di cambio;
- gli eventuali altri ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi non allocati nelle voci precedenti (e.g., gli effetti connessi con l'attualizzazione dei flussi di cassa al tasso d'interesse corrente).

11. RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Vanno indicati:

- gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sulle cessioni in riassicurazione per effetto del valore temporale del denaro;
- gli effetti nell'esercizio di riferimento sulle cessioni in riassicurazione relativi alle variazioni del valore temporale del denaro e agli effetti del rischio finanziario e delle sue variazioni; gli effetti connessi con le fluttuazioni dei tassi di cambio;
- eventuali altri ricavi e costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione non allocati nelle voci precedenti.

12. RISULTATO FINANZIARIO NETTO

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci 9, 10 e 11.

13. ALTRI RICAVI/COSTI

La voce comprende, in particolare:

- il saldo, positivo o negativo, tra i ricavi e i costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo l'IFRS 15;
- il rilascio a conto economico delle riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari di attività e passività non finanziarie;
- saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo relativi agli attivi materiali e immateriali.

14. SPESE DI GESTIONE

In tale voce sono contabilizzate:

14.1 Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione. Sono escluse le spese incluse dal Gruppo nell'ambito della stima delle attività/passività assicurative.

14.2 Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa. La voce comprende, inoltre, le spese generali e per il personale delle imprese consolidate diverse dalle società di assicurazione - non altrimenti allocate.

15. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel conto viene riportato il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi per rischi ed oneri.

16. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Nella presente voce viene riportato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali.

17. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI.

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali.

18. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte.

19. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci 5, 12, 13, 14.1, 14.2, 15, 16, 17 e 18.

20. IMPOSTE

Nella voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo alle "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, della differenza algebrica tra le voci 19 e 20.

22. UTILE /PERDITA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La voce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5, paragrafo 33 lettera a).

23. UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 1 a 22. Nel "di cui: di pertinenza della capogruppo" è indicata la quota del risultato economico consolidato di pertinenza della capogruppo in base agli *equity ratios*. Nel "di cui: di pertinenza di terzi" deve figurare la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote dei soci di minoranza.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto di conto economico complessivo è stato introdotto nella versione dello IAS 1 pubblicato dallo IASB nel settembre 2007 ed omologato con Regolamento CE n.1274/2008. Il prospetto accoglie le componenti reddituali, diverse da quelle che compongono il conto economico, rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. In conformità al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni (di seguito anche Regolamento), le voci di ricavo e costo sono indicate al netto delle imposte. Il totale del conto economico complessivo consolidato è suddiviso distinguendo la parte di pertinenza della capogruppo da quella di pertinenza di terzi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni esplicita tutte le variazioni delle poste di patrimonio netto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto, predisposto con il metodo indiretto, è redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni, distinguendo le voci che lo compongono tra le attività operative, di investimento e di finanziamento.

Incertezze sull'utilizzo di stime

Così come richiesto dal paragrafo 116 dello IAS 1, riportiamo che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 è stato redatto nel rispetto dei postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

All'interno della nota integrativa sono state motivate le decisioni assunte e i criteri di stima e di valutazione adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime principalmente nei seguenti casi:

- nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali applicate;
- nella determinazione della stima delle passività assicurative;
- nella determinazione della stima delle attività assicurative;
- nell'effettuazione dell'impairment test sull'avviamento e sulle altre attività a vita utile indefinita;
- nella valutazione delle opzioni di vendita delle azioni detenute dal socio di Net Holding e dal socio di Net Insurance a favore della Capogruppo Poste Vita.

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2024

- **Modifica all'IFRS 16 - Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione.** La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per leasing riveniente da un'operazione di vendita e

retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto;

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** volte a fornire chiarimenti in merito a come le entità devono classificare i debiti e le altre passività tra corrente e non corrente; nonché a migliorare le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenants;
- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, e allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario**, volte ad introdurre requisiti di informativa specifici, che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in maniera efficace gli effetti degli accordi di finanziamento delle forniture sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità della società. L'adozione delle modifiche sopra esposte non ha comportato effetti significativi sull'informativa finanziaria del bilancio in commento.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è invece applicabile a partire dal 1° gennaio 2025:

Modifica allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere avente l'obiettivo di stabilire i criteri per una valutazione coerente della scambiabilità delle valute e la determinazione del tasso di cambio da applicare nei casi in cui queste siano valutate come non scambiabili. Viene inoltre stabilita l'informativa da fornire nelle note al bilancio in merito a come sono state effettuate queste valutazioni.

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures;
- Annual Improvements Volume 11;
- Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7);
- Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Si segnala inoltre che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non ancora in vigore.

PARTE B – AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel periodo in commento, l'area di consolidamento è variata per effetto dell'operazione relativa al progetto Fondi Multi-Asset. Nel corso del 2023, il Gruppo Poste Vita ha avviato un progetto di "sostituzione" dei comparti SICAV multi-comparto di diritto lussemburghese, nei quali Poste Vita aveva investito una porzione degli attivi (circa 25 miliardi di Euro) di pertinenza delle Gestioni Separate, con 11 OICVM di diritto italiano e di nuova istituzione, gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR. Il progetto si è concluso in data 13 settembre 2024 in seguito al completamento della fusione transfrontaliera per incorporazione dei comparti della SICAV nei nuovi fondi OICVM, mediante la quale sono stati trasferiti a questi ultimi gli strumenti finanziari e le somme di denaro precedentemente ricompresi nei comparti della SICAV. L'obiettivo di tale progetto è stato quello di realizzare una struttura che consentisse alla Capogruppo Poste Vita – nei limiti normativi e regolamentari di riferimento – di beneficiare di un modello maggiormente idoneo a rispondere alle best practice del settore assicurativo domestico, in materia di investimenti nei cd. "attivi complessi". A seguito di tale operazione per gli 11 OICVM (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) rispettano i requisiti previsti dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato* per la sussistenza del controllo e di conseguenza per il consolidamento nel Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, dato che:

- i. La Capogruppo Poste Vita è titolare del 100% delle quote dei Fondi in cui sono investiti gli attivi di pertinenza delle Gestioni Separate;
- ii. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, gestore dei Fondi Multi-Asset, detiene contrattualmente la facoltà di influenzarne i rendimenti;
- iii. entrambe le società di cui sopra sono controllate integralmente da Poste Italiane S.p.A. e non un'entità terza rispetto al Gruppo come invece risultavano i gestori delle SICAV prima dell'operazione di fusione transfrontaliera sopra citata.

Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nel *business* Investimenti e Protezione attraverso l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami assicurativi Vita e Danni.

L'area di consolidamento, pertanto, include al 31 dicembre 2024:

- 1) La Capogruppo Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita" o la "Capogruppo"), compagnia assicurativa che opera nei rami Vita e posseduta al 100% da Poste Italiane;
- 2) Poste Assicura S.p.A., compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 3) Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura, è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
- 4) Net Holding S.p.A., controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Compagnia ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance. Si fa presente, che in data 3 febbraio 2025 è stata avviata la fase liquidativa della Società, in data 3 marzo è

avvenuta l'assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A ed in data 18 marzo 2025 l'Assemblea di Net Holding ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto a cui farà seguito entro 60 giorni, a completamento dell'operazione, la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

- 5) Net Insurance S.p.A. è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life;
- 6) Net Insurance Life S.p.A. è una compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance;
- 7) Fondi multi-asset, trattasi di 11 OICVM di diritto italiano, gestiti da BancoPosta Fondi.

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. 7, si riporta di seguito il prospetto delle "Partecipazioni in società controllate in via esclusiva", comprese le entità strutturate consolidate integralmente, nelle quali la Capogruppo Poste Vita è titolare del 100% delle quote dei fondi, mentre Bancoposta Fondi è la società contrattualmente incaricata per la gestione degli stessi. Entrambe le società di cui sopra sono controllate integralmente da Poste Italiane.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	086		G	1	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Poste Insurance Broker S.r.l.	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Global Multi-Asset Income	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Dynamic Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Dynamic Long-Term Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Olympium Dynamic Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Global Optimal Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Long-Term Optimal Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Olympium Optimal Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Strategic Insurance Distribution	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Olympium Insurance Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Diversified Distribution	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Olympium Severum	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Net Holding S.p.A.	086		G	9	1	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00
Net Insurance S.p.A	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70
Net Insurance Life S.p.A	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 31 dicembre 2024 la Capogruppo Poste Vita detiene, per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%. Quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Si riporta, di seguito i prospetti delle partecipazioni società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi, dividendi distribuiti ai terzi, risultato di esercizio e patrimonio netto

Denominazione (dati in milioni di euro)	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
Net Holding S.p.A.		40	40	4	(1)	73
Net Insurance S.p.A.		41,30	41,30		3	7
Net Insurance Life S.p.A.		41,30	41,30		10	

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative
Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

dati in milioni di Euro

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Net Holding S.p.A.	211	0	2	-	-	212	-	(1)	(1)	-	28	29	56
Net Insurance S.p.A.	154	141	4	(188)	(10)	79	108	34	32	-	30	(2)	28
Net Insurance Life S.p.A.	223	190	5	(365)	(5)	31	75	35	24	-	24	(0)	23

Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Capogruppo è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti reali su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con l'entità partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In particolare, la Capogruppo controlla un'entità partecipata se, e solo se, ha contemporaneamente:

- il potere sulla entità partecipata (i.e. diritti, non meramente protettivi, che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull' ammontare dei rendimenti.

La determinazione del controllo si basa sulla sostanza della relazione economica esistente fra il Gruppo e la società da valutare, e fra l'altro, considera i diritti di voto attuali ed i diritti di voto potenziali.

Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente se i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi del controllo.

Differenze di consolidamento

Le differenze fra la quota di patrimonio netto delle Società oggetto di consolidamento e i valori di carico della partecipazione esposte nel bilancio individuale vengono allocate direttamente al patrimonio netto consolidato, nella Riserva di consolidamento che confluisce nella voce "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" e nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Avviamento".

Informativa sulle entità strutturate non consolidate

Nella tabella di seguito riportata sono riepilogate le interessenze in entità strutturate non consolidate:

Valori di bilancio delle attività e passività delle entità strutturate ed esposizione massima al rischio di perdita						dati in milioni di Euro	
Denominazione dell'entità strutturata/Voci di bilancio	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite in eserc.Rif	Valore contabile delle attività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondent e voce del passivo dello stato patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
ALC Prima European Private Credit Feeder Fund				281 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			24
Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan				91 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			10
Prima Credit Opportunity Fund				106 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			7
Prima EU Private Debt Opportunity Fund				526 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			53
Prima European Direct Lending 1 Fund				470 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			58
PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND				201 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			121
Prima Hedge Platinum Growth				469 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			158
DIAMOND CORE				290 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			94
DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND				87 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			33
DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA				115 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			38
FONDO CBRE DIAMOND				304 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			109
FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS				415 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			187
FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES				163 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			64
Fondo i3-Dante comparto Convivio				276 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			69
Prima Real Estate Fund I				286 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			134
SHOPPING PROPERTY FUND 2				28 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			11

Informativa sui trasferimenti tra portafoglio di attività finanziarie

Successivamente, all'adozione dell'IFRS 9, il Gruppo Poste Vita non ha effettuato cambiamenti di business model per le proprie attività finanziarie e, conseguentemente, non sono avvenuti trasferimenti di portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul fair value

La valutazione degli strumenti finanziari alla fine del periodo è stata svolta in linea ed in rispetto con quanto previsto dalla vigente Fair Value Policy del Gruppo Poste Italiane, nonché dalle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy per il Gruppo Assicurativo Poste Vita e il relativo Allegato Tecnico.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del Fair Value. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Assicurativo si attiene ai criteri definiti nella FV Policy del Gruppo

e applicati nell'ambito del tool informatico "Fair Value Engine". Al fine di classificare uno strumento finanziario appartenente allo status "Livello 1" sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell'intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale *bid - ask* entro il limite stabilito dalla Fair Value Policy di Gruppo e che rispettano gli ulteriori criteri di liquidità aggiuntivi previsti dalle Linee Guida Integrative alla Fair value policy di Gruppo e dal relativo Allegato Tecnico;

- le azioni quotate su mercati attivi e liquidi la cui valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento;
- i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (Exchange Traded Fund) per i quali la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall'info provider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati i parametri definiti nelle Linee Guida Integrative alla Fair value policy di Gruppo e nel relativo Allegato Tecnico per l'assegnazione del Livello 1 quali: una frequenza di calcolo del NAV giornaliera e un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.

La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del fair value delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla Fair Value Policy e dalle Linee Guida Integrative e relativo Allegato Tecnico per l'attribuzione del livello di fair value 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un'analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del fair value;
- Tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 1" ma rispettano i requisiti meno stringenti previsti dalle Linee Guida Integrative e dal relativo Allegato Tecnico per la classificazione a Livello 2;
- Tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall'Infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche "look through", presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di "Livello 3" ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

Livello 3: appartengono a tale livello strumenti finanziari per i quali le valutazioni al Fair Value sono effettuate tramite input non osservabili per l'attività o per la passività. Le valutazioni sono quindi effettuate utilizzando input non desunti direttamente da dati osservabili sul mercato (solamente nella misura in cui gli input osservabili non siano disponibili) e comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore, incluse le assunzioni circa il rischio, che devono risultare coerenti con le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Uno strumento finanziario deve essere considerato di Livello 3 se tali stime incidono in modo significativo sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Per il Gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni.
- Tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 2".
- Tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per il Poste Vita: Fondi Private Equity; Fondi Real Estate; Fondi Infrastructure Equity; Fondi Infrastructure Debt; Fondi Private Debt e Hedge Fund;
- Le partecipazioni nelle società collegate EGI e ECRA valutate con il metodo del patrimonio netto;
- Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Le passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

Per i fondi multiasset, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi. Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di *fair value* adottato dal Gruppo Poste Vita ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (Net Asset Value) comunicato giornalmente dalla banca depositaria e che sulla base di specifiche analisi condotte su un campione di asset dei fondi, presentano una quota di strumenti finanziari di livello 3 non significativa rispetto al NAV complessivo dei fondi.

Valutazione al fair value su base ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del fair value il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a fair value su base ricorrente.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	dati in milioni di Euro							
	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.974	103.473	6.510	2.280	12	100	107.496	105.852
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	8.629	4.441	36.857	35.892	7.846	7.838	53.333	48.170
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	365	317	25.702	26.116	7.742	7.053	33.809	33.487
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.264	4.123	11.155	9.775	104	784	19.523	14.683
Investimenti immobiliari		-		-		-		-
Attività materiali		-		-		-		-
Attività immateriali		-		-		-		-
Totale	109.603	107.913	43.368	38.172	7.859	7.937	160.829	154.022
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	516	-	101	101	617	101
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	516	-	101	101	617	101
b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	516	-	101	101	617	101

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value* avvenuti nel corso del periodo:

	in milioni di Euro			
	da livello 1	a livello 2	da livello 1	da livello 2
attività finanziarie FVOCI	(3.158)	3.158	404	(404)
Titoli a reddito fisso FVOCI	(3.158)	3.158	404	(404)
attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	(169)	169	1.539	(1.539)
Titoli a reddito fisso FVPL	(2)	2	42	(42)
Altri investimenti FVPL	(167)	167	1.497	(1.497)
Azioni FVTPL	(1)	1	0	(0)
trasferimenti netti tra livello 1 e livello 2	(3.327)	3.327	1.943	(1.943)

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 pari a 3.327 milioni di Euro, riferiti principalmente a titoli di stato italiani che alla data di valutazione non rispettano tutti i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* per l'attribuzione del livello 1 (segnatamente frequenza degli scambi, significatività dei volumi ed eventuali quotazioni invariate per una determinata durata);

Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 pari a 1.943 milioni di Euro si riferiscono principalmente per: (i) 1.528 milioni di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* e (ii) 323 milioni di Euro riferiti principalmente a titoli di Stato italiani *strip*, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo:

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

dati in milioni di Euro

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1. Esistenze iniziali	100	7.053	-	784	-	-	-	101	-
2. Aumenti	0	977	-	39	-	-	-	0	-
2.1. Acquisti	0	977	-	32	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	0	977	-	32	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	2	-	-	-	0	-
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze	-	-	-	2	-	-	-	0	-
di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	0	-
2.2.2 Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	5	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	0	-	-	0	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (+)	0	-	-	0	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(88)	(288)	-	(719)	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	(2)	(285)	-	(19)	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	(2)	(285)	-	(19)	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(1)	(3)	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-
di cui plusvalenze	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Conto economico complessivo	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(85)	-	-	(700)	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	12	7.742	-	104	-	-	-	101	-

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo detiene strumenti finanziari classificati come livello 3 pari complessivamente a 7.859 milioni di Euro e passività finanziarie pari a 101 milioni di Euro. Inoltre, si dà evidenza che nel corso del periodo sono stati riclassificati, con riferimento alla categoria in commento, attività finanziarie da *fair value* di livello 3 in parte a livello 2 e in parte a livello 1 per complessivi circa 785 milioni di Euro, riferiti principalmente a fondi OICR di ramo III che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità previsti dalla Fair Value Policy di gruppo.

Informazioni sulla gerarchia di fair value delle attività e passività non valutate al fair value

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

dati in milioni di Euro

	Fair value									
	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.303	2.370	1.908	2.015	101	51	145	304	2.155	2.370
Investimenti immobiliari										
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	50	50					100	50	100	50
Totale attività	2.353	2.420	1.908	2.015	101	51	245	354	2.255	2.420
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	278	280					291	280	291	280
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita										
Totale passività	278	280	-	-	-	-	291	280	291	280

Informativa sul “day one profit/loss”

Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo Poste Vita non ha rilevato utili o perdite alla data di prima rilevazione di attività e passività finanziarie in quanto non ha evidenza che il valore riconosciuto alla controparte al momento della transazione differisse dal fair value dello strumento finanziario sottostante.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate (la numerazione delle voci richiama quella riportata nello schema obbligatorio previsto dal Reg. 7).

ATTIVO

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono pari a 146 milioni di Euro alla fine del 2024 (pari a 145 milioni di Euro alla fine del 2023).

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

Attività immateriali: composizione delle attività

dati in milioni di Euro

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	124	X	124
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	124	X	124
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	11	11	10	11
A.2.1 Attività valutate al costo:	11	11	10	11
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	11	11	10	10
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	11	135	10	135

Di seguito si riporta la movimentazione rilevata nel corso del periodo:

Attività immateriali: variazioni annue

dati in milioni di Euro

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	124	-	-	10	11	145
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	124	-	-	10	11	145
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	4	-	4
B.1 Acquisti	-	-	-	4	-	4
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	-	-	4	-	4
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(3)	-	(3)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(3)	-	(3)
- Ammortamenti	-	-	-	(3)	-	(3)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	124	-	-	11	11	146
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	124	-	-	11	11	146
F. Valutazione al costo	124	-	-	11	11	146

La voce si riferisce per 124 milioni di Euro all'avviamento derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito (181 milioni di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita (57 milioni di Euro) e per la restante parte pari a 22 milioni di Euro si riferisce per 11 milioni di Euro alla voce marchi e per 11 milioni di Euro alle concessioni, licenze nonché a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software*.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36 (“Riduzione di valore delle attività”), l’avviamento è stato sottoposto ad una verifica tesa ad accertare se vi sia stata una riduzione del suo valore rispetto a quanto contabilizzato (c.d. “impairment test”).

Nell’esecuzione del test di impairment relativo al gruppo Net Insurance, si è fatto riferimento alla CGU (Cash Generating Unit) composta dalle società Net Insurance e della controllata Net Insurance Life quale unità generatrice di flussi finanziari.

Per stimare il valore d’uso della CGU si è fatto riferimento al Piano strategico 2024-2028 “The Connecting Platform”, approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società.

Per stimare il valore d’uso della CGU è stato utilizzato un metodo di Discount Dividend Model (DDM).

È stato individuato come periodo di previsione esplicita l’intervallo temporale 2025-2028, ipotizzando un tasso di sconto (Ke) pari al 7,95% e un tasso di crescita pari al 2%.

Sulla base delle risultanze del test, al 31 dicembre 2024 non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore.

Le sensitivity svolte sul test di impairment portano ad un sostanziale allineamento tra il valore recuperabile e le attività nette della CGU, a parità di tasso di crescita (2%), con un tasso di attualizzazione del 11,9%.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono pari alla fine del 2024 complessivamente a 25 milioni di Euro (27 milioni di Euro alla fine del 2023). Si riporta di seguito la composizione della voce:

Attività materiali: composizione delle attività

dati in milioni di Euro

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		31.12.2024	31.12.2023
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023		
1. Attività di proprietà	16	16	-	-	-	-
a) terreni	8	8	-	-	-	-
b) fabbricati	7	8	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	0	0	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	0	0	-	-	-	-
e) altre attività	-	0	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	9	10	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	8	9	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	0	0	-	-	-	-
e) altre attività	1	1	-	-	-	-
Totale	25	27	-	-	-	-

Le attività materiali si riferiscono per: i) 9 milioni di Euro al diritto d’uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 e riferito principalmente all’immobile di proprietà

della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 8 milioni di Euro all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8 milioni di Euro al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life. La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

dati in milioni di Euro

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	8	31	1	1	2	44
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(14)	(1)	(1)	(1)	(17)
A.2 Esistenze iniziali nette	8	17	0	0	1	27
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	0	0	0	1	1
B.1 Acquisti	-	0	0	0	0	0
- Altri Acquisti	-	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	-	(1)	(0)	(0)	(1)	(2)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1)	(0)	(0)	(1)	(2)
C.7 Altre variazioni	-	(0)	-	-	(0)	(0)
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	(0)	-	-	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	8	16	0	0	1	25
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(15)	(1)	(1)	(1)	(19)
D.2 Rimanenze finali lorde	8	31	1	1	2	44
E. Valutazione al costo	8	31	1	1	2	44

3. ATTIVITA' ASSICURATIVE

La voce ammonta alla fine del 2024 complessivamente a 324 milioni di Euro e registra un incremento di 91 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 (233 milioni di Euro).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per gestione e per modello di misurazione.

Attività Assicurative

dati in milioni di euro

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
Segmento Vita									
Attività per residua copertura	181	-	181	133	-	133	48	-	48
Attività per sinistri accaduti	7	-	7	9	-	9	-2	-	-2
Totale Vita	187	-	187	142	-	142	45	-	45
di cui: flussi finanziari futuri	172	-	172	139	-	139	34	-	34
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	7	-	7	-3	-	-3	10	-	10
di cui: margine sui servizi contrattuali	7	-	7	6	-	6	2	-	2
Segmento Danni									
Attività per residua copertura	65	2	67	36	8	44	28	-5	23
Attività per sinistri accaduti	26	44	70	14	32	46	12	12	23
Totale Danni	90	47	137	50	40	91	40	6	46
di cui: flussi finanziari futuri	60	47	106	21	40	62	38	6	45
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	7	-	7	7	-	7	0	-	0
di cui: margine sui servizi contrattuali	23	-	23	22	-	22	1	-	1
Totale	277	47	324	193	40	233	85	6	91

La voce si riferisce alle attività per cessioni in riassicurazione poste in essere dalle Compagnie del Gruppo Poste Vita. L'incremento delle attività registrato nell'esercizio, pari a 91 milioni di Euro, è principalmente riconducibile all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari e della riduzione

dei debiti verso riassicuratori considerati nella riserva per residua copertura e dell'incremento dei crediti verso riassicuratori iscritti tra le attività per sinistri accaduti.

La tabella seguente presenta la riconciliazione dell'attività per residua copertura e per sinistri accaduti relative alle cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM e riferiti al Segmento Vita:

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione- GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Vita								dati in milioni di Euro	
Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2024)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	
	Al netto della componente recupero perdite	Componente e recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			
A. Valore di bilancio iniziale				-				-	
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	133		9	142	21	-	8	29	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività			-	-	-	-	-	-	
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	133	-	9	142	21	-	8	29	
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				-	(1)	-	-	(1)	
1. Costo della riassicurazione	(33)			(33)	(15)	-	-	(15)	
2. Sinistri e altri costi recuperati	(2)		25	22	(1)	-	13	11	
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti			0	0	-	-	(1)	(1)	
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0			0	0	-	-	0	
6. Totale	(35)	-	25	(10)	(17)	-	12	(5)	
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(35)	-	25	(10)	(17)	-	12	(5)	
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				-	-	-	-	-	
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	9	-	-	9	4	-	-	4	
1.1. Registrati in conto economico	6			6	2	-	-	2	
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	3			3	2	-	-	2	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-	-	-	-	-	
3. Totale	9	-	-	9	4	-	-	4	
E. Componenti di investimento				-	-	-	-	-	
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(26)	-	25	(1)	(13)	-	12	(1)	
G. Altre variazioni				-	90	-	3	93	
Aumenti				-	90	-	3	93	
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				-	90	-	3	93	
Diminuzioni				-	-	-	-	-	
- Altre variazioni (-)				-	-	-	-	-	
H. Movimenti di cassa				-	-	-	-	-	
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	74			74	33	-	-	33	
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	(0)		(27)	(28)	2	-	(14)	(12)	
3. Altri movimenti				-	-	-	-	-	
4. Totale	73	-	(27)	46	35	-	(14)	21	
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	181	-	7	187	133	-	9	142	
L. Valore di bilancio finale				-				-	
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	181	-	7	187	133	-	9	142	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				-	-	-	-	-	
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	181	-	7	187	133	-	9	142	

La tabella seguente presenta la riconciliazione dell'attività per residua copertura e per sinistri accaduti relative alle cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM e riferiti al Segmento Danni:

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione- GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti - Segmento Danni

dati in milioni di Euro

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2024)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	36	0	14	50	0	-	3	4
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	36	0	14	50	0	-	3	4
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	(18)	-	-	(18)	(31)	-	-	(31)
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	19	19	-	-	30	30
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	1	1	-	-	(2)	(2)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	(0)	-	(0)	-	0	-	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	(0)	-	(0)	-	0	-	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	(0)	-	(0)	-	0	-	0
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	-	0	0	0	-	(0)	0
6. Totale	(18)	(0)	20	2	(31)	0	28	(2)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(18)	(0)	20	2	(31)	0	28	(2)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	3	-	0	3	3	-	0	4
1.1. Registrati in conto economico	3	-	0	3	2	-	0	3
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(0)	-	0	(0)	1	-	0	1
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	3	-	0	3	3	-	0	4
E. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(16)	(0)	21	5	(27)	0	29	2
G. Altre variazioni								
Aumenti	-	-	-	-	50	-	15	65
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	50	-	15	65
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
H. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	44	-	-	44	13	-	-	13
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	-	-	(9)	(9)	-	-	(33)	(33)
3. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Totale	44	-	(9)	35	13	-	(33)	(20)
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	64	0	26	90	36	0	14	50
L. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	64	0	26	90	36	0	14	50
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	64	0	26	90	36	0	14	50

La tabella seguente presenta la riconciliazione dell'attività per residua copertura e per sinistri accaduti relative alle cessioni in riassicurazione misurate con il modello PAA e riferiti al Segmento Danni:

Dinamica del valore di bilancio - PAA – delle cessioni in riassicurazione - attività per la residua copertura e per sinistri accaduti dati in milioni di Euro

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2024)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2024)		Totale (31.12.2024)	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)		Totale (31.12.2023)
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustame nto per i rischi non finanziari		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustame nto per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					-					-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6	2	31	1	40	0	-	10	1	11
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6	2	31	1	40	0	-	10	1	11
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione										
1. Costo della riassicurazione	(103)	-	-	-	(103)	(41)	-	-	-	(41)
2. Sinistri e altri costi recuperati	15	-	61	-	76	-	-	10	-	10
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	6	(0)	5	-	-	21	1	21
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	(1)	-	-	(1)	-	2	-	-	2
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	(1)	-	-	(1)	-	2	-	-	2
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	0	-	0	-	-	0	-	0
6. Totale	(89)	(1)	67	(0)	(23)	(41)	2	31	1	(8)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(89)	(1)	67	(0)	(23)	(41)	2	31	1	(8)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria					-					-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	1	-	1	-	-	0	-	0
1.1. Registrati in conto economico	-	-	1	-	1	-	-	0	-	0
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	0	-	0	-	-	0	-	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	1	-	1	-	-	0	-	0
E. Componenti di investimento					-					-
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(89)	(1)	67	(0)	(23)	(41)	2	31	1	(8)
G. Altre variazioni										
Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H. Movimenti di cassa										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	98	-	-	-	98	47	-	-	-	47
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(14)	-	(55)	-	(69)	-	-	(10)	-	(10)
3. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Totale	85	-	(55)	-	29	47	-	(10)	-	37
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	2	1	43	1	47	6	2	31	1	40
L. Valore di bilancio finale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2	1	43	1	47	6	2	31	1	40
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	2	1	43	1	47	6	2	31	1	40

Inoltre, con riferimento alle attività per cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM, si riporta di seguito la riconciliazione riferita al Segmento Vita per elementi sottostanti la misurazione:

i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione distinta per elementi sottostanti alla misurazione - Segmento Vita

dati in milioni di Euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	139	6	(3)	142	29	-	-	29
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	139	6	(3)	142	29	-	-	29
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(2)	(2)	-	-	1	1
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(2)		(2)	-	(1)	-	(1)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(5)		(2)	(7)	(6)	-	2	(4)
4. Totale	(5)	(2)	(4)	(10)	(6)	(1)	3	(4)
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(10)	(0)	10	-	4	0	(4)	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(7)	3	4	-	(7)	2	5	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(17)	3	14	-	(3)	2	1	-
D. Variazioni relative a servizi passati				-				-
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	0	-	-	0	(1)	-	-	(1)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	0	-	-	0	0	-	-	0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(21)	1	10	(10)	(9)	1	3	(5)
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				-				-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	9	0	0	9	4	-	(0)	4
1.1. Registrati in conto economico	6	0	0	6	3	-	(0)	2
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	3			3	2	-	-	2
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	9	0	0	9	4	-	(0)	4
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(12)	2	10	(1)	(5)	1	3	(1)
I. Altre variazioni				-	94	5	(6)	93
Aumenti				-	94	5	(6)	93
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				-	94	5	(6)	93
L. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	74	-	-	74	33	-	-	33
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(28)	-	-	(28)	(12)	-	-	(12)
3. Altri movimenti				-				-
4. Totale	46	-	-	46	21	-	-	21
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	172	7	7	187	139	6	(3)	142
N. Valore di bilancio finale				-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	172	7	7	187	139	6	(3)	142
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				-				-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	172	7	7	187	139	6	(3)	142

Si riporta di seguito, con riferimento alle attività per cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM, la riconciliazione riferita al Segmento Danni per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione distinta per elementi sottostanti alla misurazione - Segmento Danni

dati in milioni di Euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	21	7	22	50	3	0	1	4
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	21	7	22	50	3	0	1	4
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(6)	(6)	-	-	(7)	(7)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(2)		(2)	-	(3)		(3)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	10		(1)	9	7	-	2	10
4. Totale	10	(2)	(7)	1	7	(3)	(5)	(1)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(8)	(0)	8	-	(1)	(2)	4	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(2)	2	(0)	0	(12)	4	8	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi			0	0	-	-	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi			(0)	(0)	-	-	0	0
6. Totale	(10)	2	7	0	(13)	2	12	0
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	1	0		1	(1)	(0)	-	(2)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	0			0	0			0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	1	0	0	2	(7)	(2)	7	(2)
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	2	-	1	3	3	-	1	4
1.1. Registrati in conto economico	3		1	3	2	-	1	3
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(0)			(0)	1	-	-	1
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	2		1	3	3		1	4
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	4	0	1	5	(4)	(2)	7	2
I. Altre variazioni					42	9	14	65
Aumenti					42	9	14	65
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne					42	9	14	65
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	44	-	-	44	13	-	-	13
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(9)	-	-	(9)	(33)	-	-	(33)
3. Altri movimenti				-				-
4. Totale	35			35	(20)			(20)
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	60	7	23	90	21	7	22	50
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	60	7	23	90	21	7	22	50
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	60	7	23	90	21	7	22	50

La seguente tabella illustra le cessioni in riassicurazione emesse e rilevate all'initial recognition del periodo di riferimento con riferimento al Segmento Vita.

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio-Segmento Vita

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2024)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2024)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2024)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	113		113			-			
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(0)		(0)			-			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	120		120			-			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(7)	-	(7)	-	-	-			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	3		3			-			
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari			-			-			
F. Margine sui servizi contrattuali	4		4			-			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	-	-	-	-	-	-			

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio-Segmento Vita

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	72	-	72	119	-	119			
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi			-			-			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	79	-	79	26	-	26			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(7)	-	(7)	94	-	94			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	2	-	2	5	-	5			
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	-	-	-	-	-	-			
F. Margine sui servizi contrattuali	5	-	5	(6)	-	(6)			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	(0)	-	(0)	93	-	93			

La seguente tabella illustra le cessioni in riassicurazione emesse e rilevate all'initial recognition del periodo di riferimento con riferimento al Segmento Danni.

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio-Segmento Danni

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2024)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2024)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2024)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	25		25			-			
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(0)		(0)			-			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	27		27			-			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(2)	-	(2)	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	2		2			-			
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari			-			-			
F. Margine sui servizi contrattuali	(0)		(0)			-			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	-	0	-	-	-	-	-	-

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio-Segmento Danni

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	33	0	33	35	-	35			
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi			-			-			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	45	1	46	(8)	-	(8)			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(12)	(0)	(12)	42	-	42			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	4	0	4	9	-	9			
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	-	-	-	-	-	-			
F. Margine sui servizi contrattuali	8	1	8	14	-	14			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	(0)	0	0	65	-	65			

La seguente tabella illustra la dinamica del margine dei servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 con riferimento al Segmento Vita.

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17- Segmento Vita

dati in milioni di Euro

	31.12.2024				31.12.2023					
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	3		(6)		(3)					-
Variazioni riferite ai servizi attuali	(1)	-	(1)	-	(2)	(0)	-	1	-	1
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(1)		(1)		(2)	(0)		1		1
Variazioni riferite ai servizi futuri	7	-	4	-	12	4	-	(7)	-	(3)
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	3		4		7	(1)		(7)		(8)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	4				4	5				5
Ricavi/costi netti di natura finanziaria					-					-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0		(0)		0	0		(0)		(0)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					-	-				-
3. Totale	0	-	(0)	-	0	0	-	(0)	-	(0)
Altri movimenti					-					-
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	6	-	4	-	10	3	-	(6)	-	(3)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	10		(2)		7	3	-	(6)		(3)

La seguente tabella illustra la dinamica del margine dei servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 con riferimento al Segmento Danni.

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17- Segmento Danni

dati in milioni di Euro

	31.12.2024				31.12.2023					
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	3		19		22	-	-	1	-	1
Variazioni riferite ai servizi attuali	(1)	-	(6)	-	(6)	(2)	-	(5)	-	(7)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(1)	-	(6)	-	(6)	(2)	-	(5)	-	(7)
Variazioni riferite ai servizi futuri	(2)	-	9	-	7	5	-	23	-	28
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2)	-	9	-	7	(3)	-	23	-	20
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(0)	-	-	-	(0)	8	-	-	-	8
Ricavi/costi netti di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(0)	-	1	-	1	0	-	0	-	1
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(0)	-	1	-	1	0	-	0	-	1
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(3)	-	4	-	1	3	-	19	-	21
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	0	-	23	-	23	3	-	19	-	22

La seguente tabella illustra il pattern di smontamento del CSM riferito alle attività cedute in riassicurazione ripartito per tempi di attesa di registrazione in conto economico distintamente per il Segmento Danni e il Segmento Vita.

Cessioni in riassicurazione - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

dati in milioni di Euro

Basidi aggregazi one/Tempi attesi	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fin o a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni fino o a 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento Vita	2	1	1	1	1	1	1	0	7
Segmento Danni	9	6	4	2	2	0	0	0	23

4. INVESTIMENTI

Alla data del 31 dicembre 2024 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 163.245 milioni di Euro (156.502 milioni di Euro alla fine del 2023).

Investimenti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Partecipazioni in collegate	113	110	3	3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.303	2.370	(67)	-3%
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.496	105.852	1.644	2%
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	53.333	48.170	5.163	11%
Totale Investimenti Finanziari	163.245	156.502	6.743	4%

4.2 - Partecipazioni in collegate e joint venture

La voce **partecipazioni** pari a 113 milioni di Euro (110 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), si riferisce agli investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto nelle collegate: i) Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI") per 111 milioni di Euro e ii) Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA") per 2 milioni di Euro.

Per la restante parte si riferisce per 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5%

del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi Scpa (“il Consorzio Logistica Pacchi”) e per 3,5 migliaia di Euro e include a partire dal 2024 l’investimento effettuato nella società Casina Poste.

L’incremento del periodo pari a 3 milioni di Euro alla rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nel corso del 2024.

Con riferimento alle società collegate, si rappresenta che Poste Vita detiene una partecipazione, pari al 45% del capitale sociale nella società EGI, che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un’altra partecipazione, pari al 20% del capitale, nella società ECRA. Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi.

Si rappresenta, inoltre che Poste Vita, detiene una partecipazione nella società Cronos Vita Assicurazioni (“Cronos”), pari al 22,5% del capitale sociale. Trattasi di una società costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A.; il cui capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro (di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro). Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2024, risulta classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Si riportano, di seguito i prospetti con le informazioni relative alle partecipazioni in società collegate:

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti EFFETTIVI nell’assemblea ordinaria	% Disponibilità voti POTENZIALI nell’assemblea ordinaria
Società collegate								
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.		086	10	b	45,0%	45,0%	45,0%	-
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.		086	8	b	20,0%	20,0%	12,8%	-
CLP- Consorzio Logistica Pacchi SCPA		086	11	b	5,0%	5,0%	5,0%	-
Cronos Vita Assicurazioni*		086	1	b	22,5%	22,5%	22,5%	
Casina Poste		086	11	b	7,0%	7,0%	7,0%	

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all’IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l’impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest’ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti

(5) Disponibilità voti nell’assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

dati in milioni di Euro

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Società collegate				
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	b	111	148	-
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	b	2	2	-
Totale		113	149	-

a=controllate (solo per il bilancio d’esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

Partecipazioni significative: informazioni contabili

dati in milioni di Euro

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	30	226	X	-
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	6	3	X	-

dati in milioni di Euro

Denominazione	Passività finanziarie	Ricavi totali	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	0	21	X	9
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	4	9	X	1

dati in milioni di Euro

Denominazione	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	6	-	6	0	6
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	1	-	1	-	1

Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

dati in milioni di Euro

Denominazione	ANNO 2024				ANNO 2023			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio (T-1)	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-) (T-1)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-) (T-1)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	108	0		111	109	0	(2)	108
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	2	0		2	2	0		2

Infine, si rilevano le seguenti partecipazioni non significative, iscritte al costo:

- Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale e che svolge principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la controllante Poste Italiane è impegnata a effettuare;
- Casina Poste, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene il 7% del capitale sociale, la cui attività prevalente è l'organizzazione, la gestione, la promozione nonché la valorizzazione e diffusione della pratica di attività sportive dilettantistiche.

Si riporta di seguito un prospetto con le principali informazioni contabili relative alle suddette partecipazioni:

Partecipazioni non significative: informazioni contabili

dati in migliaia di Euro

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Consorzio Logistica Pacchi spca						
Anno 2024	36,9					
Anno 2023	36,9					
Casina Poste						
Anno 2024	3,5	16,2		16,1	0,0	16,2
Anno 2023						

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ammontano al 31 dicembre 2024 a 2.303 milioni di Euro e risultano in calo di 67 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 e afferiscono esclusivamente al patrimonio libero.

La categoria accoglie l'1,4% (1,5% al 31 dicembre 2023) della voce Investimenti rappresentata nello Stato Patrimoniale. La tabella seguente dettaglia il valore di bilancio e la gerarchia di Fair Value, per composizione merceologica delle attività valutate al costo ammortizzato:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

dati in milioni di Euro

Voci/Valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	2.160	94%	1.908	101	2	2.012	2.069	87%	1.826	55	-	1.880
Titoli di stato	2.141	93%	X	X	X	X	2.049	86%	X	X	X	X
a) quotati	2.141	93%	X	X	X	X	2.049	86%	X	X	X	X
b) non quotati	-	0%	X	X	X	X	-	0%	X	X	X	X
Altri titoli di debito	19	1%	X	X	X	X	20	1%	X	X	X	X
a) quotati	17	1%	X	X	X	X	17	1%	X	X	X	X
b) non quotati	2	0%	X	X	X	X	3	0%	X	X	X	X
2) Finanziamenti e crediti	143	6%	-	-	143	143	301	13%	-	-	301	301
Totale	2.303	100%	1.908	101	145	2.155	2.370	100%	1.826	55	301	2.181

I **titoli di debito** al 31 dicembre 2024 esprimono un valore di bilancio pari a 2.160 milioni di Euro (pari al 94% delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rispetto all'87% rilevato alla fine del 2023). L'incremento registrato nel corso del periodo è pari a 91 milioni di Euro ed è riconducibile agli investimenti netti effettuati nel corso del Periodo.

Al 31 dicembre 2024 il *fair value* di tali titoli è di 2.012 milioni di Euro. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.908 milioni di Euro, di Livello 2 per 101 milioni di Euro e di Livello 3 per 2 milioni di Euro.

La voce **crediti e finanziamenti** iscritta in tale categoria è pari alla fine del 2024 a 143 milioni di Euro (301 milioni di Euro alla fine del 2023) e rappresenta il 6% delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (13% al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente per: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane per 79 milioni di Euro; ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 56 milioni di Euro e iii) crediti per quote di fondi vendute per 7 milioni di Euro.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per natura e per stadio di rischio di credito.

dati in milioni di Euro

	Valore di bilancio 31.12.2024			Valore di bilancio 31.12.2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	2.141	-	-	2.049	-	-
Altri titoli di debito	19	0	-	20	0	-
Finanziamenti e crediti:	143	-	-	301	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	143	-	-	301	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	143	-	-	301	-	-
Totale 31.12.2024	2.303	0	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	-	-	2.370	0	-

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con evidenza del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

dati in milioni di Euro

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	2.142	-	-	-	(1)	-	-	-	2.141	2.049
Altri titoli di debito	19	-	0	-	(0)	-	(0)	-	19	20
Finanziamenti e crediti:	143	-	-	-	(0)	-	-	-	143	301
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	143	-	-	-	(0)	-	-	-	143	301
Totale (31.12.2024)	2.304	0	-	-	(1)	(0)	-	-	2.303	-
Totale (31.12.2023)	2.371	-	-	-	(1)	-	-	-	-	2.370

4.4 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Le attività finanziarie valutate al FVTOCI ammontano complessivamente alla fine del periodo in commento a 107.496 milioni di Euro ed evidenziano un incremento di 1.644 milioni di Euro rispetto ai 105.852 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente della variazione positiva di fair value.

La tabella seguente dettaglia il valore di bilancio per composizione merceologica delle attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	4	0%	5	0%
a) quotati	-	0%	0	0%
b) non quotati	4	0%	5	0%
Titoli di debito	107.492	100%	105.847	100%
Titoli di stato	88.346	82%	86.663	82%
a) quotati	88.346	82%	86.663	82%
b) non quotati	-	0%	-	0%
Altri titoli di debito	19.146	18%	19.184	18%
a) quotati	19.138	18%	19.176	18%
b) non quotati	8	0%	8	0%
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%
Totale	107.496	100%	105.852	100%

La categoria accoglie al 31 dicembre 2024 il 65,8% (67,6% al 31 dicembre 2023) della voce Investimenti rappresentata nello Stato Patrimoniale e si compone esclusivamente di titoli di debito, di cui l'82% riferito a titoli di stato (pari al dato rilevato al 31 dicembre 2023).

Tali investimenti sono riferiti principalmente agli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per 106.614 milioni di Euro e relativi a titoli assegnati alle gestioni separate per 101.818 milioni di Euro, a titoli (attivi specifici) collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I per 2.086 milioni di Euro, a titoli riferiti al patrimonio libero della Compagnia per 2.710 milioni di Euro e agli investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 882 milioni di Euro.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva con evidenza del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			dati in milioni di Euro			
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Titoli di Stato	88.373	-	-	-	(28)	-	-	-	88.346	86.663
Altri titoli di debito	19.005	-	153	-	(10)	-	(2)	-	19.146	19.184
Altri strumenti finanziari	4	-	-	-	-	-	-	-	4	5
Totale (31.12.2024)	107.382	-	153	-	(38)	-	(2)	-	107.496	-
Totale (31.12.2023)	105.742	-	162	-	(50)	-	(2)	-	-	105.852

4.5 - Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico

La tabella seguente dettaglia il valore di bilancio per composizione merceologica delle attività valutate al fair value rilevato a Conto Economico:

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

dati in milioni di Euro

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	31.12.2024		31.12.2023		31.12.2024		31.12.2023		31.12.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	1.675	5%	317	1%					177	1%	168	1,15%
a) quotati	1.674	5%	317	1%					176	1%	168	1,14%
b) non quotati	1	0%	-	0%					1	0%	1	0,00%
Azioni proprie	-	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Passività finanziarie proprie	-	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Titoli di debito	22.848	68%	-	0%					5.203	27%	2.586	17,61%
a) quotati	22.726	67%	-	0%					5.203	27%	2.585	17,61%
b) non quotati	122	0%	-	0%					0	0%	0	0,00%
Quote di O.I.C.R.	8.409	25%	33.170	99%					14.132	72%	11.929	81,24%
Derivati non di copertura	69	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Derivati di copertura	0	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Altri strumenti finanziari	809	2%	-	0%					11	0%	-	0,00%
Totale	33.809	100%	33.487	100%					19.523	100%	14.683	100,00%

La voce alla fine del periodo ammonta complessivamente a 53.333 milioni di Euro contro i 48.170 milioni di Euro rilevati alla fine del 2023 ed accoglie il 32,7% (30,8% al 31 dicembre 2023) della voce Investimenti rappresentata nello Stato Patrimoniale e si compone prevalentemente di titoli di debito di investimento che rappresentano al 31 dicembre 2024 il 53% (5% al 31 dicembre 2023) della categoria.

In seguito al completamento del “progetto Multi-Asset”, avvenuto nel mese di settembre 2024, gli importi precedentemente inclusi tra le quote di fondi comuni di investimento sono stati riclassificati per un importo totale netto di 25.702 milioni di Euro, esponendo le singole attività e passività detenute dai nuovi Fondi OICVM consolidati nelle rispettive voci contabili.

Al 31 dicembre 2024, i titoli di debito sono pari a 28.052 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a titoli detenuti dai nuovi Fondi OICVM consolidati nel corso del 2024. Di questi circa 13.019 milioni di Euro si riferiscono a strumenti corporate mentre 9.830 milioni di Euro ad investimenti in titoli di Stato. La voce in commento comprende, inoltre, titoli detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per un ammontare pari a 5.193 milioni di Euro e costituiti per 506 milioni di Euro da BTP Stripped e Zero Coupon destinati per la maggior parte a copertura di polizze di Ramo III. Gli altri titoli di debito pari a 4.667 milioni di Euro sono costituiti da strumenti corporate emessi da primari emittenti, posti a copertura dei prodotti collegati Gestioni Separate per un importo pari a 2.380 milioni di Euro, dei prodotti collegati alle polizze di Ramo III per un importo pari a 2.180 milioni di euro, 76 milioni di Euro si tratta di investimenti di patrimonio libero e per la restante parte pari a 41 milioni di Euro a prodotti collegati ad un attivi specifici.

I **titoli di capitale** ammontano a 1.851 milioni di Euro detenuti principalmente dai nuovi fondi OICVM. La voce in commento comprende, inoltre, azioni detenute dalla compagnia Poste Vita pari a 541 milioni di Euro e poste principalmente a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e di Ramo III.

La **voce Quote di Fondi OICR** pari al 31 dicembre 2024 a 22.541 milioni di Euro si riferisce principalmente agli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per 21.854 milioni di Euro e

poste a copertura delle Gestioni Separate²¹ (7.738 milioni di Euro) e di polizze di Ramo III (14.112 milioni di euro); il complemento al saldo si riferisce a investimenti del patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita (4 milioni di Euro). Di questi importi: i) 17.259 milioni di Euro si riferiscono agli investimenti in quote di fondi OICR; ii) 2.405 milioni di Euro alle quote di fondi comuni immobiliari e iii) 2.190 milioni di Euro agli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria. La voce in commento ha registrato una variazione di fair value positiva pari a 2.165 milioni di Euro, oltre a disinvestimenti netti pari a 132 milioni di Euro.

5. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

<i>in milioni di Euro</i>				
Altre Attività finanziarie	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Crediti verso intermediari per premi	52	39	13	35%
Crediti verso Erario per imposta di bollo	45	52	(7)	-13%
Crediti verso compagnie	17	2	15	770%
Crediti per interessi attivi conti correnti	20	18	2	11%
Crediti verso società del gruppo	5	6	(1)	-12%
Altri crediti	9	12	(3)	-25%
Totale	148	129	19	15%

Le altre attività finanziarie alla fine del periodo ammontano a 148 milioni di Euro e registrano un incremento di 19 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 129 milioni di Euro). La voce si riferisce: i) crediti nei confronti degli intermediari, pari a 52 milioni di Euro a fine 2024 per premi emessi che, seppur già incassati dall'intermediario alla data del 31 dicembre 2024, sono stati versati alle Compagnie del gruppo Poste Vita per la maggior parte nel mese di gennaio 2025; ii) crediti per imposta di bollo, pari a 45 milioni di Euro che si riferiscono al credito verso l'Erario dovuto all'eccedenza di acconti versati nel corso del 2024 rispetto all'imposta trattenuta sulle liquidazioni dell'anno; iii) crediti per interessi attivi su conti correnti, pari alla fine del periodo a 20 milioni di Euro; iv) crediti verso società del Gruppo pari a 5 milioni di Euro e relativi principalmente a crediti verso società del Gruppo Poste Italiane per distacco del personale e v) altri crediti, pari a 9 milioni di Euro principalmente riferiti a crediti relativi a premi incassati ancora da abbinare alla relativa polizza.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 3.090 milioni di Euro (pari a 3.318 milioni di Euro alla fine del 2023). La voce risulta così composta:

²¹ Oltre agli importi sopra indicati, il totale a copertura delle Gestioni Separate comprende anche il valore delle attività nette detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e che vengono consolidati integralmente) per un totale di 25.186 milioni di euro (pari al NAV complessivo degli stessi). In seguito al consolidamento, il NAV viene esposto attraverso il *look through* delle singole attività e passività che li compongono (classificate unicamente tra le attività e le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico).

in milioni di Euro

Altri elementi dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	50	50	0	n.s.
Attività fiscali correnti	2.131	2.316	(185)	-8%
Attività fiscali differite	908	949	(41)	-4%
Altre attività	2	3	(1)	n.s.
Totale	3.090	3.318	(228)	-7%

La voce attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita risulta pari a 50 milioni di Euro e si riferisce esclusivamente alla partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni, detenuta al 22,5% da Poste Vita e classificata tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5) come riportato all'interno della "parte A - criteri generali di redazione e principi contabili adottati". Per quanto concerne la valorizzazione della partecipazione, questa è iscritta al suo valore di acquisto, come definito dall'*IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

Le attività fiscali differite, pari a 908 milioni di Euro (949 milioni di Euro alla fine del 2023), sono comprensive principalmente delle imposte anticipate calcolate sulla variazione delle riserve matematiche e dell'ammontare determinato dalle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività fiscali differite iscritte al 31 dicembre 2024:

<i>in milioni di Euro</i>	
Attività fiscali differite	
Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2023	949
- variazione rilevata a conto economico	-10
- variazione rilevata a patrimonio netto	-31
Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2024	908

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse sono riferite prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile ai sensi del comma 1-bis dell'art. 111 del D.P.R. 917/1986 (cd. TUIR) della variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita.

Le ulteriori differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della relativa fiscalità differita attiva riguardano gli accantonamenti al fondo rischi, gli accantonamenti riferiti al personale dipendente e alle rettifiche di valore operate sulle azioni iscritte nell'attivo circolante di Poste Vita, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare negli esercizi successivi, quali ad esempio le svalutazioni e le perdite su crediti e l'eccedenza in deducibile della variazione della riserva sinistri di Poste Assicura.

Con riferimento invece alle differenze temporanee con effetto a Patrimonio Netto, le stesse si riferiscono prevalentemente alla variazione delle differite attive rilevate sulla Riserva FTA sorta in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS17, oltre che allo stock di differite

attive di competenza delle società Net Insurance e Net Insurance Life incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che i crediti e debiti per imposte differite attive e passive sono stati determinati applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti, pari a 2.131 milioni di Euro (2.316 milioni di Euro alla fine del 2023), si riferiscono principalmente: i) al credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.209/2002 di Poste Vita, per 2.092 milioni di Euro (pari a 2.211 milioni di Euro a fine 2023), che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita; ii) crediti per imposte correnti per 3 milioni di Euro (4 milioni di Euro alla fine del 2023) e ii) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 35 milioni di Euro (pari a 20 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

<i>in milioni di Euro</i>				
Attività fiscali correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Credito imposta ris. Matematiche DL 209/2002	2.092	2.211	(118)	-5%
Crediti per IRES e IRAP	3	4	(1)	-34%
Crediti per acconti su assicurazioni	35	20	15	77%
Altre	0	81	(81)	-100%
Totale	2.131	2.316	(185)	-8%

Le **altre attività** pari al 31 dicembre 2024 a 2 milioni di Euro (3 milioni di Euro alla fine del 2023) si riferiscono principalmente a risconti attivi su costi di natura commerciale.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo ammontano complessivamente a 4.611 milioni di Euro, rispetto ai 3.543 milioni di Euro registrati alla fine del 2023. La voce comprende i depositi bancari e postali a breve, il denaro e i valori bollati. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**1. PATRIMONIO NETTO**

Il **Patrimonio Netto**, al 31 dicembre 2024 ammonta a 6.983 milioni di Euro e risulta in aumento di 296 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2023 pari a 6.688 milioni di Euro per effetto principalmente dell'utile di periodo pari a 1.040 milioni di Euro (di cui 1.029 milioni di Euro di pertinenza del Gruppo Poste Vita) e della variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto mirroring) per 53 milioni di Euro. Tale incremento è solo parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi a favore della Controllante Poste Italiane per un ammontare pari a 750 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2024 e dagli interessi passivi pagati sui prestiti subordinati ibridi per 43 milioni di Euro. Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del Periodo:

Patrimonio netto											
<i>in milioni di Euro</i>	31/12/2023	destinazione utile 2023	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumenti di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimoni o Terzi	Utile 12 2024	31/12/2024
Capitale sociale	1.217										1.217
Altri strumenti patrimoniali	800										800
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.718	1.009	(750)				(4)	(43)			3.930
Riserva legale	243										243
Riserva Straordinaria	1										1
Fondo di organizzazione	3										3
Riserva di consolidamento	(0)										(0)
Riserva utili esercizi precedenti	4.209	1.009	(750)				(4)	(43)			4.421
Riserva FTA	(737)										(737)
Riserve da valutazione	(135)			(16)	980	(909)	(3)				(83)
di cui Riserva AFS/FVOCI	(4.293)				980						(3.313)
di cui Riserva ECL	55			(16)							39
di cui Mirroring	4.089					(909)					3.180
di cui OCI Diretto e Ceduto	13						(4)				9
altre riserve	1						0				1
Utile (Perdita) di pertinenza della capogruppo	1.009	(1.009)								1.029	1.029
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	5	(5)							11		11
Patrimonio di pertinenza di terzi	74									5	80
Totale	6.688	(5)	(750)	(16)	980	(909)	(7)	(43)	11	1.034	6.983

La voce **altri strumenti patrimoniali**, come detto in precedenza, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla controllante Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 31 dicembre 2024 per 98 milioni di Euro (di cui 43 milioni di Euro pagati nel corso del Periodo).

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 737 milioni di Euro (al netto della relativa fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende: i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo collegati pressoché esclusivamente alle Gestioni Separate che mostrano al 31 dicembre 2024 un saldo negativo, comprensivo dell'*expected credit losses* sugli strumenti finanziari collegati alle Gestioni Separate, di 3.274 milioni di Euro (negativa di 4.238 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 31 dicembre 2024 a 3.190 milioni di Euro (4.102 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi, attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di mirroring tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

Si riporta, di seguito un prospetto che illustra il numero delle azioni della Capogruppo e la relativa movimentazione rilevata nel corso del periodo.

Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue		dati in milioni di Euro	
Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.217	-	
- interamente liberate	1.217		
- non interamente liberate			
A.1 Azioni proprie (-)	-		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.217		
Variazioni esistenze iniziali			
B. Aumenti	-	-	
C. Diminuzioni	-	-	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.217	-	
D.1 Azioni proprie (+)			
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.217	-	
- interamente liberate	1.217		
- non interamente liberate	-		

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il **fondo rischi e oneri** al 31 dicembre 2024 è pari a 12 milioni di Euro (17 milioni di Euro a fine 2023) e comprende principalmente:

- contenziosi legali in essere per 3,7 milioni di Euro, di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- 4,3 milioni di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate

direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;

- 1,5 milioni di Euro al fondo che risulta accantonato dalla controllata Poste Assicura al 31 dicembre 2024, di cui 0,8 milioni di Euro relativi alla fattispecie Enasarco e 0,7 milioni di Euro al fenomeno della “sovrassicurazione” e “al monitoraggio degli arretrati”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”;
- 1 milione di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 1,6 milioni di Euro riferito all’accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto “Da Grande”.

Il decremento rispetto al dato di fine 2023 è ascrivibile principalmente all’utilizzo del Fondo Rischi effettuato nel corso del periodo per alcune posizioni afferenti il contenzioso legale in essere e alcuni casi di frode.

3. PASSIVITA' ASSICURATIVE

Le passività assicurative al 31 dicembre 2024 ammontano a 161.966 milioni di Euro, in aumento di 7.046 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del 2023, pari a 154.920 milioni di Euro. Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che suddivide la voce in commento per Segmento e per modello di misurazione.

Voci/Valori	Passività assicurative dati in milioni di euro								
	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
Segmento Vita									
Passività per residua copertura	160.606	-	160.606	153.469	-	153.469	7.138	-	7.138
Passività per sinistri accaduti	759	-	759	964	-	964	-205	-	-205
Totale Vita	161.365	-	161.365	154.433	-	154.433	6.932	-	6.932
<i>di cui: flussi finanziari futuri</i>	<i>147.144</i>	<i>-</i>	<i>147.144</i>	<i>139.784</i>	<i>-</i>	<i>139.784</i>	<i>7.360</i>	<i>-</i>	<i>7.360</i>
<i>di cui: adeguamento per rischio non finanziario</i>	<i>2.357</i>	<i>-</i>	<i>2.357</i>	<i>2.750</i>	<i>-</i>	<i>2.750</i>	<i>-393</i>	<i>-</i>	<i>-393</i>
<i>di cui: margine sui servizi contrattuali</i>	<i>11.864</i>	<i>-</i>	<i>11.864</i>	<i>11.899</i>	<i>-</i>	<i>11.899</i>	<i>-34</i>	<i>-</i>	<i>-34</i>
Segmento Danni									
Passività per residua copertura	271	-	271	220	-9	211	50	9	59
Passività per sinistri accaduti	22	308	330	15	261	276	7	48	55
Totale Danni	293	308	601	236	251	487	57	57	114
<i>di cui: flussi finanziari futuri</i>	<i>218</i>	<i>308</i>	<i>526</i>	<i>154</i>	<i>251</i>	<i>405</i>	<i>64</i>	<i>57</i>	<i>121</i>
<i>di cui: adeguamento per rischio non finanziario</i>	<i>17</i>	<i>-</i>	<i>17</i>	<i>67</i>	<i>-</i>	<i>67</i>	<i>-50</i>	<i>-</i>	<i>-50</i>
<i>di cui: margine sui servizi contrattuali</i>	<i>58</i>	<i>-</i>	<i>58</i>	<i>15</i>	<i>-</i>	<i>15</i>	<i>43</i>	<i>-</i>	<i>43</i>
Totale	161.658	308	161.966	154.668	251	154.920	6.989	57	7.046

Le passività assicurative comprendo alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 160.877 milioni di Euro (di cui 160.606 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti il Segmento Vita e valutati con i modelli GMM-VFA) e la restante parte pari a 271 milioni di Euro afferente il Segmento Danni e riferita ai contratti valutati con il modello GMM. Tale voce risulta comprensiva del margine

sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 11.882 milioni di Euro (di cui 11.864 milioni di Euro relativa al Segmento Vita);

- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.089 milioni di Euro e si riferisce per 781 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con i modelli GMM e VFA (di cui 759 milioni di Euro riferita al Segmento Vita) e per 308 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il modello PAA ed afferenti il Segmento Danni.

Le due tabelle sotto riportate illustrano rispettivamente l'analisi dei movimenti (fornendo una riconciliazione del valore di bilancio al 31 dicembre dei contratti di assicurazione emessi partendo dai saldi di apertura al 1° gennaio) dei contratti di assicurazione emessi valutati con il modello VFA (con riferimento ai contratti emessi con elementi di partecipazione diretta - base di aggregazione 1) e GMM (per i contratti emessi senza elementi di partecipazione diretta - base di aggregazione 2) e relativi al Segmento Vita mostrando il dettaglio della passività per residua copertura e delle passività per sinistri accaduti.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (Base di aggregazione 1)

dati in milioni di Euro

Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2024)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	153.046		811	153.858	139.739	-	666	140.405
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-				-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	153.046	-	811	153.858	139.739	-	666	140.405
B. Ricavi assicurativi	(2.025)			(2.025)	(1.885)	-		(1.885)
C. Costi per servizi assicurativi				-	230	-	444	675
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili			702	702			299	299
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			(200)	(200)			146	146
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi				-				-
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	249			249	230			230
5. Totale	249	-	502	751	230	-	444	675
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(1.776)	-	502	(1.274)	(1.655)	-	444	(1.210)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	7.238			7.238	11.878			11.878
1.1 Registrati in conto economico	6.333			6.333	6.359			6.359
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	905			905	5.518			5.518
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	7.238	-		7.238	11.878	-		11.878
F. Componenti di investimento	(16.380)		16.380	-	(14.319)	-	14.319	-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(10.918)	-	16.882	5.965	(4.096)	-	14.764	10.667
H. Altre variazioni				-				-
Aumenti				-				-
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	18.267			18.267	17.723			17.723
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(300)			(300)	(319)			(319)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa			(17.080)	(17.080)			(14.618)	(14.618)
4. Altri movimenti				-				-
5. Totale	17.967	-	(17.080)	886	17.403	-	(14.618)	2.785
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	160.095	-	613	160.709	153.046	-	811	153.858
M. Valore di bilancio finale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	160.095		613	160.709	153.046		811	153.858
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-				-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	160.095	-	613	160.709	153.046	-	811	153.858

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (Base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2024)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	416	7	153	575	149	9	151	308
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-				-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	416	7	153	575	149	9	151	308
B. Ricavi assicurativi	(170)			(170)	(131)			(131)
C. Costi per servizi assicurativi				-	9	(2)	77	84
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili			105	105			80	80
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			(6)	(6)			(3)	(3)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi		2		2		(2)		(2)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	14			14	9			9
5. Totale	14	2	99	115	9	(2)	77	84
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(156)	2	99	(56)	(122)	(2)	77	(47)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	14	6	-	19	13	0	-	13
1.1 Registrati in conto economico	14	0		14	7	0	-	8
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(1)	6		5	5	0	-	6
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	14	6	-	19	13	0	-	13
F. Componenti di investimento				-				-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(143)	8	99	(36)	(109)	(2)	77	(34)
H. Altre variazioni	(3)			(3)	218		5	223
Aumenti				-	218		5	223
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				-	218		5	223
Diminuzioni	(3)			(3)				
- Altre variazioni (-)	(3)			(3)				
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	278			278	191			191
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(47)			(47)	(33)			(33)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(4)		(107)	(111)			(80)	(80)
4. Altri movimenti				-				-
5. Totale	227	-	(107)	120	158	-	(80)	78
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	497	15	145	656	416	7	153	575
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	497	15	145	656	416	7	153	575
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-				-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	497	15	145	656	416	7	153	575

La tabella seguente illustra l'analisi dei movimenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi valutati con il modello GMM e relativi al Segmento Danni non Auto (base di aggregazione 4) mostrando il dettaglio della passività per residua copertura e delle passività per sinistri accaduti.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non Auto (Base di aggregazione 4)

dati in milioni di Euro

Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2024)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	219	1	15	236	85	-	8	93
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-				-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	219	1	15	236	85	-	8	93
B. Ricavi assicurativi	(103)			(103)	(97)			(97)
C. Costi per servizi assicurativi				-	14	(1)	59	71
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili			46	46	-	-	55	55
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			8	8	-	-	3	3
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi		1		1	-	(1)	-	(1)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	21			21	14	-	-	14
5. Totale	21	1	54	76	14	(1)	59	71
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(82)	1	54	(27)	(83)	(1)	59	(25)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	9	0	2	11	11	0	0	12
1.1 Registrati in conto economico	6	0	2	9	5	0	0	6
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	2		0	3	6	-	0	6
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-	-	-	-	-
3. Totale	9	0	2	11	11	0	0	12
F. Componenti di investimento				-				-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(73)	1	56	(16)	(71)	(1)	59	(13)
H. Altre variazioni	-	-	-	-	152	2	6	160
Aumenti	-	-	-	-	152	2	6	160
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				-	152	2	6	160
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	162			162	91	-	-	91
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(40)			(40)	(37)	-	-	(37)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa			(50)	(50)	-	-	(58)	(58)
4. Altri movimenti				-				-
5. Totale	122	-	(50)	73	54	-	(58)	(4)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	268	2	22	293	219	1	15	236
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	268	2	22	293	219	1	15	236
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività				-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	268	2	22	293	219	1	15	236

Di seguito la riconciliazione della passività per residua copertura e per sinistri accaduti dei contratti assicurativi, esclusivamente appartenenti al Segmento Danni, misurati in base al modello PAA. Per quanto riguarda la passività per contratti assicurativi misurati con il modello del PAA, l'incremento registrato nel periodo pari a 57 milioni di Euro è ascrivibile, principalmente, alla crescita dei premi emessi nel corso dell'esercizio, di cui una parte è di competenza dei prossimi esercizi.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il dettaglio dell'incremento delle passività derivanti da contratti assicurativi suddivise in relazione alla tipologia dell'evento che li ha generati.

Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti di assicurazione emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti (base di aggregazione 3)										dati in milioni di Euro
Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2024)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2024)		Totale (31.12.2024)	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)		Totale (31.12.2023)
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					-					-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(26)	17	249	12	251	(46)	13	192	16	175
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività					-					-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(26)	17	249	12	251	(46)	13	192	16	175
B. Ricavi assicurativi	(516)				(516)	(415)				(415)
C. Costi per servizi assicurativi						57	4	302	(4)	359
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	23		308		331	-	-	249	-	249
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			43	(0)	43	-	-	52	(4)	49
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi		1			1	-	4	-	-	4
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	70				70	57				57
5. Totale	93	1	351	(0)	445	57	4	302	(4)	359
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(423)	1	351	(0)	(71)	(358)	4	302	(4)	(56)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					-					-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	4	-	4	(0)	-	4	-	4
1.1 Registrati in conto economico	-	-	2	-	2	-	-	(0)	-	(0)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo			2		2	(0)	-	5	-	5
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					-					-
3. Totale	-	-	4	-	4	(0)	-	4	-	4
F. Componenti di investimento					-					-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(423)	1	355	(0)	(67)	(358)	4	306	(4)	(52)
H. Altre variazioni					-					-
I. Movimenti di cassa					-					-
1. Premi ricevuti	526				526	438				438
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(72)				(72)	(60)				(60)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(23)		(307)		(330)	-		(249)		(249)
4. Altri movimenti					-					-
5. Totale	431	-	(307)	-	124	378	-	(249)	-	129
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(18)	18	296	12	308	(26)	17	249	12	251
M. Valore di bilancio finale					-					-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(18)	18	296	12	308	(26)	17	249	12	251
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività					-					-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(18)	18	296	12	308	(26)	17	249	12	251

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione VFA ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 1), suddivisi per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione
 Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (Base di aggregazione 1)

dati in milioni di Euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi				Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamenti o per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamenti o per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	139.378	2.711	11.768	153.858	126.082	3.025	11.298	140.405
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	139.378	2.711	11.768	153.858	126.082	3.025	11.298	140.405
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(1.229)	(1.229)			(1.086)	(1.086)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(46)		(46)		(104)		(104)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	680		(479)	202	(1.818)		1.818	-
4. Totale	680	(46)	(1.708)	(1.074)	(1.818)	(104)	732	(1.190)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	929	(492)	(437)	0	1.831	(333)	(1.498)	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi								
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(656)	133	523	-	(642)	124	517	-
4. Totale	273	(359)	86	0	1.190	(209)	(981)	-
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	(200)			(200)	(20)			(20)
2. Totale	(200)	-	-	(200)	(20)	-	-	(20)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	753	(405)	(1.622)	(1.274)	(649)	(313)	(249)	(1.210)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	5.699	-	1.540	7.238	11.159	-	718	11.878
1.1 Registrati in conto economico	5.058	-	1.275	6.333	5.975	-	385	6.359
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	641	-	264	905	5.185	-	334	5.518
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
3. Totale	5.699	-	1.540	7.238	11.159	-	718	11.878
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	6.452	(405)	(82)	5.965	10.511	(313)	470	10.667
H. Altre variazioni								
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	18.267			18.267	17.723			17.723
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(300)			(300)	(319)			(319)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(17.080)			(17.080)	(14.618)			(14.618)
4. Altri movimenti								
5. Totale	886	-	-	886	2.785	-	-	2.785
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	146.716	2.306	11.686	160.709	139.378	2.711	11.768	153.858
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	146.716	2.306	11.686	160.709	139.378	2.711	11.768	153.858
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	146.716	2.306	11.686	160.709	139.378	2.711	11.768	153.858

Il valore delle passività assicurative afferenti i contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta (valutati con il modello VFA) ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 1) registra un incremento nel corso del periodo per 6.851 milioni di Euro principalmente riconducibile: i) all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari futuri per 7.338 milioni di Euro; ii) al decremento dell'aggiustamento per il rischio non finanziario per 405 milioni di Euro e iii) al decremento del CSM per 82 milioni di Euro.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 7.338 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente del risultato della gestione finanziaria, dai flussi di cassa effettivi e dagli adeguamenti sull'andamento dei flussi futuri che compongono la passività conseguenti all'esperienza maturata.

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al 2023, per 405 milioni di Euro riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente e alla variazione dell'esposizione del Gruppo Poste Vita ai rischi non finanziari.

Il marginone sui servizi contrattuali registra nel corso del Periodo una crescita pre-rilascio di 1.148 milioni di Euro, principalmente correlata al contributo della nuova produzione e all'impatto positivo dei costi e ricavi finanziari (mirroring) solo in parte compensato dal contributo sulla marginalità futura. Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 1.229 milioni di Euro.

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti assicurati emessi senza elementi di partecipazione diretta, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione GMM ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 2), suddivisi per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	406	39	131	575	185	29	93	308
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	406	39	131	575	185	29	93	308
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(37)	(37)	-	-	(25)	(25)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(11)		(11)	-	(8)	-	(8)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	5		3	8	8	-	(8)	-
4. Totale	5	(11)	(34)	(40)	8	(8)	(33)	(34)
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(11)	(1)	12	-	6	(3)	(4)	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	2			2	(3)	-	-	(3)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(91)	24	67	-	(41)	14	28	1
4. Totale	(101)	23	79	2	(38)	11	25	(2)
D. Variazioni relative a servizi passati				-				-
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	(18)			(18)	(11)	-	-	(11)
2. Totale	(18)	-	-	(18)	(11)	-	-	(11)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(113)	12	45	(56)	(41)	3	(8)	(47)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	15	(1)	5	19	11	-	2	13
1.1 Registrati in conto economico	11	(1)	4	14	6	-	2	8
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	4		1	5	6	-	-	6
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-			-	-	-	-	-
3. Totale	15	(1)	5	19	11	-	2	13
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(98)	12	50	(36)	(30)	3	(6)	(34)
H. Altre variazioni								
Aumenti	-	-	(3)	(3)	173	7	44	223
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	173	7	44	223
Diminuzioni	-	-	(3)	(3)	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	(3)	(3)	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	278			278	191			191
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(47)			(47)	(33)			(33)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(111)			(111)	(80)			(80)
4. Altri movimenti								
5. Totale	120	-	-	120	78	-	-	78
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	428	51	178	656	406	39	131	575
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	428	51	178	656	406	39	131	575
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	428	51	178	656	406	39	131	575

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** si incrementa per 22 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente dei flussi di cassa netti positivi generati nel corso del Periodo.

La componente di aggiustamento per il rischio non finanziario registra un incremento di 12 milioni di Euro, riconducibile principalmente al contributo della nuova produzione, in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il margine sui servizi contrattuali registra una crescita di 47 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione sulla marginalità futura in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti di assicurazione emessi, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione GMM, suddivisi per elementi sottostanti la misurazione e relativi al Segmento Danni non Auto (base di aggregazione 4): i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione
Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non Auto (base di aggregazione 4) dati in milioni di Euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	154	15	67	236	61	8	24	93
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	154	15	67	236	61	8	24	93
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(25)	(25)			(23)	(23)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(7)	(7)	(7)		(8)	(8)	(8)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(2)		(4)	(6)	2		(4)	(2)
4. Totale	(2)	(7)	(29)	(38)	2	(8)	(27)	(32)
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(3)	1	2	-	27	(10)	(16)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(2)	0	(2)	(2)	(1)	(1)	-	(2)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(17)	8	16	6	(40)	10	31	1
4. Totale	(22)	9	17	4	(14)	(2)	15	(1)
D. Variazioni relative a servizi passati				-				-
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	6	0	7	7	9	(0)	-	8
2. Totale	6	0	-	7	9	(0)	-	8
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(18)	2	(12)	(27)	(3)	(10)	(12)	(25)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	9	-	2	11	10	-	2	12
1.1 Registrati in conto economico	6		2	9	4		2	6
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	3			3	6			6
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	9	-	2	11	10	-	2	12
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(9)	2	(9)	(16)	7	(10)	(10)	(13)
H. Altre variazioni				-	90	16	53	160
- Aumenti				-	90	16	53	160
- Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				-	90	16	53	160
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	162	-	-	162	91	-	-	91
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(40)	-	-	(40)	(37)	-	-	(37)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(50)	-	-	(50)	(58)	-	-	(58)
4. Altri movimenti				-				-
5. Totale	73	-	-	73	(4)	-	-	(4)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	218	17	58	293	154	15	67	236
M. Valore di bilancio finale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	218	17	58	293	154	15	67	236
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	218	17	58	293	154	15	67	236

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 64 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente dei flussi di cassa netti positivi generati nel corso del periodo.

La componente di aggiustamento per il rischio non finanziario registra un incremento di 2 milioni di Euro, riconducibile principalmente al contributo della nuova produzione, in gran parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il **marginale sui servizi contrattuali** registra un decremento di 9 milioni di Euro per effetto del rilascio della quota di competenza del periodo solo in parte compensato dal contributo della nuova produzione sulla marginalità futura.

Informazioni di dettaglio relative ai contratti di assicurazione- Dinamica dei ricavi assicurati e del CSM per metodo di transizione

Infine, si rappresenta nella tabella seguente la dinamica del Margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione al principio contabile IFRS 17, e dei contratti assicurativi emessi ed inizialmente rilevati nel periodo di riferimento e suddivisi, come previsto dal Reg. ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, per le seguenti basi di aggregazione:

- Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4).

Come previsto dal suddetto Regolamento, la base di aggregazione 1 include anche i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali.

Per i prodotti valutati secondo il modello VFA, che rientrano nella base di aggregazione 1, è stato applicato quanto previsto dal regolamento UE 2021/2036 della Commissione Europea del 19 novembre 2021 il quale consente la facoltà di non effettuare la suddivisione delle Unit of Account in funzione della coorte annuale. Pertanto, il Gruppo Poste Vita ha scelto di alimentare soltanto la colonna "Contratti oggetto di carve-out".

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17
 Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1)

dati in milioni di Euro

	31.12.2024				31.12.2023						
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	
Ricavi assicurativi					2.025	2.025				1.885	1.885
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali					11.768	11.768				11.298	11.298
Variazioni riferite ai servizi attuali					-	-				(1.086)	(1.086)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati					(1.229)	(1.229)				(1.086)	(1.086)
Variazioni riferite ai servizi futuri					-	-	-	-	-	838	838
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali					(916)	(916)				320	320
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento					523	523				517	517
Ricavi/costi di natura finanziaria					-	-				-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi					1.540	1.540				718	718
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					-	-				-	-
3. Totale					1.540	1.540	-	-	-	718	718
Altri Movimenti					-	-				-	-
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo					(82)	(82)	-	-	-	470	470
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali					11.686	11.686				11.768	11.768

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17
 Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

	31.12.2024				31.12.2023					
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	56		115		170	47	-	83	-	131
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	26		105		131	1	-	93	-	93
Variazioni riferite ai servizi attuali					-	(5)	-	(21)	-	(25)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(13)		(23)		(37)	(5)	-	(21)	-	(25)
Variazioni riferite ai servizi futuri					-	29	-	32	-	61
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	17		(2)		15	0	-	32	-	32
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	67				67	28	-	-	-	28
Ricavi/costi di natura finanziaria					-	-	-	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	3		2		5	1	-	1	-	2
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					-	-	-	-	-	-
3. Totale	3	-	2	-	5	1	-	1	-	2
Altri Movimenti	(3)				(3)					
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	71	-	(23)	-	47	25	-	12	-	37
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	96		82		178	26	-	105	-	131

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17
 Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto Segmento Vita (base di aggregazione 4)

	31.12.2024				31.12.2023				Totale
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	
Ricavi assicurativi	78		24	103	57	-	40	-	97
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	20		47	67	6	-	18	-	24
Variazioni riferite ai servizi attuali				-	(6)	-	(17)	-	(23)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(5)		(20)	(25)	(6)	-	(17)	-	(23)
Variazioni riferite ai servizi futuri				-	19	-	45	-	64
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(4)		2	(2)	(13)	-	45	-	32
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	16		0	16	31	-	-	-	31
Ricavi/costi di natura finanziaria				-	-	-	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1		2	2	1	-	1	-	2
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-	-	-	-	-	-
3. Totale	1	-	2	2	1	-	1	-	2
Altri Movimenti				-					
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	7	-	(17)	(9)	13	-	30	-	43
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	27		31	58	20	-	47	-	67

Le tabelle seguenti, illustrano la composizione della nuova produzione per elementi sottostanti alla misurazione, ossia il valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali relativi ai contratti assicurati emessi valutati con il modello VFA e GMM al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Come previsto dal Reg. ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, le tabelle di seguito riportate fanno riferimento alle seguenti basi di aggregazione:

- Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4).

Come previsto dal suddetto Regolamento, la base di aggregazione 1 include anche i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Inoltre, si fa presente, che sono state riportate distintamente le tabelle riferite all'esercizio 2024 e all'esercizio 2023.

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2024)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2024)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2024)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Costi di acquisizione dei contratti	-	211	211	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	-	16.112	16.112	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	16.322	16.322	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		16.978	16.978						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-	(656)	(656)	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		133	133						
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali		523	523						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1)

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Costi di acquisizione dei contratti	-	237	237	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	-	11.603	11.603	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	11.840	11.840	-	-	-	-	-	-
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		12.481	12.481						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-	(642)	(642)	-	-	-	-	-	-
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		124	124						
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali		517	517						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	-	0	0	-	-	-	-	-	-

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2024)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2024)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2024)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	-	-		-	-				
1. Costi di acquisizione dei contratti	12	33	45						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	138	288	426						
3. Totale	151	321	471						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	186	377	562						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(35)	(56)	(91)						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	5	19	24						
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali	30	37	67						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	-	-	-	-	-	-			

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	-	-		-	-				
1. Costi di acquisizione dei contratti	(2)	29	27		2	2			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	(62)	143	81		177	177			
3. Totale	(63)	172	108		179	179			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(64)	214	149		6	6			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	1	(42)	(41)		173	173			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	-	14	14		7	7			
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali	-	28	28		47	47			
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	1	(0)	1	-	227	227			

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4) dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2024)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2024)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2024)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita				-	-				
1. Costi di acquisizione dei contratti		44	44			-			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		46	46			-			
3. Totale	-	91	91	-	-	-			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		108	108						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-	(17)	(17)	-	-	-			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		8	8						
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi			-			-			
F. Margine sui servizi contrattuali		16	16						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	-	6	6	-	-	-			

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4) dati in milioni di Euro

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	-	-		-	-				
1. Costi di acquisizione dei contratti	3	34	37	0	0	0			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	3	50	53	4	60	64			
3. Totale	6	84	90	4	60	64			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	6	124	130	0	(27)	(26)			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(0)	(40)	(40)	4	86	90			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	1	9	10	3	14	16			
E. Eliminazione contabile di attività/passività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-			
F. Margine sui servizi contrattuali	-	31	31	-	53	53			
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	1	(0)	1	7	153	160			

Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

La tabella seguente fornisce informativa sulla tempistica con la quale il Gruppo Poste Vita prevede di riconoscere a conto economico negli esercizi successivi il margine sui servizi contrattuali iscritto nel prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 con riferimento ai contratti del lavoro diretto e distinti tra Segmento Vita e Segmento Danni.

Contratti di assicurazione emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

dati in milioni di Euro

Basi di aggregazione/ Tempi attesi	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni fino a 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento Vita	1.077	1.021	975	928	877	3.393	2.452	1.140	11.864
Segmento Danni	19	13	9	6	6	4	1	0	58

Informazioni di dettaglio relative ai contratti di assicurazione e di riassicurazione – Sviluppo dei sinistri

Le tabelle sotto riportate illustrano l'andamento dei sinistri pagati cumulati e il costo ultimo (non attualizzato) dei sinistri per generazione di accadimento rispettivamente al lordo e al netto della riassicurazione e con riferimento al Segmento Danni. Il costo ultimo include i sinistri pagati osservati, le passività per sinistri accaduti e le spese di liquidazione.

I sinistri pagati cumulati, al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.440 milioni di Euro, di cui oltre il 50% sono relativi a sinistri accaduti dal 2021 al 2024. I sinistri pagati cumulati, comprensivi della stima a costo ultimo, ammontano al 31 dicembre 2024 a 1.766 milioni di Euro, di cui oltre il 60% riguardano sinistri accaduti tra il 2021 e il 2024.

Alla data di chiusura del bilancio, risultano liquidati circa l'80% dei sinistri cumulati comprensivi della stima a costo ultimo. Infatti, il saldo finale della passività per residua copertura non attualizzata al 31 dicembre 2024 ammonta a 326²² milioni di Euro. Tale importo resta accantonato per sostenere gli impegni nei confronti degli assicurati per gli esercizi futuri e fa riferimento, per circa il 64% a sinistri accaduti nel corso dell'esercizio 2024. L'effetto attualizzazione su tali flussi futuri attesi è pari a 11 milioni di Euro, mentre l'aggiustamento per il rischio non finanziario ammonta a circa 14 milioni di Euro.

²² Tale importo riguarda la passività per sinistri accaduti delle controllate Poste Assicura e Net Insurance al lordo degli importi riconducibili ai flussi relativi ai crediti per somme da recuperare su tali sinistri accaduti.

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

dati in milioni di Euro

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento							101	122	174	216	X
2. Un anno dopo						113	175	215	282	X	X
3. Due anni dopo					113	121	189	235	X	X	X
4. Tre anni dopo				72	115	123	195	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo			59	71	116	125	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo		64	59	72	117	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	77	63	58	73	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	76	63	59	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	75	63	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	76	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	76	63	59	73	117	125	195	235	282	216	1.440
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento							201	256	346	426	X
2. Un anno dopo						143	215	271	349	X	X
3. Due anni dopo					129	137	211	267	X	X	X
4. Tre anni dopo				79	124	133	206	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo			65	75	121	132	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo		69	61	74	121	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	96	66	60	74	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	93	66	59	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	95	63	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	69	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	69	63	59	74	121	132	206	267	349	426	1.766
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	(6)	0	0	1	4	7	12	32	67	210	326
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
E. Effetto attualizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	330

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

dati in milioni di Euro

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento							86	111	155	158	-
2. Un anno dopo						92	150	198	230	X	-
3. Due anni dopo					83	98	162	213	X	X	-
4. Tre anni dopo				43	84	99	164	X	X	X	-
5. Quattro anni dopo			29	43	85	99	X	X	X	X	-
6. Cinque anni dopo		31	29	43	85	X	X	X	X	X	-
7. Sei anni dopo	50	31	29	43	X	X	X	X	X	X	-
8. Sette anni dopo	49	31	29	X	X	X	X	X	X	X	-
9. Otto anni dopo	49	31	X	X	X	X	X	X	X	X	-
10. Nove anni dopo	49	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	49	31	29	43	85	99	164	213	230	158	1.102
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento							181	244	299	327	-
2. Un anno dopo						118	189	253	290	X	-
3. Due anni dopo					95	112	183	243	X	X	-
4. Tre anni dopo				48	91	108	175	X	X	X	-
5. Quattro anni dopo			32	45	89	105	X	X	X	X	-
6. Cinque anni dopo		33	30	44	88	X	X	X	X	X	-
7. Sei anni dopo	59	32	29	43	X	X	X	X	X	X	-
8. Sette anni dopo	55	33	29	X	X	X	X	X	X	X	-
9. Otto anni dopo	58	31	X	X	X	X	X	X	X	X	-
10. Nove anni dopo	43	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	43	31	29	43	88	105	175	243	290	327	1.375
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	(6)	(0)	(0)	0	2	6	11	31	60	170	273
D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a T-9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
E. Effetto attualizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9)
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)
G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261

La tabella seguente ha l'obiettivo di fornire una riconciliazione del valore di bilancio al 31 dicembre 2024 delle attività connesse con l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi, partendo dal saldo di apertura al 1° gennaio 2024. Allo stesso modo, i dati comparativi riportati forniscono una riconciliazione del valore di bilancio al 31 dicembre 2023 dei contratti assicurativi emessi, partendo dal saldo di apertura al 1° gennaio 2023. Con riferimento al Gruppo Poste Vita risulta popolata con riferimento al solo Segmento Vita.

Contratti assicurativi emessi - Attività connesse con l'acquisizione dei contratti assicurativi - Dinamica del valore di bilancio dati in milioni di Euro

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	
			31.12.2024	31.12.2023
A. Valore di bilancio iniziale	3		3	
B. Aumenti				
1. Flussi finanziari rilevati come un'attività nell'esercizio				
2. Riprese di valore				
3. Altri aumenti	-	-	-	3
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				3
Operazioni di aggregazione aziendale - interne				
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni				
Differenza cambio input (+)				
Differenze cambio automatiche (+)				
Variazione area di consolidamento (+)				
Variazione metodo e % di consolidamento (+)				
- Altre variazioni (+)				
4. Totale	-	-	-	3
C. Diminuzioni				
1. Attività eliminate contabilmente al momento dell'iscrizione delle cessioni in riassicurazione				
2. Rettifiche di valore	(0,2)		(0,2)	
3. Altre diminuzioni	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				
Operazioni di aggregazione aziendale - interne				
Differenza cambio input (-)				
Differenze cambio automatiche (-)				
Variazione area di consolidamento (-)				
Variazione metodo e % di consolidamento (-)				
- Altre variazioni (-)				
4. Totale	(0,2)	-	(0,2)	-
D. Valore di bilancio finale	3	-	3	3

La tabella seguente fornisce informativa in merito alla tempistica con la quale il Gruppo Poste provvede ad eliminare le attività connesse con l'acquisizione dei contratti assicurativi riconoscendole all'interno della misurazione dei contratti assicurativi emessi. Il saldo delle attività connesse all'acquisizione di contratti assicurativi, che al 31 dicembre 2024 ammonta a 2,8 milioni di Euro verrà completamente rilasciato entro il 31 dicembre 2029.

Contratti assicurativi emessi - Attività connesse con l'acquisizione dei contratti assicurativi - Tempi attesi per la cancellazione dati in milioni di Euro

Tempi attesi/Basi di aggregazione	Segmento Vita (31.12.2024)	Segmento Danni (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Segmento Vita (31.12.2023)	Segmento Danni (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
1. Fino a 1 anno			-			-
2. Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0,4		0,4			-
3. Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0,4		0,4	0,4		0,4
4. Da oltre 3 anni	2		2	3		3

In linea con quanto previsto dal dal Reg. ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, la Società è esente dalla predisposizione della tabella riepilogativa delle Riserve Tecniche, in quanto non redige un Bilancio di esercizio IAS/IFRS.

4. PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2024 sono pari a 894 milioni di Euro (pari a 380 milioni di Euro alla fine del 2023) e si riferisce per 617 milioni di Euro alle passività finanziarie valutate al fair

value rilevato a conto economico e per 278 milioni di Euro Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico pari a 617 milioni di Euro (101 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) si riferisce: i) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al fair value per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 101 milioni di Euro e ii) ratei legati alle minusvalenze su forward da cambio relativi all'operatività dei Fondi OICVM consolidati in seguito al completamento del "progetto Multi-Asset" per 516 milioni di Euro. Il prospetto seguente evidenzia il valore di bilancio, per composizione merceologica, delle passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale dati in milioni di Euro

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	31.12.2024		31.12.2023		31.12.2024		31.12.2023		31.12.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-		-		-		-		-	0%	-	0%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	-		-		-		-		-	0%	-	0%
b) fondi pensione	-		-		-		-		-	0%	-	0%
c) altri contr. finanziari emessi	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Derivati	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Derivati di copertura	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Altre passività finanziarie	617	100%	101	100%	-		-		617	100%	101	100%
Totale	617	100%	101	100%	-		-		617	100%	101	100%

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 278 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (pari a 280 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono prevalentemente per: i) 253 milioni di Euro al prestito subordinato a scadenza indeterminata, remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul suddetto prestito (pari a 3 milioni di Euro); ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 9 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo; iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 10 milioni di Euro.

Il prospetto seguente illustra la composizione della voce e la ripartizione per livello di Fair Value:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

dati in milioni di Euro

Voci/Valori	31.12.2024				31.12.2023							
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-
Passività subordinate	263	94,65%	-	-	276	276	263	94,18%	-	-	263	263
Titoli di debito emessi	-		-	-	-	-	-		-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	15	5,35%	-	-	15	15	16	5,82%	-	-	16	16
- da banche	-		x	x	x	x	-		x	x	x	x
- da clientela	15	5,35%	x	x	x	x	16	5,82%	x	x	x	x
Totale	278	100,00%	-	-	291	291	280	100,00%	-	-	280	280

La seguente tabella espone l'analisi delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie per leasing (IFRS 16) sopramenzionata.

Debiti per leasing

dati in milioni di Euro

Descrizione	Entro l'esercizio	Scadenze					Totale
		tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	
Passività finanziarie per leasing	2	1	1	1	1	4	9
Locazioni immobili	1	1	1	1	1	4	8
Foresterie	0	0	0	-	-	-	0
Veicoli uso promiscuo	0	0	0	0	-	-	1
Altri (attrezzatura informatica)	0	-	-	-	-	-	0

5. DEBITI

I debiti ammontano al 31 dicembre 2024 a 672 milioni di Euro (637 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). La composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio sono riportate nel prospetto seguente:

Debiti	in milioni di Euro			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Debiti verso Intermediari per provvigioni	402	335	66	20%
Debiti verso fornitori	110	129	(19)	-15%
Debiti verso assicurati	16	73	(56)	-78%
Debiti verso il personale	12	8	4	51%
di cui TFR	2	1	0	10%
Debiti finanziari	55	46	8	18%
Debiti verso compagnie	27	18	9	50%
Altri debiti	50	27	23	86%
Totale	672	637	36	6%

La voce "debiti verso intermediari per provvigioni", pari a 402 milioni di Euro si riferisce principalmente a debiti verso la controllante Poste Italiane, relativi alle provvigioni maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi nell'ultima parte del 2024 e che saranno liquidate nel corso primo trimestre del 2025.

La voce "debiti verso fornitori" pari a 110 milioni di Euro si riferisce a debiti di natura commerciale per servizi resi.

I debiti verso assicurati, pari 16 milioni di Euro sono relativi principalmente a somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del periodo.

I debiti verso il personale pari a 12 milioni di Euro si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale per ferie non godute, retribuzioni variabili, contributi e trattamento di fine rapporto (commentato di seguito).

Secondo le disposizioni dell'IVASS, contenute nel Regolamento n°7, la passività relativa al trattamento di fine rapporto pari a 2 milioni di Euro è stata iscritta alla voce "altri debiti".

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' *International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *defined-benefit plan*, ovvero un beneficio a prestazione definita.

La voce "debiti finanziari", pari a 55 milioni di Euro si riferisce ai debiti per commissioni da riconoscere ai gestori dei fondi interni e ai debiti per quote di fondi acquistate e non ancora regolate alla fine del 2024.

I debiti verso Compagnie, pari a 27 milioni di Euro si riferiscono principalmente ai debiti derivanti da rapporti di coassicurazione in essere alla fine del periodo.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Gli altri elementi del passivo ammontano alla fine del 2024 a 1.062 milioni di Euro rispetto ai 1.254 milioni di Euro rilevati alla fine del 2023 e sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>in milioni di Euro</i>				
Altri elementi del passivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Passività di un gruppo in dismissione posseduto p	-	-		
Passività fiscali correnti	546	757	(211)	-28%
Passività fiscali differite	439	487	(47)	-10%
Altre passività	76	10	66	664%
Totale	1.062	1.254	(192)	-15%

La voce "Passività fiscali correnti" al 31 dicembre 2024 risultano pari a 546 milioni di Euro (757 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

<i>in milioni di Euro</i>			
Passività fiscali correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debito per acconto riserva DL 209/2002	418	500	(82) -16%
Debiti per imposte correnti	62	137	(75) -55%
Debito per imp. sostitutiva su FIP e polizze vita	48	38	9 24%
Altre passività fiscali correnti	18	81	(63) -78%
Totale	546	757	(211) -28%

La voce si riferisce principalmente a:

- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 418 milioni di Euro;
- debiti per imposte correnti per 62 milioni di Euro;
- debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e del FIP rilevato al 31 dicembre 2024 è pari a 48 milioni di Euro, e relativo alle imposte di competenza del mese di dicembre che verranno versate nel mese successivo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività fiscali differite complessivamente rilevato al 31 dicembre 2024:

<i>in milioni di Euro</i>	
Passività fiscali differite	31/12/2024
Passività fiscali differite al 31 dicembre 2023	487
- variazione rilevata a conto economico	(36)
- variazione rilevata a patrimonio netto	(12)
Passività fiscali differite al 31 dicembre 2024	439

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse si riferiscono principalmente ai maggiori proventi finanziari rilevati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS nel bilancio di Poste Vita, rispetto a quelli determinati secondo i criteri previsti per la normativa fiscale. Con riferimento invece alle differenze temporanee rilevate direttamente a Patrimonio Netto, le stesse si riferiscono principalmente alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) della Capogruppo Poste Vita e delle sue controllate.

Altre passività

Le altre passività ammontano al 31 dicembre 2024 a 76 milioni di Euro (10 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), e si riferiscono principalmente al debito relativo al contributo al fondo di garanzia stanziato a partire dal 2024 pari a 58 milioni di Euro e ai debiti nei confronti del personale per 8 milioni di Euro.

PARTE D – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio previsto dal Reg.7).

1. - RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI E 2. - COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

I ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi ammontano nel 2024 a 2.813 milioni di Euro (pari a 2.528 milioni di Euro nel 2023) di cui 2.195 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e la restante parte pari a 618 milioni di Euro riferiti al Segmento Danni.

I costi per servizi derivanti dai contratti di assicurazione emessi ammontano nel 2024 a 1.386 milioni di Euro (pari a 1.189 milioni di Euro nel 2023) di cui 870 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e la restante parte pari a 517 riferiti al Segmento Danni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione dei ricavi e dei costi derivanti da contratti di assicurazione emessi per base di aggregazione, come definite dal Reg. ISVAP n.7 del 13 luglio 2007:

- Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto (base di aggregazione 3);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4);
- Contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 5).

Come previsto dal Regolamento ISVAP n.7, la base di aggregazione 1 include anche i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Inoltre, si fa presente che le basi di aggregazione 3 e 5 non sono applicabili al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 per il Gruppo Poste Vita e pertanto sono state omesse le relative colonne dalla tabella.

Costi e ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – Composizione								dati in milioni di Euro	
Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2024	Base A2 31.12.2024	Base A4 31.12.2024	Totale 31.12.2024	Base A1 31.12.2023	Base A2 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	Totale 31.12.2023	
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM e al VFA									
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	1.776	158	82	2.015	1.655	122	83	1.859	
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	10.504	110	52	10.666	464	88	51	603	
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	46	11	7	64	104	8	8	120	
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	1.229	37	25	1.291	1.086	25	23	1.135	
4. Altri importi	(10.004)	0	(2)	(10.007)	-	-	1	1	
A.2 Costi di acquisizione dei contratti di assicurazione recuperati	249	12	21	282	230	9	14	253	
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM o al VFA (A.1+A.2)	2.025	170	103	2.298	1.885	131	97	2.112	
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA				516				415	
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X		
- Segmento Danni – auto	X	X	X		X	X	X		
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	516	X	X	X	415	
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.3+A.4)	2.025	170	103	2.813	1.885	131	97	2.528	
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA									
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(705)	(107)	(42)	(854)	(299)	(80)	(55)	(434)	
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	198	8	(8)	197	(146)	3	(3)	(146)	
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite		(2)	(1)	(3)	-	2	1	3	
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti di assicurazione	(249)	(12)	(21)	(282)	(230)	(9)	(14)	(253)	
5. Altri importi				-	-	-	-	-	
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA	(756)	(114)	(72)	(942)	(675)	(84)	(71)	(830)	
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA				(445)				(359)	
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X		
- Segmento Danni – auto	X	X	X		X	X	X		
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	(445)	X	X	X	(359)	
B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (+/-) (B.6+B.7)	(756)	(114)	(72)	(1.386)	(675)	(84)	(71)	(1.189)	
C. Totale ricavi/costi netti derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.5+B.8)	1.269	57	31	1.427	1.210	47	25	1.339	

I ricavi per servizi assicurativi del Segmento Vita (base 1 e 2) nel periodo sono pari a 2.195 milioni di Euro e risultano in aumento di 179 milioni di Euro rispetto ai 2.016 milioni di Euro rilevati nel 2023, per effetto principalmente: i) del maggior rilascio + 154 milioni di Euro) del *contractual service margin* (“CSM”) riconducibile principalmente ad una maggiore coverage unit; ii) del maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese +57 milioni di Euro e iii) del maggior rilascio +22 milioni di Euro delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall’impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi). Tale variazione è solo in parte mitigata dal minor rilascio del *risk adjustment* (-55 milioni di Euro) per effetto delle minori scadenze rilevate nel periodo.

Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi				dati in milioni di euro	
Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione		
Segmento Vita (base 1 e Base 2)					
Contratti valutati in base al GMM e VFA	2.195	2.016	179		
Variazione della passività per residua copertura	1.933	1.777	157		
di cui: sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	610	553	57		
di cui: variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	57	112	-55		
di cui: margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	1.266	1.112	154		
di cui: altri importi	-	-	-		
Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	261	239	22		
Totale Vita	2.195	2.016	179		

i ricavi per servizi assicurativi riferiti al Segmento Danni (base 4) ammontano nel corso del periodo a 618 milioni di Euro in crescita di 106 milioni di Euro rispetto ai 512 milioni di Euro del 2023 per effetto principalmente: i) della variazione 100 milioni di Euro dei ricavi afferenti i contratti valutati con il modello PAA, stante la crescita della raccolta lorda; ii) del maggior rilascio delle IACF (+7 milioni di Euro) dei costi di acquisizione connessi all'incremento dei volumi e iii) del maggior rilascio del CSM (+2 milioni di Euro).

Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi		dati in milioni di euro		
Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Segmento Danni (Base 4)				
Contratti valutati in base al GMM e VFA	103	97	6	
Variazione della passività per residua copertura	82	83	-1	
di cui: sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	51	51	0	
di cui: variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	7	8	-1	
di cui: margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	25	23	2	
di cui: altri importi	-1	1	-2	
Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	21	14	7	
Contratti misurati in base al PAA	516	415	100	
Totale Danni	618	512	106	

I costi per servizi assicurativi²³ del Segmento Vita (base 1 e base 2) del Periodo sono pari a 870 milioni di Euro, in aumento di 112 milioni di Euro rispetto ai 758 milioni di Euro del 2023, per effetto principalmente: i) dell'incremento dei sinistri e delle spese attribuibili (+433 milioni di Euro) attribuibile in particolare all'aumento delle provvigioni di mantenimento e ii) dei maggiori costi (+22 milioni di Euro) relativi all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza. Variazioni solo in parte compensate dalla variazione delle passività per sinistri accaduti (in diminuzione di 348 milioni di Euro rispetto al 2023).

Costi derivanti da contratti assicurativi emessi		dati in milioni di euro		
Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Segmento Vita (base 1 e Base 2)				
Contratti valutati in base al GMM e VFA	(870)	(758)	(112)	
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(812)	(379)	(433)	
Variazioni della passività per sinistri accaduti	205	(143)	348	
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	(2)	2	(4)	
Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(261)	(239)	(22)	
Altri importi	-	-	-	
Totale Vita	(870)	(758)	(112)	

I costi per servizi assicurativi del Segmento Danni (base 4) ammontano nel 2024 a 517 milioni di Euro in crescita di 86 milioni di Euro rispetto ai 430 milioni di Euro rilevati nel 2023, per effetto principalmente dell'incremento (+86 milioni di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti misurati con il PAA e riconducibili principalmente ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business.

²³ Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei *fulfilment cashflows* e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

Costi derivanti da contratti assicurativi emessi		dati in milioni di euro		
Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Segmento Danni (Base 4)				
Contratti valutati in base al GMM e VFA	(72)	(71)	(0)	
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(42)	(55)	14	
Variazioni della passività per sinistri accaduti	(8)	(3)	(5)	
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	(1)	1	(2)	
Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(21)	(14)	(7)	
Altri importi	-	-	-	
Contratti misurati in base al PAA	(445)	(359)	(86)	
Totale Danni	(517)	(430)	(86)	

3. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE E 4. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

I ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 128 milioni di Euro (pari a 74 milioni di Euro nel 2023), di cui 25 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e 123 milioni di Euro al Segmento Danni.

I costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 160 milioni di Euro (pari a 89 milioni nel 2023), di cui 35 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e 125 milioni di Euro al Segmento Danni.

Il saldo del lavoro ceduto nel 2024 è negativo per 32 milioni di Euro (negativo per 15 milioni nel 2023). La variazione è riconducibile principalmente: i) al contributo della controllata Poste Assicura per -9 milioni di Euro a fronte dell'incremento dei volumi e del maggior costo dei trattati *excess of loss* per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al business potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni") e dei volumi e del costo del trattato di riassicurazione in *quota share* sul ramo Malattia sottoscritto nell'ultimo trimestre del 2023; ii) al contributo di Net Insurance Life per -4 milioni di Euro stante la minor sinistrosità osservata nel corso del periodo rispetto alle attese e iii) al contributo di Net Insurance per -2 milioni di Euro riconducibile al risultato del business valutato con il modello del PAA.

Si riporta, la composizione della voce in commento attraverso una rappresentazione, come previsto dal Reg. 7, per le seguenti di aggregazione:

- Segmento Vita (Base 1);
- Segmento Danni (Base 2);

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

dati in milioni di Euro

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 31.12.2024	Segmento Danni 31.12.2024	Totale 31.12.2024	Segmento Vita 31.12.2023	Segmento Danni 31.12.2023	Totale 31.12.2023
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(32)	(13)	(45)	(17)	(21)	(37)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(2)	(2)	(4)	(1)	(3)	(4)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	(2)	(6)	(8)	1	(7)	(6)
4. Altri importi	0	0	1	0	0	0
5. Totale	(35)	(21)	(56)	(17)	(31)	(48)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione			-	-	-	-
B.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA		(103)	(103)	-	(41)	(41)
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+B.3)	(35)	(125)	(160)	(17)	(72)	(89)
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	0	0	-	(0)	(0)
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	25	102	127	16	42	58
F. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	3	3	(1)	20	19
G. Altri recuperi	(0)	(1)	(2)	(4)	0	(3)
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F+G)	(10)	(22)	(32)	(5)	(10)	(15)

La seguente tabella riporta una suddivisione dei costi per tipologia dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti assicurativi emessi ed altri servizi registrati dal Gruppo nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

dati in milioni di Euro

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 – con DPF 31.12.2024	Base A2 – senza DPF 31.12.2024	Base A1 + Base A2 31.12.2024	Base A3 31.12.2024	Base A4 31.12.2024	Base A3 + Base A4 31.12.2024	Altro 31.12.2024	Base A1 – con DPF 31.12.2023	Base A2 – senza DPF 31.12.2023	Base A1 + Base A2 31.12.2023	Base A3 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	Base A3 + Base A4 31.12.2023	Altro 31.12.2023
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(301)	(49)	(350)	-	(102)	(102)	X	(321)	(22)	(343)		(76)	(76)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(337)	(3)	(341)	-	(32)	(32)	X	(300)	(2)	(302)		(23)	(23)	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(54)	X	X		(21)	X	X	(49)	X	X	-	(8)
Altri costi	X	X	(92)	X	X	(9)	(41)	X	X	(70)	X	X	(16)	(38)
Totale	(638)	(53)	(837)	X	(135)	(144)	(62)	(621)	(24)	(764)	X	(99)	(115)	(46)

6. PROVENTI/ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico risultano nel 2024 positivi per 3.004 milioni di Euro in calo di 95 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente delle minori (-552 milioni di Euro) plusvalenze nette da valutazione registrate nel periodo. Tale variazione risulta in gran parte compensata dai maggiori utili netti da realizzo (+220 milioni di Euro) e dall'incremento (+237 milioni di Euro) dei proventi ordinari connesso alla crescita del portafoglio.

in milioni di Euro

31/12/2024	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	251	385	322	2.045	3.004
31/12/2023					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	106	294	102	2.597	3.099
Variazione	145	92	220	(552)	(95)

7 PROVENTI/ONERI DALLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE,

La voce pari a 2 milioni di Euro nel 2024 (pari a 1 milione di Euro nel 2023) comprende principalmente l'utile di competenza registrato dalla collegata EGI.

8 PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITA'EPASSIVITA' FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce ammonta complessivamente a 3.348 milioni di Euro in crescita rispetto ai 3.295 milioni di Euro rilevati nel 2023 e risulta così composta:

in milioni di Euro

31/12/2024	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 2024
Derivante da attività e passività finanziarie FVOCI e CA	3.424	(61)	(0)	3.362	(30)	16	3.348
31/12/2023							
Derivante da attività e passività finanziarie FVOCI e CA	3.365	(56)	(0)	3.309	(7)	(7)	3.295
Variazione	58	(5)	0	53	(22)	23	54

L'incremento rilevato nel periodo pari a 54 milioni di Euro è riconducibile ai maggiori proventi ordinari e relativi prevalentemente ai maggiori interessi attivi sui conti correnti.

Il saldo delle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito conseguito nel 2024 è positivo per 16 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo per 7 milioni di Euro registrato nel 2023, come rappresentato dalla tabelle seguente:

Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: composizione

dati in milioni di Euro

	Rettifiche di valore				Riprese di valore			
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	(3)	-	-	-	14	-	-	-
Altri titoli di debito	(3)	(1)	-	-	9	0	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	(0)	-	-	-
Totale (31.12.2024)	(5)	-	(1)	-	22	-	0	-
Totale (31.12.2023)	(13)	-	(2)	-	8	-	0	-

La tabella seguente riepiloga il risultato netto degli investimenti per Segmento, dettagliando quanto rilevato a conto economico (pari a 6.354 milioni di Euro nel 2024 rispetto a 6.394 milioni di Euro registrato nel 2023) e quanto registrato nel prospetto delle altre variazioni con impatto sulla redditività complessiva (964 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 3.981 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

dati in milioni di Euro

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita		Segmento Danni		Totale (31.12.2024)	Segmento Vita		Segmento Danni		Totale (31.12.2023)
	(31.12.2024)	Di cui: DPF	(31.12.2024)			(31.12.2023)	Di cui: DPF	(31.12.2023)		
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	7.263	6.973	55	7.318	10.340	9.951	35	10.375		
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.336	3.193	26	3.362	3.287	3.164	22	3.309		
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	3.003	2.875	1	3.004	3.098	2.982	0	3.099		
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	16	15	0	16	(7)	(6)	(0)	(7)		
A.4 Altri proventi/costi netti	(52)	(29)	24	(27)	(6)	(6)	(1)	(7)		
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	960	919	4	964	3.968	3.819	14	3.981		
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-		
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	7.263	6.973	55	7.318	10.340	9.951	35	10.375		
di cui: registrati in conto economico	6.303	6.054	51	6.354	6.372	6.132	22	6.394		
di cui: registrati nel conto economico complessivo	960	919	4	964	3.968	3.819	14	3.981		

10. COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

La voce costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi presenta un saldo negativo nel 2024 pari a 6.358 milioni di Euro (negativo per 6.373 milioni di Euro nel 2023).

Si riporta di seguito la suddivisione della voce per base di aggregazione, ai sensi del Regolamento:

- Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base A1);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base A2);

- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni (base A3);

Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi								dati in milioni di Euro
Voci/Basi di aggregazione	Base A1 (31.12.2024)	Base A2 (31.12.2024)	Base A3 (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Base A1 (31.12.2023)	Base A2 (31.12.2023)	Base A3 (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
1. Interessi maturati	(11)	(2)	(12)	(25)	-	(7)	(6)	(13)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie				-	-	(1)	0	(1)
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	(6.333)			(6.333)	(6.359)	-	-	(6.359)
4. Effetti della variazione dei tassi dicambio				-	-	-	-	-
5. Altri				-	-	-	-	-
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico	(6.344)	(2)	(12)	(6.358)	(6.359)	(8)	(6)	(6.373)

Tale voce risulta alla fine del periodo pari complessivamente ad un valore negativo di 6.358 milioni di Euro (negativo per 6.373 milioni di Euro registrato nel 2023) per effetto della retrocessione agli assicurati mediante il meccanismo del “*mirroring*” delle plusvalenze nette da valutazione connesse principalmente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate. Tale effetto è rappresentato all’interno della tabella nella voce “variazione del *fair value* delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA” e risulta negativo per 6.333 milioni di Euro nel 2024 (negativo per 6.369 milioni di Euro nel 2023).

Il totale dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati nel conto economico complessivo è pari a -915 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (-3.775 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

11.RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione presenta un saldo positivo nel 2024 a 10 milioni di Euro (5 milioni di Euro nel 2023).

Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione							dati in milioni di Euro
Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita (31.12.2024)	Segmento Danni (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)	Segmento Vita (31.12.2023)	Segmento Danni (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	
1. Interessi maturati	6	4	10	2	3	5	
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	-	-	0	0	
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	
4. Altri	-	-	-	-	-	-	
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	6	4	10	2	3	5	

L'ammontare dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione registrati nel conto economico complessivo per il Gruppo Poste Vita risulta pari a 3 milioni di Euro nel 2024 e 1 milione di Euro nel 2023.

La seguente tabella mostra una sintesi dei risultati economici ripartita per Segmento Vita e Segmento Danni.

Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

Sintesi risultati/Basi di aggregazione	31.12.2024			31.12.2023		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
dati in milioni di Euro						
A. Risultati finanziari						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	6.303	51	6.354	6.372	22	6.394
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(6.340)	(8)	(6.348)	(6.365)	(3)	(6.368)
3. Totale	(37)	43	6	8	19	26
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	960	4	964	3.968	14	3.981
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(910)	(2)	(912)	(3.765)	(9)	(3.774)
3. Totale	50	2	52	202	5	207
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	1.298	97	1.395	1.252	71	1.324
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	7.263	55	7.318	10.340	35	10.375
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(7.250)	(10)	(7.260)	(10.130)	(12)	(10.142)
4. Totale	1.311	142	1.453	1.462	95	1.557

13. ALTRI RICAVI/COSTI

La voce ammonta nel 2024 a 182 milioni di Euro (140 milioni di Euro nel 2023) e si riferiscono principalmente a: i) commissioni sui fondi interni, per 195 milioni di Euro e ii) premio da pagare nell'ambito di un contratto di assicurazione sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*) per -17 milioni di Euro.

14. SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione ammontano nel 2024 a 118 milioni di Euro in crescita rispetto ai 55 milioni di Euro rilevati nel 2023.

in milioni di Euro

Spese di gestione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Segmento Danni				
Spese di gestione				
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(2)	(2)	(0)	29%
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(18)	(18)	0	-3%
Totale Danni	(20)	(20)	0	0%
Segmento Vita				
Spese di gestione				
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(8)	(9)	1	-13%
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(91)	(26)	(65)	245%
Totale Vita	(99)	(35)	(63)	180%
Totale Spese di Gestione	(118)	(55)	(63)	115%

In tale voce, sono contabilizzate le spese di gestione degli investimenti pari a 10 milioni di Euro (di cui 8 milioni di Euro relative al Segmento Vita) non rientranti nell'ambito della stima delle passività assicurative.

In tale voce vengono, inoltre, contabilizzate le altre spese di amministrazione pari nel 2024 a 109 milioni di Euro (di cui 91 milioni di Euro relative al Segmento Vita) che comprendono principalmente le spese generali non rientranti nel calcolo delle passività assicurative e non allocate, pertanto, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, inoltre, le spese generali delle imprese controllate (Poste Insurance Broker, Net Holding e Fondi Multi-Assets) che non esercitano attività assicurativa per un importo pari a 11 milioni di Euro. L'incremento del periodo pari a 65 milioni di Euro è riconducibile principalmente all'ammontare (pari a circa 58 milioni di Euro) stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024²⁴.

15. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammonta alla fine del periodo un saldo positivo di 4 milioni di Euro (pari a 1 milione di Euro nel 2023) e relativo principalmente all'utilizzo effettuato nel corso del periodo per casi di frode e con riferimento al contenzioso legale.

16. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali pari a 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (0,1 milioni di Euro alla fine del 2023).

18. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

²⁴ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

Gli altri oneri/proventi di gestione mostrano un saldo positivo pari a 2 milioni di Euro nel 2024 (negativo per 4 milioni di Euro nel 2023).

20. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio complessivamente contabilizzate a Conto Economico sono pari nel 2024 a 431 milioni di Euro (416 milioni di Euro nel 2023). Le stesse sono composte da imposte correnti IRES e IRAP per 457 milioni di Euro, oltre che ad un onere netto afferente alla movimentazione netta delle imposte anticipate e differite per complessivi 26 milioni di Euro.

<i>in milioni di Euro</i>	
Imposte	31/12/2024
Imposte correnti	457
- IRES	366
- IRAP	92
Imposte differite:	(26)
- imposte differite passive sorte nell'esercizio	(35)
- imposte differite passive utilizzate nell'esercizio	(0)
- imposte differite attive sorte nell'esercizio	(8)
- imposte differite attive utilizzate nell'esercizio	18
Totale	431

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%. Non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP dal momento che la base imponibile di tale imposta è determinata con criteri difforni rispetto a quelli previsti ai fini IRES dalla normativa fiscale.

<i>(in milioni di Euro)</i>	31/12/2024	
	Importo	Aliquota
Risultato ante imposte	1.471	
Imposte sul reddito teoriche (solo IRES rilevata al 24%)	353	24,0%
Interessi passivi non deducibili	1	0,0%
Sopravvenienze passive non deducibili	0	0,0%
Dividendi non imponibili	(6)	-0,4%
Deduzione IRAP da IRES	(3)	-0,2%
Altro	4	0,2%
Imposte di competenza IRES	349	23,8%
Imposte di competenza IRAP	82	5,6%
Imposte di competenza dell'esercizio	431	29,3%

PARTE E – ALTRE INFORMAZIONI

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Voci	dati in milioni di Euro	
	31.12.2024	31.12.2023
1 Utile (Perdita) d'esercizio	1.040	1.014
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	1	0
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	1
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(0)	(0)
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	(0)
a) variazione di fair value	0	(0)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	-	-
2.9 Altri elementi:	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	52	207
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	964	3.981
a) variazione di fair value	909	3.880
b) riclassifica a conto economico	55	101
rettifiche per rischio di credito	(22)	7
utili/perdite da realizzo	77	94
c) altre variazioni	-	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(915)	(3.775)
a) variazione di fair value	(915)	(3.775)
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	3	1
a) variazione di fair value	3	1
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
3.9 Altri elementi:	0	(0)
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	53	207
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	1.093	1.221
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	1.079	1.215
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	14	7

Informativa di settore

L'informativa di settore è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo ha operato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato o in quello precedente: Attività Assicurativa Danni e Attività Assicurativa Vita. Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi, al fine di raccordare l'informativa di settore con l'informativa consolidata.

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale ed il conto economico per settore di attività.

Stato patrimoniale per settori di attività		dati in milioni di Euro							
		Voci/Settori di attività		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali	
		31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10	9	1	1	134	134	146	145
2	ATTIVITÀ MATERIALI	8	8	18	19			25	27
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	137	91	187	142			324	233
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono							-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	137	91	187	142			324	233
4	INVESTIMENTI	967	874	162.554	155.862	(276)	(234)	163.245	156.502
4.1	Investimenti Immobiliari							-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	31	9	353	330	(271)	(230)	113	110
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	228	230	2.080	2.145	(5)	(5)	2.303	2.370
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	689	619	106.807	105.233			107.496	105.852
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	18	16	53.315	48.154			53.333	48.170
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	37	17	89	127	22	(15)	148	129
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	57	56	3.033	3.264		(2)	3.090	3.318
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	49	23	4.562	3.521			4.611	3.543
	TOTALE DELL' ATTIVO	1.264	1.077	170.445	162.936	(120)	(116)	171.589	163.896
1	PATRIMONIO NETTO	471	399	6.650	6.384	(137)	(95)	6.983	6.688
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2	2	10	15			12	17
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	601	486	161.365	154.433		1	161.966	154.920
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	601	486	161.365	154.433		1	161.966	154.920
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività							-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	12	12	887	373	(5)	(5)	894	380
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			617	101			617	101
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	12	271	272	(5)	(5)	278	280
5	DEBITI	155	158	517	495		(15)	672	637
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	23	18	1.039	1.237		(2)	1.062	1.254
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.264	1.077	170.467	162.936	(142)	(116)	171.589	163.896

Conto Economico per settori di attività		dati in milioni di Euro							
		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
Voci/Settori di attività		31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	618	532	2.195	2.016	-	(20)	2.813	2.528
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(524)	(437)	(863)	(751)	0	(1)	(1.386)	(1.189)
3	Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	103	62	25	12	-	-	128	74
4	Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(125)	(72)	(35)	(17)	-	-	(160)	(89)
5	Risultato dei servizi assicurativi	73	85	1.322	1.260	0	(21)	1.395	1.324
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1	0	3.003	3.098	-	-	3.004	3.099
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	24	9	32	14	(53)	(22)	2	1
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	27	21	3.321	3.273	-	-	3.348	3.295
9	Risultato degli investimenti	51	31	6.356	6.385	(53)	(22)	6.354	6.394
10	Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(12)	(6)	(6.347)	(6.367)	-	-	(6.358)	(6.373)
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4	3	6	2	-	-	10	5
12	Risultato finanziario netto	43	28	16	20	(53)	(22)	6	26
13	Altri ricavi/costi	3	4	179	136	-	-	182	140
14	Spese di gestione:	(21)	(21)	(97)	(55)	-	21	(118)	(55)
15	Altri oneri/proventi di gestione	(2)	(3)	9	(2)	-	-	6	(5)
16	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	96	92	1.428	1.360	(53)	(22)	1.471	1.430

Rischio di liquidità contratti assicurativi Flussi finanziari di adempimento dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale

All'interno della tabella, riportata di seguito sono rappresentati i flussi di cassa netti attesi non attualizzati considerati nella valutazione dei flussi finanziari di adempimento dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività, ripartiti per fasce temporali attese di manifestazione. Sono escluse le passività per residua copertura valutate applicando il "Modello dell'Allocazione dei Premi". I contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali sono stati ricondotti tra i contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta, come previsto dal Reg. 7.

Flussi finanziari netti non attualizzati/attualizzati dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale dati in milioni di Euro

Voci/Scaglioni temporali	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Segmento Vita							
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Flussi finanziari netti non attualizzati	7.481	5.851	4.625	7.011	5.022	174.288	204.278
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale - Flussi finanziari netti non attualizzati	-	-	-	-	-	-	-
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Flussi finanziari netti non attualizzati	45	25	17	19	10	88	203
4. Cessioni in riassicurazione - Flussi finanziari netti non attualizzati	-	-	-	-	-	-	-
Segmento Danni							
1. Contratti assicurativi emessi - Flussi finanziari netti non attualizzati	233	101	53	36	23	44	490
2. Cessioni in riassicurazione - Flussi finanziari netti non attualizzati	-	-	-	-	-	-	-

La seguente tabella mostra gli importi pagabili a richiesta ed il valore contabile dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività e che prevedono clausole di riscatto o di estinzione anticipata.

Contratti di assicurazione emessi e cessioni in riassicurazione che costituiscono passività con clausole di riscatto: importi pagabili a richiesta e valore di bilancio

dati in milioni di Euro

Voci/valori	Importi pagabili a richiesta	Valore di bilancio
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta	161.424	160.096
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	-	-
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta	428	547
4. Cessioni in riassicurazione	-	-

INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita e le sue società controllate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance e Net Insurance Life nonché i rapporti con Poste Insurance Broker sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

Di seguito sono riportati i saldi delle operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità, interne ed esterne, ad esse correlate.

Correlate Interne

(dati in milioni di euro)

Controparte	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società Collegata	111	0	110	0
Altre Parti Correlate	988	1.598	960	1.590
Totale	1.099	1.598	1.070	1.590

Correlate Interne

(dati in milioni di euro)

Controparte	31/12/2024		31/12/2023	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Società Collegata	0	2	2	2
Altre Parti Correlate	35	923	31	922
Totale	35	925	33	924

Con riferimento alle correlate interne (ossia le società che fanno parte del Gruppo Poste Italiane), nella voce "attività verso società collegata" il cui saldo è pari a 111 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 è rappresentato il valore delle partecipazioni detenute nella collegata EGI. Nella voce "attività verso altre parti correlate" il cui ammontare al 31 dicembre 2024 è pari a 988 milioni di Euro oltre alla partecipazione nella società ECRA per 2 milioni di Euro è rappresentato principalmente: i) il saldo dei depositi postali per 848 milioni di Euro e ii) il saldo dei crediti verso la Controllante Poste Italiane per 101 milioni di Euro e riferiti principalmente al conto corrente di corrispondenza per 79 milioni di Euro e ai crediti per interessi attivi sui conti correnti postali per 20 milioni di Euro.

Le passività pari complessivamente a 1.598 milioni di Euro si riferiscono principalmente per 1.050 milioni di Euro al valore nominale dei prestiti subordinati verso la Controllante Poste Italiane remunerati a condizioni di mercato e per 373 milioni di Euro ai debiti verso la Controllante Poste Italiane per provvigioni.

Tra gli oneri il cui saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 925 milioni di Euro si rilevano principalmente: i) gli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati verso Poste Italiane per 74 milioni di Euro e ii) i costi relativi alle provvigioni di acquisizione e di mantenimento verso Poste Italiane per 697 milioni di Euro. La restante parte pari a 154 milioni di Euro afferisce prevalentemente ai costi per servizi resi dalla Controllante Poste Italiane.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane, che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;

- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- recupero dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- rapporto di locazione uffici;
- service delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica, antiriciclaggio, IT, welfare, gestione frodi, amministrazione e contabilità.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della gestione separata (Bancoposta Fondi, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (Bancoposta Fondi), il ramo RC generale (PostePay) e le cosiddette polizze All Risk (Consorzio Logistica Pacchi e Europa Gestioni Immobiliari);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contratto di service e recupero dei costi relativi ai distacchi di personale (Cronos);
- servizi di telefonia mobile (PostePay);
- gestione delle liquidazioni e prestazioni inerenti il personale (Poste Welfare Servizi).

Di seguito una tabella che riepiloga i rapporti con parti correlate esterne al 31 dicembre 2024:

Correlate Esterne		milioni di Euro			
		31/12/2024		31/12/2023	
Controparte	Attività		Passività		
	Attività	Passività	Attività	Passività	
Altre Parti Correlate	22	2	22	2	
Totale	22	2	22	2	

Correlate Esterne		milioni di Euro			
		31/12/2024		31/12/2023	
Controparte	Proventi		Oneri		
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri	
Altre Parti Correlate	3	0	21	1	
Totale	3	0	21	1	

Per quanto riguarda le “correlate esterne”, tra le attività, pari complessivamente alla fine del 2024 a 22 milioni di Euro, si evidenzia il titolo non quotato emesso dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Tra le passività, pari alla fine del 2024 a 2 milioni di Euro, si evidenzia il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per polizze dormienti.

I proventi, pari complessivamente nel 2024 a 3 milioni di Euro, si riferiscono principalmente: i) ai proventi finanziari relativi ai titoli Cassa Depositi e Prestiti (0,7 milioni di Euro) e ii) i premi ricevuti dal Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Poste Vita (2,6 milioni di Euro).

RISORSE UMANE

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2024 è pari a 677 unità (espressi in “full time equivalent”) rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023 pari a 631. Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	espressi in FTE		
	31/12/2024	31/12/2023	Var.ne
Dirigenti	47	47	0
Quadri	361	325	36
Impiegati	259	254	5
Contratti a tempo determinato	10	5	5
Organico Diretto	677	631	46

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, i corrispettivi di competenza dell'esercizio, per le attività di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita, affidate alla società Deloitte & Touche S.p.A. sono pari a 1.906 migliaia di Euro di cui:

- 831 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile della Capogruppo Poste Vita (di cui 222 migliaia di Euro riferiti al Bilancio Solvency II);
- 671 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile delle società Controllate (di cui 150 migliaia di Euro riferiti al Bilancio Solvency II);
- 404 migliaia di Euro riferiti ai servizi di attestazione.

ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI

In questa sezione vengono fornite informazioni sull'esposizione del Gruppo Poste Vita ai rischi di varia natura e include la trattazione relativa ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7-*Strumenti finanziaria: Informazioni integrative*), ai rischi di natura assicurativa (ai sensi del nuovo IFRS 17-*Contratti assicurativi*) nonché ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa.

Le informazioni qualitative in merito agli obiettivi, alle politiche e ai processi adottati dal Gruppo per la misurazione e la gestione dei rischi sono fornite in un'unica sezione, mentre le informazioni quantitative richieste dai principi sopra richiamati sono riportate in paragrafi distinti nell'ambito della presente nota, se non diversamente indicato.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Per tali tipologie di prodotti, quindi, i risultati finanziari registrati, oltre a modificare il valore delle attività finanziarie, hanno impatti anche sulle passività assicurative. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero delle Compagnie.

Per quanto riguarda il Segmento Vita, in particolare per la Capogruppo Poste Vita, le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Capogruppo Poste Vita ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2024 per le polizze in essere, il minimo garantito medio a scadenza è pari allo 0,47%). Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati e rilevati a Conto economico e/o in apposita riserva iscritta nel Conto economico complessivo, al netto della componente di sovracopertura. La tecnica di rilevazione, definita *mirroring*, prevede che la componente da ribaltare agli assicurati venga identificata tramite l'analisi dei redditi prodotti dal portafoglio titoli correlato alle Gestioni Separate.

Come anticipato, l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti impatta sia sulla componente di investimento pura, ovvero le attività finanziarie a copertura delle passività

assicurative, sia sulla passività assicurativa stessa, in quanto presente una componente finanziaria nella valutazione. Tali effetti, possono essere in parte retrocessi agli assicurati. Tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (Asset Liability Management), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, nonché i relativi impatti sulla passività assicurative, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo unit linked, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Capogruppo Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento delle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life, caratterizzate da business che non prevedono la correlazione diretta tra i prodotti collocati e gli investimenti finanziari, hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale del Gruppo, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita del 21 giugno 2024. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il trend di mercato delle differenti asset class e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che è rivolta alla ottimale gestione per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività assicurative svolgono l'attività di misurazione e controllo rischi in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di

appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio;

- il Comitato Investimenti delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, a cui sono demandati compiti in materia di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto, da parte delle compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti;
- il Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi, assiste i rispettivi consigli di amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo nel suo complesso è esposto sono declinati nelle tipologie di rischio di seguito indicate. Le analisi di sensitività eseguite sui singoli rischi alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale, descritte a livello teorico di seguito, sono comuni a tutti i settori operativi, salvo ove diversamente indicato nell'ambito dell'operatività assicurativa. Infatti, l'applicazione del nuovo principio contabile *IFRS 17-Contratti Assicurativi* ha imposto una revisione delle modalità di monitoraggio e gestione di rischi ai quali il business assicurativo è esposto, nonché alla modalità di esecuzione delle *sensitivity*, al fine di rappresentare al meglio e coerentemente con la rappresentazione contabile l'esposizione ai rischi e la stretta correlazione degli impatti di questi sulle attività finanziarie e sulle passività assicurative.

- **Rischio di mercato**, definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio:
 - **Rischio tasso di interesse sul *fair value***: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato. Le analisi eseguite su tale tipologia di rischio si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario. L'analisi di sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è stata calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps, offrendo un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.
 - **Rischio prezzo**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. Le analisi eseguite si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "*fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo*"

ovvero “*fair value rilevato a Conto economico*”, nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico. Ai fini dell’analisi di sensitività, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Nell’ambito dell’operatività assicurativa, il Gruppo ha ritenuto maggiormente rappresentativo della propria esposizione al rischio un’analisi di sensitività rappresentata da uno *shift* parallelo della curva dei prezzi pari a +/-25%, in linea con quanto fatto per l’esercizio 2023.

- **Rischio valuta:** è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. L’analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.
- **Rischio Spread** o rischio Paese: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell’emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall’impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli euro governativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti. La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. “*risk free*”. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l’intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest’ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse “*risk free*” e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile. Il Gruppo ha ritenuto maggiormente significativo in termini di potenziali impatti sui risultati esclusivamente uno scenario peggiorativo delle condizioni dello *stress*, ovvero uno *shift* parallelo della curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani pari a +100 bps. Per l’operatività assicurativa, essendo il portafoglio diversificato anche su titoli appartenenti al comparto *corporate*, gli *stress* vengono applicati e valutati in maniera separata tra portafoglio prettamente *government* e quello relativo ad emissioni private.
- **Rischio di credito:** definito come il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni di investimento.
- **Rischio di liquidità:** definito come il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo. Il Gruppo Poste Vita applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso: la diversificazione

delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti, la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti, la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine, l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

- **Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari:** è definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. Le analisi eseguite si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*. L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.
- **Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari:** definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza del collocamento, da parte delle Compagnie appartenenti al Gruppo, di prodotti che rientrano nella definizione di contratti assicurativi. Tali contratti presentano delle condizioni, quali basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc. che fanno emergere rischi tipici del business assicurativo.

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, nonché di mitigare l'esposizione stessa a tali rischi tipici, il Gruppo in fase di assunzione, ha definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la *Risk Strategy* e il *Risk Appetite*;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il *Risk Appetite Framework* e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;

- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi;
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto e/o di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
 - adeguate strutture riassicurative;
 - limiti assuntivi;
 - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
 - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
 - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
 - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità.

Il Gruppo in fase di assunzione dei rischi si impegna, dunque, a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione dei rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo garantisce, inoltre, *standard* di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera, sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

In conseguenza dell'assunzione dei rischi tipici del business assicurativo, emergono tipologie di esposizioni che per il Gruppo risultano essere significative e per le quali è necessario realizzare specifiche attività di monitoraggio e contenimento. In particolare:

- **Rischio legato ai riscatti:** i contratti assicurativi, in linea teorica, possono contenere delle opzioni implicite come ad esempio, opzioni di riscatto, opzioni di rendimento minimo garantito e/o opzione di conversione in rendita. Tali opzioni danno diritto o facoltà al contraente di ottenere profitti o modifiche nel rapporto che fanno emergere un rischio a carico della Compagnia, assumendo un rischio diverso dal rischio assicurativo legato alla sottoscrizione del contratto. Nel caso specifico del Gruppo Poste Vita, per quasi tutti i prodotti in portafoglio, non sono previste penalità in caso di riscatto da parte del contraente, per cui tale rischio diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa, non preventivabili e concentrate in specifici periodi temporali eccessivamente ridotti che non permetterebbero un'agevole gestione dei potenziali smobilizzi in portafoglio. Tale fenomeno comporterebbe un esborso monetario significativo per le compagnie

appartenenti al Gruppo che si troverebbero nella situazione di smobilizzare le attività a copertura delle passività, con eventuale realizzazione di potenziali minusvalenze in caso di situazioni di mercato sfavorevoli, nonché ad utilizzare le proprie disponibilità liquide al fine di coprire i livelli di minimo garantito previsti contrattualmente. Si sottolinea che, considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2024 pari a circa il 6,6%), inoltre l'eventuale evento avverso sarebbe coperto da specifici contratti di assicurazione a copertura di fenomeni di riscatto massivo. Il suddetto fenomeno risulta maggiormente impattante per i portafogli associati alle Gestioni Separate per i quali l'eventuale svalutazione dei titoli comporterebbe una perdita nell'anno in corso e un effetto di trascinamento sui rendimenti futuri comportandone una significativa riduzione che potrebbe compromettere la sana e prudente gestione aziendale, nonché le dinamiche di raccolta di breve e medio termine. Nell'attuale contesto di incertezza economica si può osservare un incremento sul mercato italiano del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto delle polizze da parte della clientela, con un andamento crescente. Tale fenomeno nel portafoglio polizze della Capogruppo Poste Vita, seppur in crescita rispetto agli anni precedenti, si mantiene. tuttavia al di sotto del livello osservato sul mercato. Alla luce di queste considerazioni, il **rischio legato alla dinamica dei riscatti (*lapse*)** è stato considerato comunque significativo dal Gruppo, per cui si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività su tale rischio pari al +10% istantaneo del tasso di riscatto dei prodotti di investimento. Considerando la struttura di portafoglio delle Compagnie del gruppo si è deciso di applicare esclusivamente uno scenario di stress incrementale dei riscatti, ossia solo lo scenario peggiorativo per il Gruppo Poste Vita;

- **Rischio riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e danneggiati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte della Compagnia e/o da mutamenti del contesto generale. Il rischio in commento è stato considerato significativo per il business Danni gestito dal Gruppo e si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività che misurasse l'esposizione in scenari che prevedono una variazione di +/-2% del *loss ratio*.
- **Rischio concentrazione:** rappresenta il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. Il Gruppo valuta l'esposizione a tale rischio in via differenziata tra business Vita e Danni, valutando la concentrazione sulla base delle tipologie di prodotti collocati.

L'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa, volta a mitigare i rischi a cui il Gruppo è esposto.

La strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Poste Assicura, basata prevalentemente su un approccio di tipo non proporzionale, consente di:

- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio.
- Attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici.

- Supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione.
- Rafforzare la solidità finanziaria della Compagnia, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

In particolare, sono stati stipulati, con operatori di mercato di primario standing, trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" (per rischio e/o per evento) distintamente per i diversi rami ministeriali, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (*Retail ed Employee Benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio e altri danni ai beni, responsabilità civile, e i cosiddetti "rischi catastrofali" come ad esempio il terremoto o la pandemia. Per tutti i rischi relativi alle garanzie malattia (ad esclusione di quelli derivanti dalla linea *Credit Protection*), la politica riassicurativa prevede un trattato aggiuntivo in "quota share"²⁵, mentre per alcuni rischi infortuni e *credit protection* restano operanti i trattati, di tipo proporzionale su base *risk attaching*²⁶, sottoscritti nella fase di start up della compagnia Poste Assicura.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti, hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. La strategia di riassicurazione, basata prevalentemente su un approccio di tipo proporzionale, ma anche su alcune coperture non proporzionali (in special modo per i rischi grandine, cauzione ed in misura minore su altri rami assicurativi) consente di:

- Mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- Ottimizzare le strutture riassicurative in ottica di trasferimento del rischio, migliorando, se possibile anche i costi complessivi in termini economici e di allocazione del capitale;
- Efficientare le strutture riassicurative da un punto di vista gestionale;
- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa;
- Stabilizzare il Solvency Ratio.

Il Gruppo Poste Vita valuta l'esposizione del business assicurativo in scenari di stress al fine di verificare la solvibilità delle Compagnie anche in condizioni di mercato avverse, in linea anche con il framework normativo Solvency II.

Altri rischi assicurativi non significativi

Sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio che caratterizza il rischio sottoscrizione legato al business Vita è quello relativo al **rischio mortalità**, ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze

²⁵ Per trattati in "quota share" si intendono accordi in base ai quali l'assicuratore trasferisce il rischio assicurativo (mediante il trasferimento di premi, sinistri e riserve) in base ad una quota percentuale definita contrattualmente.

²⁶ Per riassicurazioni su base *risk attaching* si intende un contratto in base al quale è prevista la copertura di tutte le polizze emesse o rinnovate dalla data di validità del trattato. Il riassicuratore si assume il rischio relativo a tutti i sinistri collegati alle polizze emesse nel periodo successivo all'inizio della copertura.

Temporanee Caso Morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2024, il rischio di mortalità è considerato di modesta rilevanza per il Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti offerti, sebbene tale rischio rappresenti la quasi totalità del rischio di sottoscrizione vita per Net Insurance Life. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Sulla base di quanto rappresentato, per le finalità connesse alla gestione dei rischi si è deciso di non sottoporre il rischio mortalità ad analisi di sensitività, ma ad un'attività di continuo monitoraggio nel tempo che permetta di individuare eventuali cambiamenti sulla significatività dello stesso nel contesto del Gruppo Poste Vita.

Anche il **rischio di longevità** risulta di modesta entità, essendo lo stesso rappresentato da una piccola quota di esposizioni assicurative al ramo IV (polizze *Long Term Care*). Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi Vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici, in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo Poste Vita si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il **rischio di pricing**, esso viene definito come il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, ad esempio: scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie), non corretta valutazione delle opzioni implicite nei prodotti e/o non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese. Poiché i prodotti collocati dal Gruppo sono per la maggior parte relativi ai contratti assicurativi emessi da Poste Vita, cioè prodotti rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di pricing derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte, è quasi del tutto assente nel portafoglio Gruppo Poste Vita.

Tra i rischi assicurativi riguardanti il business Danni, si evidenziano invece:

Rischio di assunzione: è il rischio derivante dagli impegni assunti dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, tenuto conto di tutti i rischi coperti e delle procedure utilizzate nell'esercizio dell'attività. Tale rischio può essere suddiviso in *rischio riservazione*, già citato nel paragrafo precedente, e **Rischio di tariffazione** derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione e associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per l'assunzione e selezione dei rischi, ai processi seguiti per la tariffazione, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio estinzione anticipata: il rischio in oggetto si riferisce alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio. Tale dinamica, diversamente da quanto sopra rappresentato per il rischio riscatti, non dipende direttamente da dinamiche di carattere economico e di comportamento dinamico degli assicurati, di conseguenza risulta meno correlata all'attuale condizione economica. Il rischio specifico di estinzione anticipata non è valutato a livello di Gruppo Poste Vita come un rischio significativo in quanto:

- dipende esclusivamente dalla volontà di estinguere anticipatamente coperture assicurative su mutui e prestiti, e non dipende direttamente dalle dinamiche reddituali di mercato;
- risulta limitato a un portafoglio considerato non materiale, essendo tale business residuale per il Gruppo.

Infine, viene considerato dal Gruppo Poste Vita come non significativo il **Rischio catastrofe** il quale rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie oggetto di copertura assicurativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

In relazione alle passività assicurative, data la modalità di costruzione delle stesse, risulta non praticabile l'identificazione di quale componente delle *unit of account* sia esposta ai singoli rischi di natura finanziaria, anche in relazione al concetto di mutualità che regola i prodotti emessi dal Gruppo Poste Vita. Per tale ragione, l'esposizione del Gruppo ai rischi è rappresentata dalla totalità delle passività assicurative, sottoposte quindi ai singoli stress, valutandone nella complessità gli impatti.

A seguito del consolidamento integrale dei Fondi MultiAsset, l'esposizione al rischio di tali investimenti viene presentata in linea con la modalità con la quale il Gruppo gestisce tali investimenti e a come le informazioni vengono fornite internamente all'alta direzione, ossia in base al fair value dell'esposizione netta ai rischi corrispondente al NAV dei Fondi. Pertanto, l'informativa sull'esposizione ai rischi dei Fondi in commento è fornita, coerentemente con l'esercizio precedente, considerando il gruppo delle attività e delle passività nel suo insieme.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Rischio tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	31 dicembre 2024 Nominale	Fair value
Attività finanziarie	114.893	155.398
Attività finanziarie al FVTOCI	114.893	107.492
Attività finanziarie al FVTPL		47.906
Passività assicurative		161.966

Le **Attività finanziarie al *fair value*** rilevato nelle altre componenti di **Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per un *fair value* complessivo di 87.679 milioni di Euro; di tale importo, 84.382 milioni di Euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate, 1.893 milioni di Euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia e 1.404 milioni di Euro a titoli collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I (cd. attivi specifici);
- titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita per un *fair value* complessivo di 18.934 milioni di Euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- la parte residua riguarda circa 879 milioni di Euro, relativi ad investimenti in titoli a reddito fisso, sia governativi che esposizioni corporate effettuati dalle altre Compagnie del Gruppo Poste Vita.

Le **Attività finanziarie al *fair value*** rilevato a **Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 5.181 milioni di Euro, di cui 5.171 milioni di Euro relativi a Poste Vita, e alla posizione in *Altri investimenti* per complessivi 42.703 milioni di Euro costituita principalmente da quote di fondi di Ramo III e fondi multiassets collegati alle Gestioni Separate. Infine, la restante parte pari a 22 milioni di Euro, è rappresentata dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*.

Le **Passività assicurative** che rilevano al rischio in commento riguardano gli impegni per i contratti assicurativi collocati dalle compagnie appartenenti al settore, per un importo pari a 161.966 milioni di Euro.

Con riguardo alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Capogruppo Poste Vita, la *duration* degli attivi a copertura è passata da 6,27 al 31 dicembre 2023 a 6,39 al 31 dicembre 2024, mentre la *duration* delle passività è passata da 7,45 a 7,29 (la valutazione della *duration* è stata effettuata

mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*²⁷). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Di seguito l'esito dell'analisi di sensitività eseguita al 31 dicembre 2024 sulle attività e passività esposte al rischio in commento.

Operatività assicurativa - Effetti stress Rischio tasso di interesse sul fair value		
Descrizione (milioni di euro)	Delta valore	
	+100bps	-100bps
Margine dei servizi contrattuali	(51)	(372)
Risultato prima delle imposte	17	(42)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(126)	142

I risultati delle sensitivities²⁸ in sintesi evidenziano che:

- a seguito dell'aumento della curva dei tassi, si genererebbe una variazione negativa del Margine dei servizi contrattuali di 51 milioni di Euro per effetto di un incremento della *coverage unit*; un incremento del risultato prima delle imposte di 17 milioni di Euro derivante dal maggior rilascio del Margine dei servizi contrattuali determinato dall'incremento della *coverage unit*, solo in parte compensato dal risultato finanziario²⁹; ed infine una variazione negativa delle Riserve di Patrimonio netto di 126 milioni di Euro generato dal decremento del fair value dei titoli FVOCI non retrocesso agli assicurati.
- a seguito del decremento della curva dei tassi si genererebbe una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali di 372 milioni di Euro per effetto di una riduzione delle commissioni sulle masse gestite; un impatto negativo di 42 milioni di Euro sul risultato prima delle imposte determinato dal minor rilascio di Margine sui servizi contrattuali per effetto della riduzione della *coverage unit*, parzialmente compensato dal risultato finanziario; ed infine una variazione positiva di 142 milioni di Euro delle Riserve di Patrimonio netto generato dall'incremento del fair value dei titoli FVOCI non retrocesso agli assicurati.

²⁷ Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di *shock* paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 *bp*.

²⁸ Ai fini delle sensitivity si è provveduto a stressare la componente swap dalla curva risk-free di fine 2023 come da pubblicazione EIOPA.

²⁹ Proventi IFRS9 dei titoli FVTPL non retrocessa agli assicurati.

Rischio Prezzo

Operatività assicurativa - Rischio prezzo	
Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio
	31/12/2024
Attività finanziarie	45.830
Attività finanziarie al FVTOCI	-
Attività finanziarie al FVTPL	45.830
Passività assicurative	161.017

Le **Attività finanziarie al fair value** rilevato a Conto economico esposte al rischio in oggetto si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita, il cui *fair value* ammonta a complessivi 45.289 milioni di Euro, di cui circa 24.163 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 16.973 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo III e 4.153 milioni di Euro relativi al patrimonio libero;
- azioni detenute da Poste Vita per 541 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III.

Le **Passività assicurative** esposte al rischio in oggetto si riferiscono esclusivamente ai contratti assicurativi collocati da Poste Vita per un importo totale pari a 161.017 milioni di Euro.

Di seguito l'esito dell'analisi di sensitività eseguita al 31 dicembre 2024 sugli strumenti esposti al rischio in commento:

Operatività assicurativa - Effetti stress Rischio prezzo			
Descrizione (milioni di euro)	Delta valore		
	+25%		-25%
Margine dei servizi contrattuali	204		(230)
Risultato prima delle imposte	33		(34)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	-		-

I risultati delle sensitivities evidenziano che:

- nello scenario caratterizzato dall'incremento del valore dei prezzi di mercato, i risultati della sensitivity mostrano un incremento del Margine per servizi contrattuali di circa 204 milioni di Euro in conseguenza dell'incremento dei redditi generati dagli attivi, solo parzialmente compensato dal maggior valore delle passività, nonché un incremento del Risultato prima delle imposte per circa 33 milioni di Euro in conseguenza dell'effetto combinato tra maggior rilascio di Margine per servizi contrattuali (a fronte dell'aumento dello stock) e incremento del *fair value* dei titoli FVOCI per la parte non retrocessa agli assicurati;
- lo scenario contrario, ovvero caratterizzato dal decremento del valore dei prezzi di mercato, comporterebbe un decremento del Margine per servizi contrattuali di circa 230 milioni di euro in conseguenza del contestuale decremento dei redditi generati dagli attivi, solo

parzialmente compensato dalla riduzione di valore osservata sulle passività, e un decremento del Risultato prima delle imposte per circa 34 milioni di euro in conseguenza dell'effetto combinato tra minor rilascio del Margine per i servizi contrattuali (a fronte della riduzione dello stock) e il decremento del *fair value* dei titoli FVOCI per la parte non retrocessa agli assicurati.

Rischio valuta

Operatività assicurativa - Rischio valuta

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2024			
	Posizione in USD	Posizione in Euro	Risultato prima delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al FVTPL	121	116	7	(7)
Totale	106	95	7	(7)

Nell'ambito dell'operatività assicurativa le **Attività finanziarie** esposte al rischio in commento sono riferite esclusivamente a quote di Fondi comuni d'investimento in dollari detenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Rischio spread

L'analisi del rischio spread per l'operatività assicurativa, essendo il portafoglio diversificato tra titoli government e titoli appartenenti al comparto corporate, è stata svolta separatamente tra titoli relativi ad emittenti statali e titoli relativi ad emissioni private.

Rischio spread government su fair value

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	31 dicembre 2024	
	Nominale	Fair value
Attività finanziarie	99.662	106.349
Attività finanziarie al FVTOCI	95.105	88.346
Attività finanziarie al FVTPL		18.003
Passività assicurative		161.966

Nel periodo in commento, il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* esposto al rischio in oggetto, riferite esclusivamente a Titoli di Stato a reddito fisso, ammonta a 88.346 milioni di Euro.

Per quanto concerne le *Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico* esposte al rischio in commento, pari ad un fair value di circa 18.003 milioni di Euro, si riferiscono principalmente a quote di fondi comuni d'investimento detenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Le *Passività assicurative* esposte al rischio ammontano a circa 161.969 milioni di Euro.

Operatività assicurativa - Rischio spread government su fair value

Descrizione (milioni di euro)	Delta valore +100bps
Margine dei servizi contrattuali	(109)
Risultato prima delle imposte	7
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(86)

I risultati delle sensitivities³⁰ presentano una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali pari a circa 109 milioni di Euro per effetto delle minusvalenze che impattano i rendimenti degli attivi sottostanti relativi ai portafogli delle Gestioni Separate; un effetto positivo del risultato prima delle imposte di 7 milioni di Euro, principalmente riconducibile al maggior rilascio del Margine dei servizi contrattuali determinato dall'incremento della *coverage unit*, parzialmente compensato dalla riduzione del valore pre-rilascio del Margine per i servizi contrattuali e , infine una variazione negativa delle Riserve di Patrimonio netto pari a 86 milioni di Euro, generato dalla riduzione di fair value degli strumenti FVOCI non retrocessa agli assicurati, che rappresentano la maggior parte dei titoli oggetto di stress.

Rischio spread corporate**Rischio spread corporate su fair value**

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	31 dicembre 2024	
	Nominale	Fair value
Attività finanziarie	34.263	67.226
Attività finanziarie al FVTOCI	19.788	19.146
Attività finanziarie al FVTPL		48.080
Passività assicurative		161.966

Nel periodo in commento, il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti* esposto al rischio in oggetto ammonta a circa 19.146 milioni di Euro, esclusivamente riferite alle esposizioni in titoli di debito corporate.

Per quanto concerne le *Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico* esposte al rischio, pari ad un fair value di circa 48.080 milioni di Euro, relativi per 43.393 milioni di Euro a fondi comuni d'investimento detenuti da Poste Vita, per 4.665 milioni di Euro ad esposizioni in titoli di debito emesse da controparti corporate e per 22 milioni di Euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Le Passività assicurative esposte al rischio ammontano a circa 161.966 milioni di Euro.

³⁰ Ai fini della sensitivity sui titoli di Stato è stata utilizzata la curva risk-free di fine 2024 come da pubblicazione EIOPA con Illiquidity Premium calibrato sul portafoglio governativo in essere e inclusivo dello stress di 100bps sullo spread italiano.

Operatività assicurativa - Rischio spread corporate su fair value

Descrizione (milioni di euro)	
Margine dei servizi contrattuali	(11)
Risultato prima delle imposte	(6)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(13)

I risultati delle sensitivities³¹ determinano una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali pari a circa 11 milioni di Euro, per effetto delle minusvalenze che impattano i rendimenti degli attivi sottostanti; una riduzione del risultato prima delle imposte per 6 milioni di Euro ed, infine, una variazione negativa di 13 milioni di Euro delle Riserve di Patrimonio netto, generata dalla riduzione del fair value dei titoli FVOCI non retrocessa agli assicurati.

Rischio di credito

Le informazioni relative all'esposizione al rischio di credito sono presentate nella seguente sezione esclusivamente per le attività finanziarie.

Esposizione al rischio di credito

La tabella che segue presenta un'analisi dell'esposizione al rischio in commento al 31 dicembre 2024 delle **Attività finanziarie** appartenenti al settore assicurativo per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per stage. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Rischio di credito - Rating

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		Not rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2			
Attività finanziarie al costo ammortizzato									
Valore contabile lordo	201	-	2.102	-	2	0			2.305
Fondo a copertura perdite attese	0	-	-1	-	0	0			-1
Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2024	201	-	2.101	-	2	0	1	-	2.304
Attività finanziarie al FVOCI									
Valore contabile lordo	14.589	-	95.140	68	2.391	91			112.279
Fondo a copertura perdite attese - OCI	-1	-	-32	-1	-5	-1			-39
Fair value al 31 dicembre 2024	14.019	-	90.982	64	2.337	88	-	-	107.491

Le **Attività finanziarie al costo ammortizzato** che rilevano al rischio in commento si riferiscono esclusivamente a titoli a reddito fisso del patrimonio libero detenuti dalle società appartenenti al settore assicurativo per un valore contabile lordo di 2.304 milioni di Euro, decrementato di complessivi un milione di Euro per tener conto del relativo fondo *impairment*.

³¹ Ai fini della sensitivity sui titoli corporate è stata utilizzata la curva risk-free di fine 2024 come da pubblicazione EIOPA con Illiquidity Premium calibrato sul portafoglio corporate in essere e inclusivo dello stress di 100 bps sullo spread del comparto corporate.

Le **Attività finanziarie al fair value** rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo che rilevano al rischio in commento si riferiscono esclusivamente a titoli a reddito fisso per un valore contabile lordo di 112.279 milioni di Euro.

Di seguito si espone un'analisi della **concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie** sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo. Del fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo, un importo pari a circa 38 milioni di Euro è stato retrocesso agli assicurati.

Rischio di credito - Concentrazione rischio di credito

Descrizione	31.12.2024	
(milioni di euro)	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	2.304	-1
Sovereign	2.091	-1
Corporate	203	0
Banking	10	0
Attività finanziarie al FVTOCI	112.279	-39
Sovereign	88.828	-27
Corporate	16.880	-10
Banking	6.571	-2
Totale	114.583	-40

Esposizione al rischio di credito – componenti assicurative

La tabella che segue presenta un'analisi dell'esposizione al rischio in commento al 31 dicembre 2024, per classe di rating della controparte, generato a seguito del collocamento dei contratti assicurativi e dei contratti di riassicurazione in essere.

Rischio di credito - Rating					milioni di Euro
Descrizione	da AAA a AA-	da A+ a BBB-	da BB+ a C	Not rated	Totale
2024					
Attività per cessioni in riassicurazione di cui crediti netti verso riassicuratori	-	-	-	-	324
	2	(1)	-	-	2
Passività assicurative di cui crediti verso assicurati	-	-	-	-	161.969
	-	-	-	129	129

Le **Attività per cessioni in riassicurazione** che rilevano il rischio in commento si riferiscono alla componente della voce relativa all'esposizione netta nei confronti dei riassicuratori, inclusa nella

valutazione. Tali crediti non sono sottoposti a svalutazione in quanto il saldo di credito o di debito viene utilizzato in compensazione per il pagamento o l'incasso delle poste in riassicurazione. La struttura riassicurativa presenta delle scadenze molto stringenti, al massimo annuali, per cui la possibilità che dei saldi restino insoluti per un periodo superiore ai 12 mesi risulta essere remota. Inoltre, tali crediti, essendo correlati a contratti che rientrano nell'ambito dell'IFRS 17, non devono essere sottoposti a svalutazione come previsto invece dall'IFRS 9. Al 31 dicembre 2024 il saldo di tali crediti netti è pari a 10 milioni di Euro.

Le **Passività assicurative** che rilevano al rischio in commento si riferiscono alla componente relativa ai crediti verso assicurati che vengono considerati nella valutazione della stessa. I crediti verso assicurati sono relativi a contratti emessi alla data di reporting per i quali il cliente non ha ancora provveduto al versamento del premio. Così come per i crediti netti verso riassicuratori, anche questa tipologia di credito emerge in conseguenza di contratti assicurativi, per cui non devono essere sottoposti a svalutazione come previsto dall'IFRS 9. Ad ogni modo, il Gruppo effettua analisi di recuperabilità del credito in oggetto, infatti si procede ad una svalutazione integrale del credito in caso di anzianità superiore ai 6 mesi.

Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio di credito, il Gruppo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo assicurativo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali sia stato rilevato un fondo a copertura perdite.

Nell'ambito dell'operatività assicurativa le principali tipologie di strumenti finanziari assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono principalmente rappresentati dai titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 6.919 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:

- titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 5.824 milioni di Euro;
- titoli obbligazionari *covered* assistiti da ipoteche su immobili prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 318 milioni di Euro;
- titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 775 milioni di Euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il rating dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, la determinazione del fondo a copertura delle perdite attese è stata effettuata tenendo conto, oltre che il rating dell'ente emittente, anche della tipologia di garanzia sottostante.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari				
31-dic-24				
Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Risultato prima delle imposte	
	Nominale		+100 bps	-100 bps
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al FVTOCI	2.197		2	-2
Attività finanziarie al FVTPL	91		1	-1
Cassa e Depositi BancoPosta	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.757		14	-14
Totale	6.045		16	-16

Nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente titoli a reddito fisso al *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo e depositi bancari a tasso variabile detenuti dalle compagnie:

- una quota del portafoglio titoli di Poste Vita, per un nominale complessivo di 2.136 milioni di Euro;
- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Assicura per un nominale complessivo di 51 milioni di Euro;

Relativamente alle passività assicurative, si ritiene che l'esposizione al rischio non sia significativa.

Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari

31-dic-24				
Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Valore di Bilancio	+100bps	-100bps
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	72	93	0	0
Attività finanziarie al FVTOCI	5.364	6.715	1	-1
Totale	5.436	6.808	1	-1

Al 31 dicembre 2024, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Del valore nominale complessivo, 5.390 milioni di Euro sono detenuti dalla Capogruppo Poste Vita e 40 milioni di Euro detenuti da Poste Assicura.

Relativamente alle passività assicurative, si ritiene che l'esposizione al rischio non sia significativa.

Rischio riscatti

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2024 sul rischio Riscatti sono state prese in considerazione le passività assicurative esposte alle fluttuazioni di valore e sottoposte a uno stress di variabilità del tasso di riscatto in incremento del 10%. Si riportano di seguito le esposizioni a tale rischio:

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2024							
	Esposizione al rischio		Margine dei servizi contrattuali		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio Netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+10%		+10%		+10%	
			Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione
Passività assicurative		161.017	(374)	(374)	(4)	(4)	-	-

L'analisi di sensitivity evidenzia come un eventuale incremento del 10% sul tasso di riscatto genererebbe una variazione negativa del Margine dei servizi contrattuali di 374 milioni di Euro, principalmente riconducibile alla riduzione della duration delle passività per effetto delle maggiori uscite e una variazione negativa del risultato prima delle imposte di 4 milioni di Euro, principalmente riconducibile al minor rilascio di CSM derivante dalla riduzione dello stock.

Per quanto riguarda gli effetti al netto della mitigazione della riassicurazione, questi risultano sostanzialmente allineati a quanto presentato in tabella poiché la copertura in essere non viene attivata in caso di aumento del 10% del tasso di riscatto.

Rischio riservazione

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2024 sono state prese in considerazione le passività assicurative esposte alle fluttuazioni di valore e sottoposte a uno stress di variabilità, calcolato con riferimento alle possibili variazioni del *loss ratio* in incremento/decremento del 2%. Si riportano di seguito le esposizioni e tale rischio sia al lordo che al netto dell'effetto mitigazione relativo alla riassicurazione:

Operatività assicurativa - Rischio riservazione lordo riassicurazione

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2024							
	Esposizione al rischio		Margine dei servizi contrattuali		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio Netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+2%	-2%	+2%	-2%	+2%	-2%
Passività assicurative		587	(1)	2	(2)	3	1	(0)

Operatività assicurativa - Rischio riservazione netto riassicurazione

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2024							
	Esposizione al rischio		Margine dei servizi contrattuali		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio Netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+2%	-2%	+2%	-2%	+2%	-2%
Passività assicurative		450	(0)	1	(2)	3	1	(0)

Rischio concentrazione

In merito al Segmento Vita, i prodotti attualmente collocati presentano caratteristiche abbastanza standardizzate e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Il portafoglio prodotti del Gruppo Poste Vita risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo

tradizionale. Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione del Segmento Vita risulta medio.

Di seguito si fornisce una rappresentazione della concentrazione del Segmento Vita al 31 dicembre 2024 per tipologia di prodotto, dove si può notare che la maggiore concentrazione dei rischi è relativa ai prodotti rivalutabili (Gestioni separate).

Rischio di concentrazione - Vita

Tipologia prodotto	31/12/2024
Prodotti collegati alle Gestioni separate	89%
Prodotti di protezione	0%
Prodotti Index/Unit	10%

Relativamente al Segmento Danni, i prodotti attualmente collocati dal Gruppo presentano caratteristiche abbastanza standardizzate. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Il portafoglio prodotti risulta principalmente concentrato sui prodotti salute (*Line of business Medical Expenses ed Income Protection*). Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione del business Danni risulta medio. Di seguito si fornisce una rappresentazione della raccolta lorda al 31 dicembre 2024 per tipologia di prodotto, da cui si evince che la maggiore concentrazione dei rischi è relativa ai prodotti appartenenti alla linea “modulare” e dal segmento “Welfare”, quest’ultimo riferito alle polizze collettive sottoscritte con i clienti *corporate* (*Employee Benefits*).

Rischio di concentrazione - Danni

Tipologia prodotto	31/12/2024
Linea protezione beni & persona & modulare	34%
Reti Terze	10%
Linea protezione pagamenti	9%
Cessione del quinto	6%
Integrazione Vita Danni	4%
Welfare e altri direzionali	38%

Direzione unitaria e coordinamento

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane, che svolge l'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Italiane (31 dicembre 2023). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Italiane, che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la controllante Poste Italiane redige altresì il Bilancio Consolidato.

Dati essenziali del Bilancio di Poste Italiane

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

	(€/000)	
ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti	82.708.948	81.371.702
Attività correnti	27.392.551	34.681.071
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVO	110.101.499	116.052.773
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(94.096)	(62.851)
Riserve	1.549.303	162.829
Risultati portati a nuovo	2.891.589	2.401.421
Totale	5.652.906	3.807.510
Passività non correnti	13.311.747	14.157.530
Passività correnti	91.136.846	98.087.733
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	110.101.499	116.052.773

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

	(€/000)	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi e proventi	9.880.029	8.903.677
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	271.363	427.965
Altri ricavi e proventi	1.003.329	721.244
Totale ricavi	11.154.721	10.052.886
Costi per beni e servizi	2.640.542	2.497.561
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	633.159	215.135
Costo del lavoro	5.347.874	4.986.728
Ammortamenti e svalutazioni	773.455	743.981
Incrementi per lavori interni	(41.070)	(36.896)
Altri costi e oneri	222.661	473.146
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	49.635	97.051
Risultato operativo e di intermediazione	1.528.465	1.076.180
Oneri finanziari	110.852	71.126
Proventi finanziari	175.932	94.605
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	(25.116)	(599)
Risultato prima delle imposte	1.618.661	1.100.258
Imposte dell'esercizio	229.154	253.145
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.389.507	847.113

Roma, 7 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

1. I sottoscritti Andrea Novelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Monica Montelatici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A. (di seguito, "**Poste Vita**", la "**Società**"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 20 bis, comma 8, dello Statuto della Società, attestano

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

- 2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito da Poste Vita prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.
- 2.2 Nel corso dell'anno 2024, sono proseguite le attività finalizzate all'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed agli altri provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;

- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 aprile 2025

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Andrea Novelli

Monica Montelatici



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista Unico di
Poste Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Passività Assicurative**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato, nella voce "Passività Assicurative" un ammontare complessivo pari ad Euro 161.966 milioni, di cui Euro 161.658 milioni relativi a passività assicurative valutate sulla base dei modelli di valutazione "General Model o Building Block Approach" e "Variable Fee Approach", ed Euro 308 milioni relativi a passività assicurative valutate sulla base del modello di valutazione "Premium Allocation Approach". Tali modelli di valutazione sono previsti dal principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", applicabile alla voce in oggetto.

Nella "Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati" delle note illustrative sono riportati i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Passività Assicurative da parte del Gruppo. In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 17, al momento della sottoscrizione di un contratto assicurativo, o di un contratto d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, viene rilevata una passività o un'attività assicurativa il cui ammontare è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi necessari per adempiere al contratto, sulla determinazione di un aggiustamento a presidio dei rischi di tipo non finanziario (*Risk Adjustment*), e del margine sui servizi contrattuali (*Contractual Service Margin*) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto.

La determinazione delle Passività Assicurative si basa su un processo di stima che richiede l'utilizzo di assunzioni e ipotesi di natura tecnica, demografica, attuariale e finanziaria che riguardano, tra l'altro, la previsione dei futuri flussi di cassa collegati all'adempimento dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, la determinazione del tasso di sconto da applicare nell'attualizzazione degli stessi, la variazione dell'importo della quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* degli elementi sottostanti e della componente relativa all'aggiustamento per rischi non finanziari, nonché la quantificazione della quota del margine sui servizi contrattuali da rilasciare nel conto economico.

Nella "Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati" delle note illustrative è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Passività Assicurative iscritte nel bilancio consolidato e della complessità insita nel processo di determinazione delle stesse, anche con riferimento al margine sui servizi contrattuali, abbiamo ritenuto la valutazione delle Passività Assicurative un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, le seguenti principali procedure:

- comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo nella valutazione delle Passività Assicurative mediante ottenimento e analisi delle note metodologiche e colloqui con le competenti funzioni aziendali;
- comprensione del processo di formazione delle Passività Assicurative che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, assuntivi ed attuariali nonché dei processi di definizione delle ipotesi e assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- rilevazione e verifica dell'operatività dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di valutazione e determinazione delle Passività Assicurative;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- comprensione delle metodologie di calcolo delle Passività Assicurative e verifica dell'applicazione di tali metodologie nei modelli di calcolo e proiezione attuariali, che hanno incluso, tra le altre, le seguenti principali procedure:
 - verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi tecniche utilizzate nella stima dei flussi di cassa attesi;
 - analisi degli scenari economici utilizzati e verifica della correttezza della curva di sconto applicata e della determinazione della componente relativa all'illiquidity premium;
 - verifica della correttezza del calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi;
 - verifica di correttezza del calcolo della percentuale del Risk Adjustment, per gruppi di contratti assicurativi e della coerenza rispetto a quanto definito nelle note metodologiche;
 - analisi della coerenza, rispetto a quanto previsto dal principio, del criterio identificato per il rilascio del margine sui servizi contrattuali e verifica della corretta determinazione delle coverage unit ai fini dell'utilizzo delle stesse per la definizione del rilascio a conto economico;
 - verifica della ragionevolezza dell'importo della quota di pertinenza del Gruppo del fair value degli elementi sottostanti;
 - verifica della corretta rilevazione degli impatti economici e patrimoniali correlati alle Passività Assicurative;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili IFRS applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poste Vita S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Poste Vita S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Poste Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 14 aprile 2025